79° giorno dell'assedio = Ginevra ha bisogno dell'Italia, l'Italia non ha bisogno di Ginevra

ABBONAMENTI (soltanto a mezzo postale): al «Piccolo», Italia, per [...] dei lunedì L. 18.50, estero L. 37, con edizione dei lunedì L. 43; al «Piccolo [...] delle Ultime Notizie», Italia L. 16, estero L. 37. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può iniziare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pt. Da fuori inviare vaglia postale all'Amministrazione del giornale, Via S. Pellico N. 6, II p. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare centesimi 20, arretrato centesimi 40. Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc., L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni N. 1, telefono N. 80-44

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Redazione: Via S. Pellico 6, I - Amministrazione II p. Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1. - Trieste, Giovedì 14 Maggio 1936, Anno XIV - Cent. 20 - Telefoni: Direzione politica 78-52 — Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 — Pubblicità 80-44 Nuova Serie N. 5107

Inizio dell'opera gigantesca nell'Impero del nostro popolo

L'Italia brandisce gli strumenti del lavoro e della civiltà lasciando i societari alla loro sterile finzione

DISTACCO

ROMA, 13

Commentando l'abbandono delle sedute ginevrine da parte della delegazione italiana, il Giornale d'Italia, premesso che [...] ha abbastanza in Italia di Ginevra, osserva che l'insincerità di tutta l'azione che ha preceduto e mantenuto fino ad oggi il verdetto ginevrino contrasta violentemente con la volontà di chiarezza e di leale giuoco dell'anima italiana.

Primo passo

La partenza della delegazione italiana da Ginevra significa — aggiunge il giornale — il risoluto distacco dell'Italia dalla Società delle Nazioni finchè dura [...] suo stato di assenza mentale nel quale è anche agevole riconoscere il segno della fredda ostilità e dell'acido dispetto dei rappresentanti di talune grandi e piccole Potenze.

Questo è un primo passo per la chiarificazione che l'Italia intende raggiungere in tutte le sue relazioni europee e societarie. La [...]udine del Consiglio societario non ha aggiunto in questi giorni un titolo di onore e neppure di guarigione alla malferma salute della Lega.

La Società delle Nazioni poteva riparare tardi, ma ancora in tempo, per salvarsi la faccia, all'errore e alla mostruosa ingiustizia commessi accreditando la causa dell'agnellino etiopico [...]dito.

[...]stava che riconoscesse finalmente, fra i tanti fantasmi nei quali indugia, il fatto certo della scomparsa dal mondo onorato dei vivi dell'Etiopia schiavista, il fatto non meno certo della automatica sostituzione dell'Impero fascista, che ha la consacrazione nel plebiscito stesso delle genti etiopiche e [...] sul loro territorio il ri[...] dovuto alla civiltà. Non [...] fatto e s'è cacciata in un [...] cieco ed equivoco.

Squallida adunata

La compattezza sanzionista [...] continua a sfaldarsi. [...] segno dei tempi. Sempre la Lega ginevrina cessa di [...]nare come un sol uomo. [...] certo ad alcuno il si[...] dell'edizione ridotta in [...] è trovato facendo i conti [...] Consiglio nella sua incerta ri[...] di ieri sul caso etio[pico].

Il Consiglio si compone di 14 membri. Partita l'Italia, astenu[...] con varie riserve l'Argentina, il Cile, l'Ecuador rimasti a votare integra la [...]zione solo 10 membri, al[...]ca i due terzi. Questo è il fatto saliente della squallida adunata ginevrina.

Inconsistenti ormai per i loro [...] confessati, le sanzioni sono integralmente inutili per [...] scopi che si volessero sco[...]. Nessuno può illudersi di [...] con esse fermare, nè oggi, [...] dieci anni l'irrevocabile [...]compiuto italiano e il fata[...] corso degli avvenimenti. L'I[talia] che ha resistito alle sanzioni di 52 Stati in tempo di [...], conquistandosi la vittoria integrale a tappe accelerate, [...]rà alle sanzioni di 48 Stati anche meno, in tempo di [...]. La sua formidabile armata [...] Etiopia, intatta e agguerrita, [...]impegnata dai compiti bel[...]. Le risorse del territorio etio[pico] rapidamente messo in valore [dal] lavoro italiano, già pre[...] sul posto, valgono a sostituire quasi tutti i rifornimenti [...] monopolizzati da taluni [...] sanzionisti.

«Nostra» collaborazione

Le sanzioni si riducono dunque ad una funzione di dispet[...] trovano un'attitudine non a[...]vole o apertamente ostile [all'I]talia, della quale il Governo [di] ciascun Paese sanzionista si [...] di fronte al Governo di [...] una diretta responsabilità [...]nale non occultabile nella [...]ne collettiva, soprattutto [...] che già numerose sono le [...]zioni del fronte sanzionista. [...] parla nella zona sanzionista [di] collaborazione. Con queste zone l'Italia non potrà mai collaborare sinchè non sarà da esse posta in condizione di poter collaborare. Ma non è detto che la collaborazione utile sia solo quella auspicata e non attuata nelle sfere sanzioniste.

E' collaborativa l'azione che l'Italia svolge nei rapporti con l'Austria, l'Ungheria, l'Albania e con altri importanti Paesi d'Europa. E' collaborativa la politica che lega l'Italia agli Stati Uniti, preservata dai rischiosi pasticci societari, a molte Repubbliche del Sud America e al lontano, giovane ma forte Giappone.

L'Italia ha molte vie aperte per proseguire tranquilla e attiva una sua politica che, rifiutando di prestarsi alle provocazioni dei pazzi incendiari, può lavorare alla tutela dei suoi interessi e alla formazione d'intese non meno utili per la pace del mondo e per i principii collaborativi, di quella preveduta e non raggiunta dai gruppi sanzionisti.

Moltiplicarsi di iniziative per la valorizzazione dell'Etiopia

ROMA, 13

Sorgono ovunque numerose iniziative che hanno per oggetto studi, ricerche ed indagini per la valorizzazione dell'Etiopia e lo sviluppo in essa di ogni civile attività. In ottemperanza alle superiori determinazioni, il Ministro delle Colonie, al quale nell'ordinamento dell'amministrazione fascista è attribuita la competenza in ogni ordine di materia concernente le Colonie accoglie ed esamina ogni proposta ed iniziativa con quell'unità di indirizzo e con quella completezza di elementi che gli derivano dall'esercizio delle sue funzioni istituzionali per realizzarne l'attuazione nelle Colonie.

Tutti gli enti pubblici e privati e le persone che intendano esporre progetti, effettuare ricerche, attuare iniziative nei riguardi dell'Etiopia, devono pertanto presentare studi e proposte al Ministero delle Colonie, organo di coordinamento di ogni attività coloniale.

Ammirata sorpresa negli ambienti ufficiali nipponici

TOKIO, 13

Il pensiero degli ambienti ufficiali e giornalistici giapponesi sulla proclamazione dell'Impero italiano, si è potuto conoscere solo dopo la comunicazione ufficiale. Negli ambienti stessi ove permane un senso di ammirata sorpresa per la rapida soluzione del conflitto, i commenti sono favorevolissimi e si rileva il fatto che il Duce ha dovuto lottare, non solo con le armi, ma anche diplomaticamente, contro nemici agguerritissimi. Si ritiene inoltre che l'ulteriore lotta politica terminerà con l'assoluta vittoria italiana.

Una bugia fabbricata a Londra

ADDIS ABEBA, 13

Il corrispondente della Reuter *ha dichiarato di non aver mandato la notizia concernente l'inizio di nuovi arruolamenti in Etiopia. Questa dichiarazione dimostra che la notizia è stata fabbricata a Londra.*

Vibrante messaggio fascista di Starhemberg al Duce

VIENNA, 13

Il capo federale del fronte patriottico, principe Starhemberg, ha inviato al Duce il seguente telegramma:

«*A S. E. Benito Bussolini. Roma.*

Conscio di essere collegato fascisticamente al destino dell'Italia fascista e partecipando profondamente mi congratulo di tutto cuore con la E. V., in nome di tutti gli austriaci combattenti per il pensiero fascista ed in nome mio personale, per la vittoria travolgente e gloriosissima delle armi del Fascismo sulla barbarie, per la vittoria dello spirito del Fascismo sulla slealtà democratica e sull'ipocrisia e per la vittoria della fermezza fascista, pronta a sacrificarsi e disciplinatissima, sulla demagogia bugiarda. Viva il Duce che mira alla vittoria dell'Italia fascista. Viva la vittoria del pensiero fascista nel mondo. Starhemberg».

IL SUICIDIO DELLA LEGA
Profonda ripercussione del gesto italiano

Il Consiglio della S. d. N. si aggiorna al 16 giugno

GINEVRA, 13

Oggi si è ancora riunito il Consiglio della Società delle Nazioni sotto la presidenza del rappresentante inglese Eden. In seduta privata il Consiglio ha deciso di aggiornarsi al 16 giugno [...]. [...]

[...] constata anzitutto la progressiva impotenza della Lega. Parla poi della completa irrisolutezza del Consiglio e delle ripercussioni enormemente fastidiose di quello che è avvenuto ieri. Il giornale nota quindi che la S. d. N. stessa, se non viene rafforzata completamente, minaccia di sfasciarsi. Il *Tag* scrive che, mentre la riapparizione dei diplomatici italiani a Ginevra venne ac[...]

"Un fallimento spaventoso,, il giudizio di un deputato canadese

OTTAWA, 13

[...] una mozione con cui chiede l'immediata discussione delle relazioni del Canadà con l'Europa e con la Lega. E' intervenuto il Primo Ministro Mackenzie King, il quale ha detto che, in vista della criticissima situazione attuale, non riteneva opportuna la chiesta discussione. Ha però promesso che essa sarà ampiamente permessa in sede di Ybilancio degli Esteri. *(United Press).*

Testardaggine cieca

VIENNA, 13

Tutti i corrispondenti dei giornali austriaci da Ginevra criticano la irrisolutezza e la confusione che regnano colà. L'abbandono di Ginevra da parte della delegazione italiana ha fatto a Vienna una grandissima impressione, tanto più che essa giunge inattesa. Si ritiene però che l'Italia non poteva fare altrimenti di fronte all'assurdo atteggiamento societario nella questione del delegato abissino. Il *Neues Wiener Tagblatt* scrive che, con la partenza della delegazione italiana, la sessione della S. d. N. ha perduto completamente ogni interesse. L'unico interesse di Ginevra continua ad essere rivolto verso l'Italia, che nuovamente ha preso l'iniziativa dell'azione di fronte alla S. d. N. La *Reichspost* afferma che il Governo italiano non poteva dare alcuna altra risposta all'atteggiamento del Consiglio della Lega.

«E' difficile, continua il giornale, anche per quelli che sono convinti aderenti della S. d. N. il comprendere la politica che essa fa a Ginevra. Con un po' di buona volontà si sarebbe dovuto evitare l'inutile gesto di urtare in pieno una grande Potenza, la cui partecipazione alla collaborazione europea è addirittura una premessa per il mantenimento della pace. Mentre dovunque vi sono allarmi, armamenti in aumento e tensione, la S. d. N. si diletta a fare una politica di aizzamento e ad insistere con testarda ostinazione su una via che può condurre a nuovi conflitti».

La *Wiener Zeitung* osserva che la S. d. N. ha con la sua risoluzione confermato implicitamente la ulteriore esistenza di un Governo abissino e nota che basterebbe la fuga del negus per dimostrare il completo collasso dell'Abissinia. La *Neue Freie Presse* in un editoriale [...]

Acerbe critiche ungheresi

BUDAPEST, 13

Il ritiro della delegazione italiana da Ginevra è commentato favorevolmente dalla stampa ungherese, che disapprova acerbamente, i provvedimenti societari. Il *Pesti Hirlap* nota che la partenza di Aloisi è la conseguenza logica ed inevitabile dell'atteggiamento della Lega, la quale, nonostante la pace sia ristabilita in Abissinia, riconferma le misure ostili all'Italia.

«A che cosa mira la S. d. N.?, conclude il giornale, alla pacifica collaborazione internazionale o alla guerra?».

Il *Magyarsag* osserva che, «se a Ginevra non saranno riconosciuti i giusti diritti dell'Italia, sarà peggio per la Lega, essa potrà tutto al più ostinarsi in una opposizione passiva che non cambierà il fatto compiuto. Ma se l'Italia abbandonasse la S. d. N. questa perderebbe quel poco di prestigio che ancora le rimane e la sua fine ingloriosa sarebbe segnata».

Enorme impressione in Romania

BUCAREST, 13

La partenza da Ginevra della delegazione italiana ha destato enorme impressione in Romania. Nei circoli politici, alla grande impressione si aggiunge il timore che l'Italia lasci definitivamente la Società delle Nazioni.

"Logica ferrea,, Approvazioni germaniche

BERLINO, 13

La *Nachtausgabe* scrive che la sessione ginevrina ha dimostrato chiaramente che la S. d. N. è stanca delle sanzioni e che la ripresa del Consiglio a giugno ne segnerà [...]

[...] che dalla stampa di Monaco di Baviera, che la considera come una nuova prova dell'assoluta inettitudine dell'istituto ginevrino. La *Münchner Zeitung* sottolinea che, per quanto alcuni circoli inglesi tentino di ostentare dell'indifferenza, il colpo è gravissimo anche per l'Inghilterra, tanto più che essa teme che in nessun caso la Germania aderirebbe alla Lega se questa non comprendesse l'Italia. Le *Neueste Nachrichten* ricevono da Ginevra che l'Italia, la quale sicura del fatto suo, ha messo la Francia e l'Inghilterra in una situazione imbarazzantissima. Secondo la corrispondenza del giornale, l'attuale momento somiglia a quello determinato dall'occupazione giapponese nella Manciuria, con la differenza che l'uscita dell'Italia dalla Lega significherebbe il sicuro crollo dell'edificio ginevrino. Il *Völkischer Beobachter*, in una lunga corrispondenza da Addis Abeba, descrive l'efficace e rapida opera delle autorità militari italiane, che è valsa a ricondurre ad Addis Abeba la normalità della vita. Il giornale segnala che alla solerte attività dei soldati italiani la colonia germanica deve se la maggior parte dei suoi beni fu ricuperata.

L'atteggiamento della Spagna deplorato dalla stampa

MADRID, 13

Tutti i giornali rilevano la grande impressione prodotta dalla partenza della delegazione italiana

L'*A. B. C.* rileva l'imbarazzo di Ginevra di fronte alla chiara posizione assunta dall'Italia e ritiene che l'atteggiamento dell'Inghilterra e della Francia, imposto da considerazioni di politica interna, spingerà l'Italia verso gli Stati non sanzionisti. Davanti alla realtà immutabile il fronte sanzionista andrà sgretolandosi, giacchè nessuno, nemmeno il Governo inglese crede alle sanzioni.

«Ginevra, conclude il giornale, desidera uscire decorosamente dall'impiccio in cui si è messa, ma è comprensibile l'atteggiamento dell'Italia di non permettere che si discutano i diritti acquisiti in sette mesi di rude campagna militare e malgrado il veto di 50 Paesi sanzio[nisti] [...]

Impressioni cecoslovacche
La disonestà politica è cominciata nel 1917

PRAGA, 13

[...] re l'Italia con le sanzioni».

Il *Ceske Slovo* scrive:

«Mussolini ha posto Ginevra di fronte a questa alternativa: o essa riconosce il fatto compiuto o entra in lotta con l'Italia. Ciò potrebbe forse significare una guerra, umiliazione che sarebbe peggiore della prima, onde la proposta del Cile di abolire le sanzioni è forse l'unica via di uscita da questa situazione».

Secondo il *Narodni Politika* non resta altro da fare che riorganizzare la S. d. N. Anche il *Prager Tagblatt* è dello stesso avviso e traccia un progetto secondo il quale la S. d. N. dovrebbe anzitutto perdere il suo carattere di universalità e suddividersi in altrettanti gruppi continentali. La *Zeit* osserva:

«Il fiasco della S. d. N. è dovuto al fatto che essa non ha mai avuto una vera autorità morale. La massima di Ginevra è stata di mettersi dalla parte del più forte, senza preoccuparsi da quale parte fosse il diritto. Insomma è la disfatta di un'epoca politica nella quale si è creduto di poter fabbricare dei palazzi con delle carte false. La disonestà politica è cominciata nel 1917 con i 14 punti di Wilson

"Ginevra ha sovvertito il diritto internazionale,,

RIO DE JANEIRO, 13

La stampa di tutto il Brasile, occupandosi della partenza di Aloisi, dice che Ginevra si dibatte in una dolorosa agonia, non avendo il coraggio di riconoscere il proprio errore, e si domanda dove si vuole arrivare per un atteggiamento ambiguo che favorisce il maggior disordine economico e morale del mondo intero. La *Naçao* dice che si è sovvertito il diritto internazionale, riconoscendo un governo senza espressione giuridica, che manca persino di una sede dove esercitare le sue funzioni.

I conservatori antisanzionisti in prevalenza
Interessante dibattito ai Comuni sugli avvenimenti di Ginevra e sull'Impero italiano

LONDRA, 13

Lasciamo da parte i paranoici furori della stampa radicale e ultrasanzionista (che ormai si dovrebbe chiamare solo antifascista senza altre qualifiche) o facciamone appena un cenno per una fugace documentazione.

Orgia di panzane

Dal *New Chronicle* rileviamo, ad esempio, che il «signor Eden era pallido di rabbia mentre parlavano i rappresentanti del Cile e dell'Equatore contro le sanzioni»; dal *Daily Herald* impariamo che i socialisti inglesi vogliono ad ogni costo la guerra contro l'Italia.

«Il ritiro dei delegati italiani da Ginevra — scrive è una sfida che comporta una sola risposta, ma vigorosa. Non solo bisogna mantenere le sanzioni esistenti, ma bisogna applicare tutte quelle contemplate dal Covenant».

Ed aggiunge: «Il conflitto tra l'Italia fascista e la Lega continua. Esso non può finire che con la sottomissione dell'una o dell'altra».

Dal *Daily Telegraph* sappiamo che le sanzioni non possono essere annullate e che la Lega non deve riconoscere l'annessione dell'Etiopia all'Italia; mentre i giornali estremisti informano i loro lettori che il denaro italiano corre a rivoli nelle tasche degli arabi della Palestina, fomentando la rivolta contro gli ebrei; che i soldati italiani hanno torturato, incatenato, affamato un dottore polacco addetto alla Croce Rossa abissina, che sembra sia quel tale M. S. Belau trovato in una caverna dell'Amba Aradam e che da Varsavia fu segnalato come un basso avventuriero, niente affatto dottore e niente affatto della Croce Rossa; che presto scoppierà una rivolta in Abissinia, [...] Maresciallo Ba[doglio] [...] giorno della [...] Abeba, ha ini[ziato] [...] di un formi[dabile] [...]geno destinato [...] e l'Egitto. [...] che i sanzioni[sti] [...] cose in gran[de] [...] essi abbiano [...] gli indigeni [...] delle ma[...] e per fucili e [...] e i badili. [...] tutte queste [...] guardiamo alla [...] Sono apparsi [...] che hanno un [...] pubblicati [...] avversi [...] sostenitori delle [...] *Times* cioè e il [*Manchester Guardian*].

Il realismo del «Times»

Il *Times*, [...] oggi, sembra [...] realistico: [...] gli estremisti di tutte le tendenze e scrive che il problema delle sanzioni e dell'annessione dell'Etiopia all'Italia deve essere esaminato con calma.

«Nessuno si preoccupa — scrive — del permanente stato di tensione che esiste tra le Nazioni del mondo: le sanzioni come la guerra dovranno pure, una volta o l'altra, arrivare alla fine. Ma può essere fatto del bene prima che questa arrivi. Il Primo Ministro ha parlato in senso realistico, non solo rispondendo alle interrogazioni in Parlamento, ma anche quando ha esposto la posizione estremamente complessa che risulta dalla situazione dell'imperatore esiliato e dei rappresentanti esteri ad Addis Abeba.

Poi aggiunge: «La pratica conclusione di tutto ciò è che non c'è niente da guadagnare ed anzi molto da perdere commettendo ora il profondo errore di rovesciare o di continuare senza riflessione il presente stato di cose. Particolarmente la Granbretagna si deve servire dell'intervallo concesso dal rinvio della discussione a Ginevra per considerare le conversazioni in corso tra la Francia e la Germania».

Il giornale insiste molto su questo punto, lasciando intendere che il problema capitale per l'Europa è quello della Germania e niente affatto quello dell'Abissinia. E' questo un linguaggio ben differente da quello usato fino ad ora dal *Times* e sembra rispecchiare, non solo le esitazioni del Governo britannico, ma anche il desiderio di giungere ad una via di soluzione e di pacificazione.

Assai più esplicito è il *Manchester Guardian*. «Le sanzioni non possono più durare a lungo — dice — in quanto la loro applicazione non può essere più definita. Le ragioni date per il loro mantenimento sono piuttosto confuse. Alcuni dicono che bisogna sostenere a tutti i costi l'autorità della Società delle Nazioni, mentre altri sostengono che l'aggressione non deve avere dei profitti».

Le sanzioni sono morte

Poi il giornale largamente dimostra come le difficoltà di carattere politico incontrate dall'Esercito italiano in Abissinia sono state lievissime, poichè le popolazioni hanno accolto i soldati italiani con molto favore; indi continua:

«L'Abissinia non ha alcun senso di solidarietà nazionale; non ha alcuna capacità per condurre la guerra moderna, non ha potere di organizzazione, nè iniziativa, nè controllo, nè autorità centrale. L'uso dei gas (si continua ad insistere su questa menzogna) e dei bombardamenti aerei può avere affrettato la vittoria italiana, ma non è stato decisivo.

L'imperatore è fuggitivo, non davanti agli italiani, ma davanti agli abissini; egli non ha abdicato, ma è stato detronizzato. Con gli italiani avrebbe potuto negoziare; con i ras dissidenti invece, i negoziati erano diventati impossibili. La sua intelligenza e il suo coraggio (?) sono riconosciuti da tutti gli osservatori, ma la sua causa sin dal principio era senza speranze. Tutto ciò è ben conosciuto e fu anche preveduto da chi conosceva bene l'Abissinia.

La guerra è giunta alla fine prima dell'inizio delle piogge; ma vi è ragione di credere, contrariamente a quello che generalmente si è detto in Granbretagna, che le piogge non avrebbero affatto impedito l'avanzata degli italiani, mentre certamente avrebbero paralizzato gli abissini in modo completo.

Vi sono delle ottime ragioni per credere che gli italiani potranno completare l'occupazione di tutto il paese con forze relativamente piccole, senza l'uso di un grandissimo esercito di occupazione. Le sanzioni dunque non possono più essere un argomento di ulteriore discussione. Esse senza dubbio disturberanno l'Italia, ma non possono in alcun modo mutare l'attuale situazione in Abissinia».

La prudenza di Baldwin

Le parole di questi due giornali, pur trattando l'argomento da punti di vista diversi, illuminano in modo impensato la situazione perchè rispecchiano, da un lato il pensiero del Governo, dall'altro l'evoluzione che si sta compiendo contro le sanzioni e a rapidi passi anche nell'opposizione parlamentare, oltre che nel partito conservatore.

Del resto, per quanto peso si voglia dare ai propositi e all'azione del signor Eden, non si deve dimenticare che Capo del Governo britannico è Baldwin e che questi da tempo si è chiuso in un atteggiamento di cautela, che indica come egli si sforzi a conciliare la realtà con le sfuriate dei fanatici.

Si può credere anzi che il mese di rinvio nelle discussioni di Ginevra, per quanto possa giustamente amareggiare l'Italia, abbia il beneficio di dare tempo alla parte più moderata e spassionata del Gabinetto inglese di smussare le asprezze degli avversari e di far compiere all'opinione pubblica la necessaria evoluzione per togliere finalmente senza scosse le sanzioni, per mutare la politica verso l'Italia e riconoscerle i sacrosanti diritti.

E' altrettanto certo che il mutamento di opinione di Sir Austen Chamberlain sulle sanzioni non è derivato da un colpo di testa, ma dalla sensazione che egli ha avuto che la marea dell'opposizione alle sanzioni e alla politica ultrasocietaria monta sino a diventare maggioranza, nello stesso modo che Sir Austen Chamberlain sentì, nel dicembre scorso, che l'accordo Hoare-Laval avrebbe realmente scatenato una tempesta nel Paese, se fosse stato approvato.

Rimarranno gli sfegatati, i fanatici, gli irriducibili, ma saranno un manipolo, uno dei tanti nuclei dell'antifascismo internazionale, del quale l'Italia si infischia.

La prudenza e la preoccupazione di non compromettere una situazione già molto delicata, sono apparse anche oggi nelle numerose risposte che Baldwin ha distribuito alla Camera dei Comuni. Se ne è avuto per quasi due ore.

La leva... degli abissini

La prima è stata molto netta. Il conservatore R. Purbrick aveva chiesto «se in vista del completo fallimento delle sanzioni imposte dalla Società delle Nazioni, il cui effetto è stato di prolungare la guerra fra l'Italia e l'Abissinia con il conseguente aumento di perdita di vite e di denaro da ambo le parti, la Granbretagna non creda opportuno fare immediati passi per ritirare tutte le sanzioni».

Baldwin ha risposto: «Mi riferisco alle dichiarazioni fatte in nome del Governo venerdì scorso. Non ho altro da aggiungere».

In quel giorno il signor Eden non fece alcun accenno alle sanzioni e disse solo che l'azione del Governo si sarebbe informata a quella collettiva della Lega.

Il socialista Cocks ha chiesto se era vero che l'Italia ha già iniziato la leva tra gli abissini per costituire un corpo di truppe da mandare in Libia. Baldwin ha detto che il Governo italiano ha negato le notizie pubblicate dalla stampa circa la costituzione di un esercito di 200 mila indigeni; ha poi detto di non avere informazioni circa la situazione della Banca d'Etiopia. Ed allora il socialista Davidson ha chiesto: «Il Primo Ministro può seriamente negare che non vi è stato un accordo col Governo britannico circa il tesoro privato dell'imperatore?».

Il signor Baldwin non risponde e scuote tristemente la testa. Un altro deputato vuole sapere se gli italiani si servono della ferrovia di Gibuti. Il Primo Ministro risponde che gli risulta che quella ferrovia ora funziona normalmente, ma che non sa se le truppe italiane se ne servono.

L'atto di annessione

Si passa poi ad un gruppo di interrogazioni riguardanti l'annessione dell'Etiopia all'Italia. La prima domanda è posta dal socialista Cocks, il quale domanda se Mussolini è stato informato che il Governo britannico rifiuterà di riconoscere l'atto di annessione. Baldwin, con molta pazienza, ricorda che secondo il Governo britannico, tutto ciò che riguarda il conflitto italo-etiopico dipende dalle decisioni collettive della Lega.

Ma Cocks insiste e domanda se in vista dei recenti avvenimenti il Governo britannico proporrà la espulsione dell'Italia dalla Lega e se la Lega fallirà anche in questo compito, la Granbretagna non si ritirerà dalla Società delle Nazioni per riguadagnare la sua libertà di azione. Baldwin risponde seccato: «Non condivido l'opinione del signor Cocks e non ho mai pensato ad un'azione del genere».

Rispondendo poi al socialista Ede, Baldwin dice che il Governo ora non è in diretta comunicazione con l'imperatore d'Abissinia ma che, se è necessario comunicare con lui, lo farà attraverso l'Alto Commissario britannico della Palestina.

Ede: «In questo momento vi è un Ministro britannico accreditato presso la Corte di Etiopia?»

Ancora una volta Baldwin si chiude nel silenzio, che in questo caso è assai significativo.

Ma come riferire tutte le risposte date oggi? Scegliamo le più importanti.

Il socialista colonnello Fletcher ha avuto informazioni sulla comunicazione fatta dal Maresciallo Badoglio alle Legazioni estere di Addis Abeba e Baldwin risponde che Badoglio comunicò, subito dopo la entrata delle truppe italiane in Addis Abeba, di avere assunto tutti i poteri civili e militari in nome del Re d'Italia e su tutta l'Abissinia e che sino a quando non fossero cessate le ostilità, egli avrebbe riconosciuto i privilegi e i rappresentanti dei Paesi che i Ministri rappresentavano.

«Il Governo britannico — dice Baldwin — ha dato istruzioni a Sir Sidney Barton perchè egli riguardi l'autorità italiana solo sotto l'aspetto militare».

Scene comiche

Passando poi alla comunicazione fatta ieri dall'Ambasciatore Grandi del decreto di annessione della Etiopia all'Italia, Baldwin dice che la comunicazione è stata accettata sotto riserva e che essa sarà sottoposta al Ministro degli Esteri al suo ritorno da Ginevra.

Intanto succedono delle scene comiche fra i deputati conservatori sanzionisti e antisanzionisti. Un giornale di stasera dice che ormai la lotta in seno al partito conservatore è diventata vergognosa. Il deputato Adams ha raccolto con fatica le firme necessarie per un ordine del giorno a favore del mantenimento delle sanzioni e i deputati antisanzionisti hanno subito presentato un altro ordine del giorno in senso contrario. Da due giorni si svolge una lotta accanita fra i due gruppi per raccogliere il maggior numero possibile di firme.

Stasera il gruppo antisanzionista ha già battuto di molte lunghezze l'avversario.

Sintesi della situazione di Parigi

Penoso imbarazzo

PARIGI, 13

Per esprimere in sintesi la posizione nella quale si trova la Francia dopo gli avvenimenti di Ginevra, occorre impiegare la parola imbarazzo.

Imbarazzo perchè la situazione di arbitro nella quale si trova il Governo di Roma, per la chiarezza e l'indipendenza della sua politica, solleva per la diplomazia francese il più arduo e spinoso problema. Basta pensare agli sviluppi che può riserbare l'atteggiamento dell'Italia per rendersi conto che ci si avvicina ad un momento decisivo nel quale occorre assumere le proprie responsabilità e dire quale è la scelta di ciascuno fra due termini precisi ed inequivocabili: la pace o la guerra.

Roma arbitra

In tale circostanza, un po' per tradizione, un po' per un certo senso di fatalismo storico, ma soprattutto perchè i più scorgono nell'atteggiamento pericoloso e pazzesco della politica britannica la causa principale dei pericoli che corre la Europa, gli sguardi si volgono verso Roma, da dove, secondo questi ambienti politici, deve venire in un senso o nell'altro una dichiarazione definitiva. Le odierne dichiarazioni di Baldwin, ondeggianti in quella ambiguità divenuta ormai abituale nelle quotidiane sedute dei Comuni, fanno accentuare quel senso d'incertezza che domina a Parigi, dove si avverte la inanità di una politica locarnista nel momento in cui l'Italia acquista il diritto di rifiutare una collaborazione che le viene sollecitata, mentre senza più motivi plausibili si persevera nel considerarla come responsabile di una contravvenzione che i fatti hanno dimostrato inesistente. Ormai i francesi sono convinti che non c'è da farsi più illusioni sulla vera natura del gravissimo problema che agita le Cancellerie europee: si riconferma che non si tratta più di un conflitto tra l'Italia e l'istituto ginevrino, ma tra Roma e Londra. Il redattore diplomatico del *Journal* è esplicito sull'argomento allorchè deplora la testardaggine britannica nel rifiutare di riconoscere l'evidenza dei fatti:

Broncio inutile

«In questo atteggiamento si trova la traccia della regola tradizionale dei britannici — scrive il *Journal* — i quali si impennano dinanzi alla confessione di un loro errore. Perchè la difficoltà di un riavvicinamento viene precisamente da questo lato e non bisogna dire che l'Italia non si è prodigata negli approcci. Il giorno stesso in cui le truppe del Maresciallo Badoglio entravano in Addis Abeba, dopo la fuga dell'ex negus, Mussolini ha, sotto due forme differenti — la dichiarazione pubblica e la intervista — teso la mano ai britannici, dando loro tutte le assicurazioni per la riserva d'acqua del Nilo, per la strada dell'India e per il Mediterraneo. L'appello meritava tanto più di essere inteso, in quanto la vittoria non ingrandisce evidentemente il prestigio dei britannici di fronte ai nazionalismi arabo ed egiziano. Si crede veramente a Londra che per ristabilire l'unità dell'Europa, un riavvicinamento franco e leale non sia più efficace di una ostinazione di broncio e di disdegno che non condurrebbe a nulla se non fosse spinta fino all'arbitrato del cannone? Così eccoci di nuovo di fronte alle terribile prospettiva di essere trascinati in una disputa assurda precisamente nel Mediterraneo, nel momento in cui tutte le nostre preoccupazioni sono tese verso il Reno. Non manca più, per mettere il pericolo in piena luce, che vedere i conservatori inglesi dichiarare apertamente che una guerra con l'Italia è preferibile a un conflitto con la Germania. Veramente è questo il mezzo di preparare la pace col rispetto del diritto e la riabilitazione dei trattati? E' ormai tempo che i francesi manifestino con calma, ma con la stessa risoluzione dell'autunno scorso, che essi non intendono prestarsi a un simile giuoco».

I lagni del «Temps»

Tutte queste considerazioni sono naturalmente fatte in rapporto ai timori che suscita a Parigi la ripresa irrefrenabile della politica di rivendicazioni della Germania, il cui dinamismo parallelo a quello italiano e a quello giapponese crea una elasticità di movimenti politici in aperta opposizione al conservatorismo statico delle democrazie europee:

«In tutti i casi è deplorevole che la Francia non sia in misura di prendere chiaramente posizione» commenta il *Journal des Débats*, riferendosi con queste parole alle tergiversazioni della diplomazia del Quai d'Orsay, che secondo taluni diverrà ancor più informe con l'avvento al potere di un Gabinetto di fronte popolare.

Il *Temps*, evidentemente a disagio, cerca di giustificare la posizione giuridica presa dal Consiglio della Lega, rimproverando all'Italia di aver messo le Potenze dinanzi al fatto compiuto, senza preparazione diplomatica; riconoscendo tuttavia che a Ginevra le circostanze esigeranno una maggiore elasticità e che la forma data alla risoluzione votata dal Consiglio blocca la Società delle Nazioni in un vicolo cieco: «Se questo stato di cose dovesse prolungarsi — scrive il *Temps* — la ricostruzione del fronte di Stresa si troverebbe anch'essa resa più difficile che non lo sia oggi e vi sarebbe in ciò, dal punto di vista europeo, un pericolo sicuro».

I socialisti radicali francesi
collaboreranno al nuovo Governo

PARIGI, 13

L'ufficio del Comitato esecutivo radicale socialista ha accettato all'unanimità, dopo breve discussione, l'offerta di collaborazione al Governo fatta dal partito socialista S.F.I.O.

Lo scandalo del bilancio
e l'amicizia di Thomas con Bates

LONDRA, 13

Durante le udienze di oggi, dinanzi al tribunale d'inchiesta sulle indiscrezioni del bilancio, si è parlato dell'amicizia del Ministro delle Colonie Thomas con sir Alfred Bates, amicizia che dura da una ventina d'anni.

Il Bates, che ha passato una parte delle vacanze di Pasqua in compagnia del Ministro delle Colonie, ha dichiarato categoricamente che questo non gli ha accennato mai nulla in riguardo al bilancio. In risposta ad alcune domande il Bates, che è editore di diverse pubblicazioni, ha detto che aveva scritto al Ministro Thomas offrendogli 20.000 sterline per la sua autobiografia che avrebbe dovuto essere compiuta entro sei mesi dalla data in cui si fosse ritirato dalla vita politica. Questa offerta è stata fatta nel novembre 1935. L'avvocato ha dato lettura di una lettera di Thomas che accettava l'offerta purchè il Bates acquistasse per suo conto una casa che piaceva molto alla moglie del Ministro.

Il Bates ha acquistato la casa nel febbraio scorso per 15.100 sterline da togliere sulle 20.000 che dovevano essere pagate per l'autobiografia. Nella eventualità in cui gli utili di tale autobiografia avessero superato le 25.000 lire sterline il Ministro Thomas o sua moglie avrebbero avuto diritto alla metà degli utili supplementari. In risposta ad altre domande, il Bates ha dichiarato di non aver avuto nessun altro affare con il Ministro Thomas, ed ha sempre negato di aver ricevuto da qualsiasi fonte una qualsiasi indiscrezione circa il contenuto del bilancio.

La difesa militare dell'Australia
nelle dichiarazioni del Ministro Parkhill

MELBOURNE, 13

Il Ministro della Difesa Parkhill ha annunciato oggi in Parlamento ulteriori misure per il rafforzamento delle difese del Commonwealth australiano. Egli ha detto che giungeranno tra poco dall'Inghilterra sei carri armati presto seguiti da altri undici, i quali dovranno costituire i primi nuclei dei reparti motorizzati da costituirsi entro un periodo massimo di tre anni.

Entro tale tempo l'Australia sarà anche in grado di costruire sul suo territorio carri corazzati dei vari tipi, trattori per artiglieria e altri mezzi automobilistici d'impiego militare, nonchè le mitragliatrici «Bren», recentemente adottate in Inghilterra per l'armamento della fanteria. Con tali industrie in funzione, ha detto il Ministro, le forze terrestri dell'Australia potranno essere armate ed equipaggiate sul territorio nazionale con vantaggio ovvio. Si ricorderà che recentemente l'Australia ha aumentato di 160 apparecchi le proprie forze aeree e che sono in corso dei progetti per rafforzare la difesa aerea. *(United Press)*.

Arresti di comunisti nel Paraguay
Un appello del Presidente Franco

ASUNCION, 13

Avendo il corpo degli ufficiali chiesto provvedimenti draconiani contro la propaganda bolscevica nell'esercito, il segretario generale della associazione operaia Francisco Gaona e una grande quantità di agitatori bolscevichi sono stati ieri arrestati ed espulsi. L'associazione operaia ha dichiarato subito, in conseguenza, lo sciopero generale, che però non è stato attuato. Dovunque la polizia protegge coloro che vogliono lavorare e la calma regna dappertutto.

Il Presidente della Repubblica Franco, ha pubblicato un manifesto in cui dice: «Alcuni elementi che vogliono far scoppiare la rivoluzione sono i nemici più abbietti della Patria. Essi volevano colpirci alla schiena con la costituzione di un nuovo Governo in accordo con le direttive della terza internazionale; ma noi e gli altri paraguaiani, che non siamo contaminati dalla lue bolscevica, vogliamo sostenerci gli uni con gli altri nella lotta contro l'anarchia interna e contro la guerra civile che sono gli scopi prefissi di individui senza fede e senza legge».

La colonia spagnola di Tangeri
chiede il ripristino delle capitolazioni

TANGERI, 13

La colonia spagnuola riunitasi nella Casa de Espana ha designato una Commissione per domandare al Ministro di Spagna a Tangeri lo scioglimento dell'Assemblea nonchè il ritorno al regime delle capitolazioni e la nomina di un'amministrazione di nazionalità spagnuola per dodici anni. I membri della Commissione, non essendo rimasti soddisfatti della risposta avuta dalla Legazione spagnuola, sono partiti per Madrid, ove presenteranno le loro domande al Governo.

Collasso del turismo in Svizzera

BERNA, 13

La presenza dei turisti negli alberghi svizzeri, che già da tempo è scesa in modo impressionante, nel mese di marzo ha subito ancora un regresso. Infatti è scesa di oltre il 12 per cento in confronto dello stesso mese dell'anno precedente.

La disoccupazione in Europa
nel periodo delle sanzioni

GINEVRA, 13

Dai più recenti dati definitivi pervenuti all'Ufficio internazionale del lavoro sulla situazione della disoccupazione, alla fine del febbraio 1936 risulta che nei principali 19 Paesi europei aderenti all'U. I. L., esclusa quindi la Russia, la disoccupazione completa ammonta alla cifra totale di 5.606.910 unità.

In alcuni di questi Paesi la disoccupazione, già forte in proporzione alla popolazione, accusa un aumento notevole in confronto di quella rilevata nel febbraio del 1935. Ad esempio l'Olanda è passata da 417.593 a 457.890 e la Cecoslovacchia da 833.154 a 860.200. Quanto ai Paesi europei non sanzionisti: Germania, Austria, Ungheria, accusano tutte tre una diminuzione di disoccupazione in confronto del febbraio dell'anno precedente, ossia nel complesso 258.000 unità, essendo la loro disoccupazione totale diminuita da 3.241.000 nel febbraio 1935 a 2.983.000 nel febbraio di quest'anno.

In complesso nel febbraio del 1936, nel pieno periodo delle sanzioni contro l'Italia, la disoccupazione operaia in Europa ammontava ad oltre 8 milioni e mezzo di unità oltre la disoccupazione parziale di cui non si hanno ancora i dati definitivi.

Le Camere di commercio jugoslave
per l'abolizione delle sanzioni

BELGRADO, 13

Le Camere di commercio jugoslave hanno presentato un memoriale al Governo, nel quale reclamano la abolizione delle sanzioni, non esistendo motivi che ne giustifichino il mantenimento.

Continua l'agitazione
degli importatori inglesi dall'Italia

LONDRA, 13

Si è riunito d'urgenza il Consiglio direttivo dell'Associazione importatori dall'Italia, per discutere sul rifiuto del Ministro del Commercio Runcimann di ricevere una delegazione che avrebbe chiesto un indennizzo per i danni derivanti dalle sanzioni. E' stato stabilito di continuare l'agitazione, mediante pubblici comizi.

Nel Gabinetto Gömbös
l'accordo è completo

BUDAPEST, 13

A nome di tutti i membri del Governo il Ministro degli Interni De Kozma ha dichiarato alla Camera stasera che in seno al Gabinetto Gömbös non esiste nessuna divergenza e che i Ministri sono completamente d'accordo su ogni questione sia interna che estera.

Nuovi disordini in Palestina
L'Alto Commissario deciso a fronteggiare la situazione - 600 arresti sino ad ora

GERUSALEMME, 13

La situazione in Palestina rimane agitata. Lo sciopero arabo continua. I nuovi atti di terrorismo si sono avuti quest'oggi. Rinforzi di polizia sono stati inviati stasera nei quartieri della vecchia Gerusalemme, dove un rabbino e un ebreo sono stati uccisi a colpi di arma da fuoco. Nella vecchia città è stato proclamato il coprifuoco. I raccolti e altre proprietà sarebbero stati incendiati in alcune parti del paese. La polizia ha disperso questa mattina due dimostrazioni arabe a Giaffa, dove però non si segnala alcuna vittima.

L'Alto Commissario in Palestina ha rivolto al microfono un avvertimento alla popolazione araba, secondo il quale il Governo reprimerà tutti i disordini e punirà i colpevoli. I rinforzi quivi arrivati hanno fatto qualche impressione su alcuni capi arabi. Ieri i capi della rivolta avrebbero tentato invano di far cessare gli arabi dal lavoro. Davanti all'abitazione del sindaco di Caifa è esplosa una bomba, senza tuttavia causare danni. Il Consiglio superiore degli arabi della Palestina si è recato oggi a Caifa nonostante il consiglio che gli era stato rivolto dall'Alto Commissario di non recarvisi.

Nonostante l'ultimatum arabo, l'Alto Commissario britannico sir Arthur Wauchope ha approvato il piano di lavori stabilito dalla comunità ebraica e ha annunciato che avrebbe determinato il numero dei certificati di immigrazione da accordarsi agli immigranti israeliti.

Tuttavia l'agitazione araba, quanto l'ebraica, rischia di estendersi fuori della Palestina. Il Consiglio supremo arabo ha inviato in Egitto, in Siria, nel Marocco e nell'Iran agitatori incaricati di fare una propaganda in favore degli arabi della Palestina e di organizzare manifestazioni contro gli ebrei e particolarmente contro la patria israelita in Palestina. Secondo le dichiarazioni della residenza britannica, 600 arresti sono stati operati dal principio dei disordini.

La situazione si va rapidamente avviando al punto critico in conseguenza della decisione dei capi arabi di Gerusalemme di applicare in grande stile la tattica della disobbedienza civile escogitata a suo tempo da Gandhi per l'agitazione panindiana, tattica che è stata accolta con entusiasmo dalle comunità arabe in tutta la Palestina.

Grave conflitto presso Lione
tra operai e forza pubblica

LIONE, 13

Dei disordini sono avvenuti questa mattina a Ville Urbane tra scioperanti e guardie mobili. Da qualche tempo gli operai delle fabbriche di seta artificiale a Vaux en Venini e a Decines sono in isciopero per ragioni economiche. Questa mattina donne e bambini degli scioperanti si sono sdraiati davanti agli autocarri che trasportavano alle fabbriche gli operai non scioperanti. Le guardie mobili e le guardie di città sono intervenute per cercare di far allontanare le donne ed i fanciulli, ma 400 dimostranti hanno lanciato delle pietre sul servizio d'ordine e sugli autocarri, rompendone tutti i vetri. Un violento tafferuglio è avvenuto. Si contano una ventina di feriti, tra cui parecchi gravi.

Lo sciopero generale di protesta
fallito in Grecia

ATENE, 13

I rappresentanti delle classi lavoratrici e delle corporazioni professionali di arti e mestieri assicurano al Governo il loro appoggio nello sforzo per il mantenimento dell'ordine e protestano energicamente contro i mestatori che vorrebbero sfruttare, per ragioni politiche, questioni operaie per le quali il Governo ha mostrato fin dal primo momento la sua sollecitudine. Parecchi giornali rilevano che lo sciopero di protesta contro gli incidenti di Salonicco è ingiustificato, perchè gli incidenti furono provocati dai detti mestatori.

L'ordine di sciopero generale è stato impartito alla mezzanotte ad Atene e in numerose città della provincia. Lo sciopero è soltanto parziale. I servizi pubblici continuano a funzionare normalmente e i giornali possono uscire egualmente. Nonostante lo sciopero la città conserva il suo aspetto normale. Tutti i mezzi di comunicazione sono assicurati, i negozi sono aperti, la circolazione e il movimento nelle vie sono quelli di tutti i giorni. Nel resto del Paese regna la calma. Tutto lascia prevedere che le 24 ore trascorreranno senza incidenti.

Roosevelt sicuro candidato
del partito democratico

NEW YORK, 13

I risultati ancora incompleti delle elezioni preliminari presidenziali dello Stato dell'Ohio per la scelta del candidato del partito repubblicano alla presidenza della Repubblica, indicano che il sen. Borah ha avuto un nuovo insuccesso. Infatti egli giunge molto lontano dietro Robert Taft, figlio del defunto Presidente degli S. U. nel 1908. Si considera l'insuccesso del Borah come significativo, in quanto l'Ohio è uno Stato molto importante dal punto di vista elettorale.

Come candidato del partito democratico Roosevelt supera enormemente il controcandidato. La proporzione dei voti ottenuti da Roosevelt è di 10 contro uno.

Lo Stato dell'Ohio
sarà conquistato dai democratici?

CLEVELAND (Ohio), 13

I primi scrutinii delle elezioni primarie per la designazione del candidato presidenziale alle grandi assisi nazionali dei partiti repubblicano e democratico hanno rivelato che lo Stato dell'Ohio, roccaforte repubblicana, sta per essere conquistato dai democratici.

Le primarie dell'Ohio sono considerate un ottimo termometro politico, perchè se nei grandi agglomerati urbani il ceto industriale domina assoluto, le campagne hanno una massa di agricoltori non meno numerosa e organizzata politicamente.

L'interesse sull'elezione era richiamato anche dalla personalità dei candidati in lotta: Roosevelt per i democratici, che ha battuto di molte lunghezze il suo diretto avversario Henry Breckenridge, e il senatore Borah per i repubblicani. I risultati di 44 distretti sui 52 dello Stato hanno rivelato una netta maggioranza democratica affermatasi compatta sul nome del Presidente.

In campo repubblicano, Borah si è affermato personalmente soltanto in otto. Negli altri gli eletti si recheranno alla Convenzione nazionale repubblicana con il mandato di votare per il candidato della maggioranza, che dovrebbe essere Taft, nipote del Presidente degli Stati Uniti nel 1908. *(United Press)*.

Movimento negli Stati Uniti
per l'acquisto delle isole del Pacifico

WASHINGTON, 13

Si va delineando nella capitale e sulle coste occidentali un movimento favorevole all'acquisto di tutte le isole situate tra le coste del Pacifico e le isole Hawai. Per la verità l'iniziativa è sorta in queste ultime, ma ha trovato il suo sviluppo e la sua valorizzazione politica negli Stati Uniti. Essa mira alla costituzione dell'«Impero del Pacifico» in blocco compatto, per dare un valore strategico che certamente non ha attualmente, poichè i possedimenti stranieri ne spezzano la continuità geografica. Le isole da acquistare sarebbero il gruppo di Taiti, ora posseduto dalla Francia, e altre sei dell'Inghilterra. Tale aspirazione è la conseguenza diretta dell'acquisizione di alcuni isolotti a sud delle Hawai, ai quali gli Stati Uniti annettono una grande utilità per le comunicazioni aeree transpacifiche.

Ricchi giacimenti petroliferi
scoperti in Turchia

ISTANBUL, 13

A Murreste sul Mar di Marmara sono stati scoperti dei pozzi di petrolio. Dietro incarico del Ministero dell'Economia i due esperti americani Russel e Cewel hanno esaminato le fonti che si trovano ad una profondità di venti metri ed hanno constatato che sono molto ricche. Essendo anche la posizione oltremodo favorevole, in Turchia si spera di poter fra breve disporre di grandi quantità di petrolio.

Il servizio di prima nomina
per gli allievi ufficiali

ROMA, 13

Gli allievi ufficiali di complemento che hanno preso parte ai corsi ufficiali di complemento dal 15 novembre 1935 al 30 aprile 1936 dovranno prestare servizio di prima nomina da ufficiali in un unico turno da iniziarsi il 10 giugno. Però, per non danneggiare nel compimento degli studi quelli di detti allievi i quali debbano ancora sostenere l'esame di laurea e i laureati i quali debbano sostenere l'esame di stato, il Ministero della Guerra ha determinato che detti allievi siano ammessi a ritardare fino al 5 agosto p. v. la presentazione al Corpo cui verranno assegnati con una prossima dispensa del Giornale Militare, presentandone istanza al Comando del Corpo stesso con allegato documento da cui risulti l'iscrizione agli esami suaccennati e la data in cui gli esami si svolgeranno. Per coloro che comprovino di dover sostenere gli esami medesimi posteriormente al 5 agosto la presentazione verrà ritardata fino al 1. dicembre p. v.

Le conclusioni del congresso
di antropologia criminale

ROMA, 13

Nella seduta odierna del Consiglio di antropologia criminale, presieduto dal senatore D'Amelio, il professor senatore Pende illustra le applicazioni del metodo biotipologico da lui introdotto per la bonifica fisica e psichica della stirpe. Parlano poi i professori Medea, Laurinsich, Lombroso, Modigliani, Di Rolai, Sergi, Scala, Padre Gemelli ed altri. In fine il congresso approva l'ordine del giorno presentato dal senatore Pende nel quale si fanno voti perchè le Università italiane preparino le maestranze di medici idonei allo studio scientifico e alla profilassi della personalità criminale istituendo un insegnamento di biologia psicologica e profilassi della criminalità, nonchè un insegnamento di biologia fisiopatologica della crescenza fisica e psichica e di ortogenesi.

Notiziario di Pola

La partecipazione dell'Istria al giubilo della Nazione

POLA, 13

S. E. il Prefetto dell'Istria ha espresso a S. M. il Re e a S. E. il Capo del Governo i sentimenti di giubilo e di devozione del popolo istriano con i seguenti telegrammi:

«Primo aiutante di campo generale di S. M. il Re, Roma. La popolazione isriana ha accolto con grande esultanza l'annuncio della creazione dell'Impero Italiano e ha ieri sera lungamente acclamato al Re Vittorioso che cinge di nuovi allori la gloriosa dinastia Sabauda. Prego V. E. rendersi interprete presso Sua Maestà dei sensi di altissima felicitazione e di profonda devozione del popolo istriano. — Prefetto *Cimoroni*.

«A S. E. il Capo del Governo, Roma. La popolazione istriana apprende con un senso di indicibile giubilo la notizia dell'altissima onorificenza militare conferita da S. M. il Re al Sommo Artefice della vittoria delle nostre armi e delle fortune della Patria e invia l'espressione della sua inalterabile riconoscente devozione. — Prefetto *Cimoroni*.

S. M. il Re e S. E. il Capo del Governo si sono degnati di rispondere con i seguenti telegrammi:

«S. E. Prefetto, Pola. Ringrazio per incarico dell'augusto Sovrano del gentile telegramma inviato anche in nome della popolazione della Provincia. — *Generale Asinari di Bernezzo*.

«S. E. Cimoroni, Prefetto, Pola. Il Duce ringrazia. Segretario particolare *Sebastiani*.

L'ispezione del Gen. Giannuzzi al Comitato istriano dell'U.N.P.A.

POLA, 13

S. E. il Comandante dell'U. N. P. A. Generale Giannuzzi Savelli, che sta compiendo un giro d'ispezione ai Comitati provinciali dell'U. N. P. A. delle Tre Venezie è giunto nella nostra città accompagnato dal segretario tenente colonnello dott. Nardi. Ricevuto dall'avv. Premuda e dall'ing. Mosebeni, rispettivamente presidente del Comitato provinciale dell'U. N. P. A. e consigliere, il Generale Giannuzzi ha fatto visita a S. E. il Prefetto. Quindi ha presieduto una riunione del Comitato provinciale dell'Istria alla quale hanno partecipato pure il Generale Brezza, Comandante la Zona militare e il comandante Radicati, accompagnato dagli ispettori e dai segretari provinciali della PP. AA. Dopo una relazione dell'avv. Premuda sulla opera compiuta S. E. Giannuzzi ha dato istruzioni e suggerimenti riguardanti la propaganda per la difesa della popolazione civile dalle aggressioni aeree, la sistemazione e la costruzione dei ricoveri collettivi e individuali, la formazione e l'uso delle squadre ausiliarie di soccorso e tecniche ecc. ecc. Dopo avere espresso il suo compiacimento per l'opera svolta dai consiglieri provinciali, S. E. Giannuzzi ha incoraggiato il Consiglio provinciale a proseguire il lavoro per assolvere a pieno i compiti ad esso affidati. S. E. Giannuzzi è partito in serata alla volta di Trieste.

Disgrazia aviatoria a Gorizia

ROMA, 13

Il giorno 8 corrente un apparecchio da caccia pilotato dal sottotenente Nicoloso Nello, appartenente all'aeroporto di Gorizia, durante la partenza in formazione di una pattuglia a cui era aggregato, essendo entrato nella scia di un altro apparecchio e non riuscendo a mantenersi in linea di volo precipitava in prossimità del campo. Il pilota è deceduto.

La mostra canina a Firenze

FIRENZE, 13

Sabato 16 corrente si inaugura nel giardino della Catena alle Cascine la sesta esposizione canina, sotto l'alto patronato di S. E. la contessa Jolanda Calvi di Bergolo. La mostra rimarrà aperta fino a tutto il 17 corrente.

Il Governo di Casares Quiroga
inizia la sua opera
mentre in Spagna serpeggia ancora la guerra civile

MADRID, 13

Ecco la composizione del nuovo Governo spagnolo secondo i partiti dei suoi membri:

Vita fino a giugno?

Il nuovo Ministro degli Interni, Moles appartiene alla Unione repubblicana ed è attualmente Alto Commissario al Marocco. Il Ministro del Lavoro, Lluhi, è uno dei deputati più in vista della sinistra catalana. Antonio Delao, Ministro dei LL. PP., appartiene alla sinistra repubblicana. Gene de Los Rios, Ministro delle Comunicazioni, è membro del Comitato direttivo dell'Unione repubblicana; Carlos Esplà, Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio è direttore del giornale *Politica*, organo della sinistra repubblicana. In complesso il nuovo Governo di Casares Quiroga rappresenta sensibilmente, nonostante qualche cambiamento nell'attribuzione dei portafogli, le stesse tendenze politiche del Gabinetto di Azana formato all'indomani delle elezioni sul programma elettorale del fronte popolare. Tuttavia il Governo si è ora allargato, poichè accoglie un membro della sinistra catalana, che così dovrà appoggiare il potere centrale. E' questo un nuovo partito che aderisce al fronte popolare, poichè non aveva partecipato al patto elettorale, dato che si trattava di un partito puramente regionale. Si pensa generalmente che il Presidente del Consiglio nominerà ulteriormente il Ministro della Guerra, conservando per sè soltanto la presidenza. Data la sua laboriosa costituzione, sembra doversi prevedere per il nuovo Governo una esistenza travagliata, sebbene si speri molto nella fermezza di Casares Quiroga, che ha dato già buone prove di energia. Con molta diplomazia il nuovo Governo potrà arrivare alla fine di giugno, quando si riunirà il Congresso socialista, che porrà certamente al Governo gravi problemi di politica interna.

Oggi nel pomeriggio, il nuovo Presidente del Consiglio Casares Quiroga ha presentato ad Azana i membri del Governo. Quindi i Ministri si sono recati alla Presidenza del Consiglio a tenere la loro prima riunione.

A Vigo un colonnello a riposo è intervenuto in una discussione tra scioperanti e non scioperanti e credendosi minacciato, ha sparato contro il gruppo degli operai, senza colpirne alcuno, ma un passante è rimasto ucciso. La folla ha tentato allora di linciare l'ufficiale e la polizia è stata costretta a intervenire. Si è avuto uno scambio di colpi di rivoltella che ha fatto numerosi feriti. La folla ha quindi incendiato la casa dell'ufficiale e infine ha proclamato lo sciopero generale. Dei disordini sono avvenuti anche nel villaggio di Pego, in seguito ad un conflitto fra appartenenti ai partiti di destra ed operai dimostranti. Tre persone sono rimaste gravemente ferite. Sono stati operati parecchi arresti.

Scioperi e conflitti

Ad Alcira, in provincia di Valencia, essendo stato ferito un massone da uno sconosciuto, che si suppone appartenente a partiti di destra, è stata organizzata una dimostrazione. I dimostranti hanno bruciato la sede carlista, la chiesa di San Juan e la chiesa di Santa Catalina. Forze di polizia sono state inviate immediatamente da Valencia per ristabilire l'ordine.

Il congresso della Federazione nazionale del lavoro di Saragozza, ha tenuto la sua seduta di chiusura. I congressisti hanno preso atto di una comunicazione inviata dalla Federazione portoghese proponente l'unione con la Federazione spagnola. La comunicazione dice che la Federazione portoghese seguirà attentamente tutti i movimenti sindacali che si verificano in Spagna.

I risultati dell'inchiesta
sui moti di San Paulo

SAN PAULO, 13

L'inchiesta sul movimento estremista del novembre 1935 ha concluso che conveniva mettere preventivamente in prigione 21 funzionari civili e militari tra i quali il Generale in ritiro Miquel Costa ex capo rivoluzionario.

Il vivo interesse in Germania
per le prossime Olimpiadi

BERLINO, 13

I dirigenti del Comitato organizzatore comunicano che già tre milioni di biglietti sono stati venduti per le prossime Olimpiadi e che sperano di poter vendere anche il rimanente milione e mezzo prima dell'inizio delle gare. I posti per assistere alle gare di nuoto, canottaggio e pugilato sono già tutti esauriti. E' contemporaneamente annunziato che per le gare atletiche di velocità saranno usati cinecronometri modernissimi, i quali saranno leggibili entro dodici minuti dal termine delle gare. *(United Press)*.

Il testamento politico di Yu-Han-Min

NANCHINO, 13

Il Comitato permanente del Consiglio centrale esecutivo ha tenuto una riunione straordinaria per studiare la situazione creata dalla morte del suo Presidente Yu-Han-Min, il quale tuttavia non era che un Presidente teorico, non avendo mai occupato il posto. E' stato deciso un lutto nazionale di tre giorni. I circoli ufficiali si preoccupano di sapere se i cantonesi manterranno verso il Maresciallo Cian-Kai-Shek l'opposizione intransigente manifestata tenacemente da Yu-Han-Min.

E' significativo che questi, morendo, ha consegnato al Generale Che-Chi-Tang, capo cantonese, il suo testamento politico nel quale sostiene la resistenza attiva contro l'aggressione giapponese e l'estirpazione del comunismo dalla Cina e, infine, l'opposizione a un Governo dittatoriale.

5 milioni di giapponesi
emigreranno in Manciuria

TOKIO, 13

Il Governo ha annunziato ufficialmente la decisione presa di scegliere il Ministro della Marina sempre tra gli Ammiragli in servizio attivo.

Nelle sfere ufficiali giapponesi si pensa d'intensificare l'emigrazione in Manciuria e ci si propone di fare emigrare cinque milioni di individui in un ventennio.

Passeggeri per la stratosfera
pronti a pagare un milione e mezzo

LEMANS, 13

Almeno 22 persone in Francia sono pronte a pagare un milione e mezzo di franchi per fare una ascensione nella stratosfera. La precisazione è stata fatta ieri dal prof. Augusto Piccard, il quale ha rivelato che al suo annunzio di essere disposto a prendere un passeggero nella sua prossima ascensione stratosferica dietro pagamento del biglietto di viaggio anzidetto, hanno risposto ventidue persone. *(United Press)*.

Il "Hindenburg,, sull'Inghilterra

LONDRA, 13

Il dirigibile «Hindenburg», di ritorno da Lakehurst, questa sera a tarda ora sorvolava rapidamente la Contea di Gloucester.

Amy Mollison al Cairo
Attesa a Londra per oggi

CAIRO, 13

L'aviatrice Amy Mollison è giunta al Cairo oggi alle 18.10 di Greenwich, proveniente da Cartum, da dove era partita alle 10.20. Nel tentativo di battere il primato di velocità sulla rotta Città del Capo-Londra finora è in vantaggio sui tempi del primato attuale. E' attesa a Croydon per il pomeriggio di giovedì. *(United Press)*.

Una battaglia nell'Oklahoma
fra detenuti e guardiani
Cinque morti - Numerose evasioni

MACALESTER (Oklahoma), 13

E' avvenuta una vera battaglia a colpi di rivoltella tra i detenuti e i guardiani della prigione dello Stato di Oklahoma. Due detenuti sarebbero stati uccisi e due guardiani sono pure stati uccisi da un detenuto che ha ferito gravemente altri 12 uomini. Dopo il conflitto a colpi di rivoltella e di coltello, 21 detenuti sono evasi su un autocarro e su un'automobile da essi requisiti, nei quali hanno condotto con loro 4 guardiani come ostaggi. 8 dei detenuti, tutti feriti, sono stati poi ripresi. Il cadavere di un assistente ai lavori della prigione è stato ritrovato a un chilometro e mezzo dalla prigione. Egli è stato a quanto pare ucciso a colpi di rivoltella dai detenuti in fuga.

Una terza isola galleggiante tedesca

ROMA, 13

La Corrispondenza informa che la Compagnia tedesca di navigazione «Lufthansa» ha ordinato la costruzione di una terza isola galleggiante per i bisogni del servizio postale aereo a destinazione dei Paesi dell'America del Sud. L'isola avrà una stazza di 2 mila tonn., due motori Diesel di 1000 c. v. e sarà dotata di una catapulta gigante e di una gru per sollevare gli aeroplani.

Il debito pubblico turco
e un singolare processo

ISTANBUL, 13

Un curioso processo si è discusso al Tribunale civile di Ankara. E' noto come il debito pubblico ottomano si facesse ascendere a 82 milioni di lire turche, delle quali erano state pagate due milioni. Senonchè alcuni cittadini hanno fatto notare al Governo che il calcolo era sbagliato, poichè il debito è di appena 45 milioni. Gli accertamenti eseguiti hanno dato ragione ai cittadini che hanno adito al Tribunale domandando l'1 per cento sulla differenza rilevata. Il Tribunale si è dichiarato incompetente rinviando gli atti al Consiglio di Stato.

Un pescecane ucciso
nelle acque di Curzola

SPALATO, 13

L'autorità politica ha assegnato il premio di 1000 dinari al contadino Ante Unkovic, che nel paese di Racisci, sull'isola di Curzola, uccise qualche sera fa un grosso pescecane. L'Unkovic ritornava dalla campagna e passava lungo il mare nel vallone di Knesa quando, a poca distanza dalla riva, a due metri di profondità, vide un pescecane. Il contadino corse in un casolare vicino, dove si armò di una fiocina, con la quale riuscì a colpire il pescecane e a tirarlo sulla spiaggia. Ma lo squalo si dimenava con tanta forza che la fiocina andò in pezzi. Il contadino inseguì lo squalo nell'acqua, lo strinse forte intorno la testa e infine riuscì a intontirlo a colpi di zappa. Accorsero dei pescatori che aiutarono l'Unkovic a tirarlo sulla riva.

Ballerina che incendia un teatro
danzando con torce accese

SAN FRANCISCO, 13

Mentre una ballerina danzava in un teatro di varietà agitando torce accese, vi appiccava il fuoco ad alcune tende. L'incendio si è propagato rapidamente alla sala provocando vivo panico. Si deplorano quattro morti e molti feriti.

Fiamme alte 100 m.
nell'incendio d'una fabbrica

STOCCOLMA, 13

A Limhann, nella Svezia meridionale, è scoppiato un violento incendio in una fabbrica di perfosfati che copre una superficie di 10.000 mq., in breve tutta la fabbrica è andata completamente distrutta. Le fiamme alte più di 100 m., erano visibili fino a Copenaghen. L'opera di spegnimento durerà a lungo perchè ostacolata da violente esplosioni. I danni superano il milione di corone.

NOTIZIE BREVI

Fortissimi temporali si sono abbattuti sulla regione settentrionale della Boemia che, in talune zone, ha distrutto circa l'80 per cento del raccolto che si poteva prevedere.

Tredici operai scioperanti di una fabbrica di aeroplani di Le ... hanno ripreso questa mattina il lavoro senza incidenti.

Bollettino meteorologico
13 maggio

CITTA'	Press. bar	Stato del cielo e mare	Temp.
Trieste	staz.	ser., m.	[illegible]
Roma	staz.	cop., m.	[illegible]
Torino	dim.	sereno	[illegible]
Milano	aum.	misto	[illegible]
Genova	aum.	misto, m.	[illegible]
Venezia	aum.	ser., cal.	[illegible]
Firenze	staz.	misto	[illegible]
Ancona	staz.	ser., m.	[illegible]
Bologna	aum.	sereno	[illegible]
Napoli	aum.	cop., m.	[illegible]
Taranto	staz.	cop., m.	[illegible]
Palermo	staz.	ser., m.	[illegible]
Catania	aum.	misto, ag.	[illegible]
Cagliari	staz.	ser., m.	[illegible]
Tripoli	aum.	ser., ag.	[illegible]
Messina	staz.	misto, cal.	[illegible]
Trento	dim.	misto	[illegible]
Lecce	aum.	misto	[illegible]
Bari	staz.	misto, cal.	[illegible]
Sanremo	aum.	ser., m.	[illegible]
Bengasi	—	—	[illegible]
Rodi	staz.	cop., cal.	[illegible]
Rimini	staz.	ser., cal.	[illegible]
Foggia	staz.	misto	[illegible]
Sassari	aum.	coperto	[illegible]

ROMA, 13 (Ufficio presagi) — Situazione barica alle ore 8: Basse pressioni dall'Islanda a Faroer, minimo sull'Islanda occidentale (743 mm.) e centrale tre dal Mediterraneo centrale alla Russia meridionale con minimo sul l'Asia Minore (749 mm.); pressioni relativamente basse sugli Stati baltici con minimo sul Golfo di Riga (757 millimetri); alte pressioni sul resto d'Europa con massimi sulla Scandinavia (769 mm.) e sul Golfo di Guascogna (767 mm.).

Previsioni emesse alle ore 12 e valevoli per 24 ore: Tendenza generale del tempo: pressochè stazionaria; stato del cielo: in prevalenza nuvoloso con isolate manifestazioni temporalesche lungo la Penisola. Venti: moderati grecali sulle regioni settentrionali, alquanto forti maestrali sul Meridione. Temperatura quasi stazionaria. Mare: ancora agitato il Mar di Sardegna e il Canale di Tunisi, alquanto agitati i restanti mari.

Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

...ompiti di pace in Etiopia
della dinamica arma azzurra
...topografia del nuovo Impero - Comunicazioni celeri ...rifornimenti - La propaganda fra le popolazioni

ADDIS ABEBA, 13

...rande rivista militare di ...beba che può essere con- ...come una solenne con- ...one della presa di pos- ...della città «armata ma- ...chiuso col suo fasto ...o un ciclo di operazioni ...ucciderà un altro ciclo ...eno grandioso e fecondo ...nifica materiale e spiri- ...tutta l'Etiopia italiana.

...e ricolme di benzina

...o sonante di armi e di ...hanno partecipato nel ...tere squadriglie che si ...concentrate alla vigilia ...ivato campo del Nuovo ... Se lo spettacolo dei 30 ...mati schierati è apparso ...i 20.000 indigeni che vi ...assistito, anche il vol- ...nel cielo della massa ...a costituito per queste ...ioni, il cui aere non è ...ercosso che da qualche ...solato, un nuovo annun- ...dinamismo vitale con cui ...izzazione del paese sarà ...ta e risolta.

...è che Addis Abeba e il ...ster Tafari non posse- ...velivoli, ma in verità ...campo e le sue vaste ...sotterranee che, poco di- ...e abilmente mascherate, ...evano tonnellate di car- ..., erano sproporzionate ...enza della flotta aerea, ...sommava a pochi appa- ...antiquati al servizio di ...mi volatori.

...er essere larghi nel bi- ...degli effettivi di quella ...è stata se non una par- ...dell'aeronautica etiopica, ...no calcolare a una ven- ...unità le forze del cielo a ...zione di Ailè Sellassiè. ...forze tuttavia esistevano ...nte nei quadri, perchè al- ...ratico i volatori si ridu- ...ad uno sparuto gruppet- ...uattro o cinque.

...che abissino aveva tenta- ...ivido del volo, ma ben ...ci si era accorti che que- ...te primitiva era più at- ...redare in razzie terrestri ...correre i cieli. Il decollo ...avvenivano abbastanza ...mente se il pilota non si ...rava troppo lontano; ma ...rano quasi sempre irre- ...allorchè si trattava di ...dere sul terreno dello ...mo. L'atterraggio per le ...etiopiche era una specie ...o, come, del resto, la na- ...ne: in cielo si perdeva ve- ...e la bussola con una fa- ...tantastica e i trapassi dal- ...alla terra si risolvevano ...cabilmente in gravi dan- ...menti all'apparecchio.

...ando Tafari volava

...e le specializzazioni mec- ...facevano assolutamente ...e un giovanotto francese, ...era sobbarcato alla bi- ...essendo il solo che si in- ...e del servizio, era diven- ...a specie di signorotto del ...e approfittava spesso del- ...insostituibilità per con- ...lunghe assenze, sicuro ...ebbe stato perdonato.

...tato dunque che gli ...preferivano rimanere ...i alla terra e che neppu- ...associazione dei Giovani ...aturiva un aviatore per- ...mister Tafari aveva do- ...ccettare i servizi di altri ...urieri europei, pronti a ...i ai suoi ordini e ai suoi .... Si ebbe così la possi- ...di far levare in volo quel- ...pur misera flotta aerea, ...ttavia si guardò sempre ...all'affacciarsi nella zona ...aglia.

...Sellassiè si è fatto tra- ...e qualche volta a Harrar ...ondere coraggio a Nassi- ...più di frequente, temen- ...ncontrarsi nel cielo del- ...n con i velivoli di Gra- ...mava percorrere in linea ...quei 400 chilometri tra ...Abeba e Dessiè che Bado- ...percorso alla testa della ...ne di acciaio forte di 3000 ...zzi.

...amente Tafari Macon- ...suoi brevi voli si mante- ...d altezze quasi stratosfe- ...er paura d'incappare, se ...in un pronto castigo, che ...sto sarebbe stato fin d'al- ...eritato da colui che stava ...enire l'ignobile sacche- ...di una città. In questi ...pilota era sempre un en- ...o tedesco o inglese, per- ...famoso Babiceff, incrocio ...gue, pur essendo un otti- ...ota a tempo perso, quan- ...ece era necessario anche ...precisi navigatori, dove- ...n'altro essere scartato ...itare che un bel giorno mi- ...afari non fosse portato un ...ppo lontano, incontro a

Il Breda 15

...elivoli a disposizione di ...gente erano per lo più ...o Potez, cui faceva com- ...un piccolo Breda 15, che ...sfuga di Gerusalemme si ...noi in regalo nel 1924. ...istanze maggiori tentate dalle ali etiopiche sono state quelle coperte da Dessiè a Ciollè Amadir presso Quoram e a Dabae presso Gondar. Ma ambo le volte gli apparecchi sono stati scorti dagli aviatori italiani e distrutti, non in un duello aereo, come ci sarebbe piaciuto, ma come bersaglio immobile chè i piloti abissini, avvertiti del nostro arrivo, li avevano abbandonati alla loro sorte sui campi di atterraggio.*

Questa mancata presa di posizione dei volatori al soldo di mister Tafari ha certo salvato la vita agli aviatori, salvazione preferita in ogni caso anche se il ritorno di costoro da Quoram e da Gondar a Dessiè sul cavallo di San Francesco debba essere costato incalcolabili stenti.

Perfino il Breda 15, che con le sue tappezzerie di damasco è stato trovato bruciacchiato insieme con altri quattro piccoli aerei entro un bosco di eucalipti ad Addis Abeba, sfuggì solo in parte al suo destino di fuoco quando il maggiore Falcone si spinse, prima ancora della presa di Dessiè, fin sul campo del Nuovo Fiore, dove sventagliò la sua mitraglia.

Ora, su quel terreno che ospitò la ridicola armata aerea di Ailè Sellassiè, si allineano in bell'ordine i nostri magnifici apparecchi, agili e potenti. E' tutto un affaccendarsi di piloti e di specialisti per la più completa sistemazione della nuova base, che dovrà servire ormai ai compiti di pace, ma la cui importanza non sarà minore delle ben assolte missioni di guerra.

Poichè l'impero creato dall'Italia non sarà fittizio come quello di Tafari, è urgente una ricognizione geografico-etnica ed economica di tutta quella zona, che già i cartografi avevano compreso tra le inesplorate. Si tratta talora di estensioni vastissime, il cui possesso non diverrà mai reale se non si accompagnerà con la conoscenza geografica.

I banditori del cielo

Con metodo il predetto compito sarà subito iniziato e avverrà con lo stesso ritmo con cui prende sviluppo l'occupazione militare, che viene già effettuata verso talune zone con contingenti trasportati e riforniti da aeroplani. Questa occupazione effettiva degli armati che il possente battito delle ali fasciste renderà più celere, faciliterà così anche la integrale ricognizione del terreno che sarà inevitabilmente meno rapida, ma che ci darà tra qualche lustro tutti i vantaggi che provengono dalla certezza di tenere veramente in pugno tutti i territori vicini e lontani del paese che in sette mesi di dura campagna abbiamo conquistato.

Cessate dunque le necessità di battaglia, l'arma azzurra è presente come allora per altre funzioni non meno utili di collegamento e di rifornimento delle truppe sparse in tutte le direttrici di occupazione.

Anche l'opera di propaganda che avverrà per le vie del cielo sarà intensissima. Già tutti i bandi del Vicerè sono stati portati ad una conoscenza quasi totalitaria per merito dei volatori vittoriosi, in breve tempo, in ogni distanza. Del resto questo continuo pulsare di ali italiane nel cielo d'Etiopia è monito e invito per le popolazioni ad attendere in tranquillità e in fiducia le leggi romane della rinascita.

L'arabo lingua ufficiale nell'harrarino

HARRAR, 13

Molto importante ai fini della pacificazione di tutto il territorio harrarino è la sottomissione dell'ex emiro di Harrar. La popolazione dell'harrarino, specialmente quella di fede islamica, è particolarmente favorevole al Governo d'Italia.

Con una ordinanza del Commissario civile, è stato ripristinato invece dell'amarico, l'impiego dell'arabo come lingua ufficiale.

Le condizioni di Harrar quando gli italiani vi entrarono

PARIGI, 13

La giornalista Paola Herfort, che ha seguito le truppe italiane del sud col Maresciallo Graziani, così descrive nell'*Intransigeant* le condizioni nelle quali si trovava Harrar nel momento in cui le truppe italiane vi hanno fatto il loro ingresso:

«Ho trovato Harrar spaventosamente saccheggiata dai soldati di ras Nassibù, furiosi per l'abbandono dei loro capi. Il saccheggio di Harrar cominciò il 6 maggio; gli abitanti presero la fuga per evitare di essere massacrati. Il 7 maggio al mattino il governatore abissino Fesseman partì. Allora i soldati nascosti intorno alla città cominciarono la sparatoria. Harrar conta ora pochi bianchi. Il console inglese rimase al suo posto come pure il dott. Ferron, francese, medico di lebbrosi, e come anche i dirigenti della missione svedese e i sacerdoti e le sorelle delle missioni cattoliche.

«Ho percorso la città, che si trovava in un spaventoso disordine; dei cadaveri erano per le vie, tutti gli edifici e i consolati sono vigilati dalle truppe. Incessantemente giungono delle colonne di borghesi con bandiera bianca, salutanti alla romana, per fare la loro sottomissione e rientrare nelle loro case devastate. La popolazione francese e indigena accoglie calorosamente gli italiani. Importanti depositi di benzina e di munizioni furono sequestrati. La guerra è terminata».

Gentile espone al Duce un piano di pubblicazioni
5 volumi sull'impresa in A. O.

ROMA, 13

Il Duce ha ricevuto il sen. Giovanni Gentile, presidente dell'Istituto nazionale fascista di cultura, che gli ha presentato le ultime pubblicazioni edite dall'Istituto, ed ha sottoposto al suo esame e alla sua approvazione le seguenti iniziative:

1) Una collana in cinque volumi dedicata all'illustrazione dell'impresa d'Africa e compilata dai principali artefici di essa. L'arte con cui è stata condotta la guerra nel settore strettamente militare, in quello del concorso delle varie armi nel campo della preparazione logistica e in quello delle opere civili che la hanno accompagnata e agevolata, è stata originale ed esemplare; merita pertanto di essere illustrata dagli stessi capi che la hanno concepita ed attuato ad insegnamento degli italiani e degli stranieri;

2) Una collezione di monografie comprese sotto il titolo «La civiltà italiana». Detta collezione dovrà delineare in una serie di volumi, non superiori alle 200-250 pagine, lo sviluppo della civiltà italiana, da Roma antica, all'Era fascista, nelle più varie manifestazioni: storia, filosofia, letteratura, arte, ecc., costituendo così l'inizio e il primo fondamento di una rivalutazione nostra, ma insieme rigorosamente scientifica, di essa civiltà, considerata in modo organico e coerente nel suo sviluppo e nei suoi valori essenziali. La prima serie comprenderà i seguenti volumi: 1) Le istituzioni militari. 2) L'arte del medioevo. 3) La letteratura del '400. 4) La filosofia del Rinascimento. 5) Le dottrine politiche del '600. 6) L'economia del '700 e dell'800.

3) La pubblicazione della collana dei «Classici del pensiero politico». I quattro volumi di scritti politici di Pietro Giannone, di Mario Pagano, di Vincenzo Cuoco e degli economisti napoletani del '700, in collaborazione con la Confederazione fascista professionisti e artisti e in occasione delle prossime celebrazioni campane.

Il Duce ha manifestato al sen. Gentile il suo vivo compiacimento per l'attività svolta dall'Istituto fascista di cultura ed ha impartito le direttive per lo sviluppo e il perfezionamento di essa in armonia coi compiti e i doveri della nuova Italia imperiale.

L'Università di Venezia per le ricerche coloniali

VENEZIA, 13

Oggi a Cà Foscari ha avuto luogo una solenne adunanza dei professori delle due facoltà di economia e commercio e di lingue e letterature straniere, sotto la presidenza del Rettore, allo scopo di concretare l'attività che l'Istituto intende svolgere per partecipare alla complessa opera di valorizzazione dell'Impero coloniale italiano. E' stato votato all'unanimità un o. d. g. con il quale si dichiara di porre tutte le energie dell'Istituto superiore, dei suoi laboratori tecnici e scientifici e dei suoi Seminari di lingue a disposizione del Duce per qualsiasi indagine o studio che possa valere alla conoscenza ed alla valorizzazione dell'Impero africano d'Italia e si fanno voti a che il consiglio di amministrazione dell'Istituto ed il direttorio dell'Opera universitaria predispongano l'assegnazione di premi per studi e ricerche e di borse per pratica coloniale e commerciale.

De Bono capo d'una Commissione per il riordinamento delle truppe coloniali

ROMA, 13

Per lo studio del riordinamento delle truppe coloniali, è stata nominata una Commissione che è presieduta dal Maresciallo Emilio De Bono.

Il visto italiano sui passaporti romeni per l'Etiopia

BUCAREST, 13

La Legazione d'Italia e tutti i Consolati italiani in Romania hanno ricevuto una circolare del Ministero degli Esteri d'Italia in base alla quale le autorità consolari italiane sono in avvenire autorizzate ad apporre il visto per l'Abissinia sui passaporti romeni.

Marconi al Re

ROMA, 13

S. E. Guglielmo Marconi presidente della Reale Accademia d'Italia ha inviato a S. M. il Re il seguente telegramma:

«Esultante per la vittoria delle nostre armi e il conseguito Impero porgo alla M. V. i miei devoti omaggi. Guglielmo Marconi.»

La formula "Imperatore d'Etiopia„ su tutti gli atti giudiziari

ROMA, 13

Il Ministro della Giustizia ha ordinato con sua circolare a tutti gli uffici giudiziari dipendenti di intestare tutti gli atti giudiziari con la seguente formula: «In nome di S. M. Vittorio Emanuele III, per grazia di Dio e volontà della Nazione, Re d'Italia e Imperatore d'Etiopia». Pertanto non solo le sentenze, sia penali che civili, saranno emanate in nome del Re con la formula suddetta, ma anche tutti gli atti esecutivi rilasciati dagli uffici pubblici avranno l'indicata intestazione.

Firenze per celebrare l'Impero
250.000 lire pro E. O. A.

FIRENZE, 13

Nella giornata di oggi, da parte di enti e privati, sono pervenute alla Casa del Fascio oltre 75.000 lire per le Opere Assistenziali. Le somme versate con spontanea manifestazione dalla cittadinanza che intende, così celebrare la fondazione dell'Impero fascista hanno raggiunto a tutt'oggi circa 250.000 lire.

La miserabile figura di Tafari bollata da un giornalista francese

GINEVRA, 13

Nell'ultimo numero della *Tribune des Nations*, l'inviato speciale in Etiopia, Charles Ferry, così bolla all'inizio del suo articolo di fondo la figura del negus:

«Quale è mai questo padrone responsabile di questo paese grande il doppio della Francia che porta il pomposo titolo di re dei re e che nell'ora avversa fugge durante la notte dopo aver spalancato le porte del suo palazzo per meglio incitare il popolo al saccheggio? E si diceva che egli fosse l'uomo migliore del suo paese? Giudicate poi degli altri! Questo è l'uomo che qualche ora dopo parlava ancora della S. d. N., della giustizia e del diritto violato. Questo è l'uomo che a causa della sua intransigenza ha inasprito il conflitto italo-etiopico, contrapponendo due Potenze europee e rischiando di incendiare l'Europa intera.

Indegno della pietà dei francesi

PARIGI, 13

L'inviato speciale del *Paris Soir* in una corrispondenza da Addis Abeba rileva che, mentre a Gibuti i soldati francesi ricevevano con gli onori delle armi l'ex imperatore, per la pietà che i francesi hanno sempre verso i vinti, ad Addis Abeba i cittadini francesi erano uccisi e feriti e la medesima Legazione di Francia era attaccata da bande di predoni, ai quali Ailè Sellassiè aveva ordinato di fare della capitale un cumulo di rovine.

Intervista con S. E. Bottai
Roma per la ricostruzione di Addis Abeba

NEW YORK, 13

I giornali americani pubblicano un'intervista di Eleanor Packard, corrispondente dell'*United Press*, che ha seguito la marcia delle truppe di Badoglio da Dessiè ad Addis Abeba, con S. E. Bottai.

Tutto da rifare

Il Governatore di Roma e di Addis Abeba ha dichiarato che l'Italia ricostruirà con criteri moderni la capitale del nuovo Impero italiano e ha precisato che tale ricostruzione sarà effettuata in modo che la città non perderà le sue caratteristiche africane, pur ricevendo i benefici della civiltà romana.

Dopo aver accennato al regime barbarico dell'ex negus, S. E. Bottai ha fatto rilevare che occorre ricominciare da capo, ed ha soggiunto:

«La decisione del Vicerè Badoglio di nominare, oltre a quello militare anche un Governatore civile di Addis Abeba, corrisponde esattamente al carattere della nostra campagna, che mira a ristabilire prontamente l'ordine civile in un paese retto fino ad ora con istituti barbarici. Voi avete davanti agli occhi un quadro della città come l'hanno lasciata i soldati dell'ex negus, dando sfogo alla loro furia di distruzione; potete quindi immaginare quanta energia occorre per la ricostruzione e la riorganizzazione. Occorre ricominciare dal principio e rifare tutto da capo.

Noi miriamo a ripristinare la vita economica e commerciale della città, conquistando la fiducia di tutte le classi della popolazione. Coloro i quali nel tempo di Mussolini si possono chiamare costruttori di città, già progettano la ricostruzione di Addis Abeba in modo che le caratteristiche indigene non vengano sopraffatte e annullate da una esagerata europeizzazione. Tutti i servizi tecnici del Governatorato di Roma collaborano a questo progetto.

Il Governatore ha annunziato che studia l'organizzazione dei servizi pubblici dell'acqua e della luce, un piano organico per l'ordinamento del corpo di polizia locale e la immediata istituzione di una linea di autobus.

Meraviglia degli stranieri

Le condizioni igieniche di Addis Abeba erano deplorevoli sotto il punto di vista igienico. Occorre fare case nuove. Il servizio ospedaliero — ha aggiunto il Governatore — sarà assicurato entro pochi giorni dagli organi sanitari del Corpo di spedizione. Sono stati iniziati studi del catasto, la organizzazione del mercato ed è necessario provvedere ai bisogni urgenti della cittadinanza.

L'Italia fascista — ha concluso il Governatore di Addis Abeba — affronta il problema della sistemazione del nuovo Impero con zelo e senso di responsabilità degni del Duce».

I residenti stranieri esprimono la loro meraviglia per la rapidità con cui gli italiani hanno saputo ristabilire l'ordine ad Addis Abeba ed assicurare i servizi pubblici fondamentali, dando prova tanto di energia quanto di spirito pubblico.

Uno svizzero liberato dall'assedio dei predoni

BERLINO, 13

Il *Völkischer Beobachter* in una lunga corrispondenza da Addis Abeba si occupa del febbrile lavoro di ricostruzione della città, che sta per ritornare alla vita normale. Le autorità militari — scrive — mettono a disposizione degli europei squadre di soldati che li aiutano a rintracciare i loro averi predati, dispersi o nascosti dai razziatori nei tukul e nelle caverne. Il giornalista ha accompagnato un distaccamento di ascari a cavallo inviato con due ufficiali e mitragliatrici a liberare la fattoria di un tedesco svizzero situata un centinaio di chilometri da Addis Abeba da cui era giunta notizia che si trovava assediato dai predoni. Al loro arrivo i briganti si diedero alla fuga, ma vennero raggiunti e fatti prigionieri. Da molte località vicini i notabili sono accorsi a fare atto di sottomissione recanto parecchi doni.

Il fantoccio sul lago
Gli inglesi indignati vorrebbero trasferire la sessione di giugno

BERNA, 13

Come è noto, nei giorni scorsi la Legazione d'Inghilterra a Berna aveva fatto un passo presso il Consiglio federale per chiedere un linguaggio meno aspro verso la politica inglese da parte della *Gazette de Lausanne*. Ora le *Basler Nachrichten* informano che gli ambienti britannici della S. d. N. sono indignati perchè la stampa ginevrina ha dato eccesivo spazio allo scherzo di un fantoccio con l'effigie di John Bull navigante sul lago e, dato l'atteggiamento della stampa locale, vorrebbero trasferire la sessione di giugno a Losanna o a Basilea.

LOCARNO
Paul Boncour e Eden continuano a discutere

BERLINO, 13

Il direttore del *Berliner Tageblatt* ha telefonato stasera da Ginevra che Paul Boncour ed Eden, contrariamente a quanto era stato annunziato, non torneranno rispettivamente a Parigi e a Londra prima di sabato. Domani essi si recherebbero in una località fuori di Ginevra, dove sarebbe affrontato il problema di Locarno.

La mozione di Sanchez Sorondo applaudita al Senato argentino

BUENOS AIRES, 13

Tra gli applausi di gran parte dell'assemblea, il sen. Sanchez Sorondo ha presentato in Senato la mozione con la quale chiede al Governo di dare istruzioni al delegato argentino a Ginevra di abrogare le sanzioni contro l'Italia.

La discussione del progetto di legge per l'abolizione delle sanzioni è stata rinviata perchè prima dell'inizio dei lavori del Senato è giunta la notizia del rinvio dei lavori ginevrini. Intanto larghe sfere dell'opinione pubblica stigmatizzano la politica personale del Ministro degli Esteri argentino. La *Razon* pubblica un violento articolo affermando che il suo contegno è assolutamente inopportuno, mentre il *Mattino d'Italia*, a nome di milioni d'italiani, deplora che il Ministro abbia fatto ritornare l'Argentina nella Lega mentre ne era uscita. Si annunzia intanto che anche il deputato Uriburu presenterà alla Camera un progetto antisanzionista.

L'errore dell'Olanda
Un discorso di Mussert a 50.000 nazionalsocialisti

AMSTERDAM, 13

Mussert, capo del partito nazionalsocialista olandese, ha tenuto una applauditissima conferenza all'Aja, presenti 50 mila persone, sulla situazione dell'Europa. Parlando del conflitto italo-etiopico l'oratore ha dichiarato che Mussolini ha portato l'unità, l'ordine e la disciplina nel popolo italiano, piantando in solo sette mesi la bandiera italiana ad Addis Abeba, mentre la coalizione dei cosidetti uomini di Stato sbraitava a Ginevra. La guerra che si è conclusa trionfalmente ha richiesto molti sacrifici, ma essa garantirà l'avvenire a centinaia di migliaia di italiani in una regione dell'Africa ancora immersa nelle barbarie. Mussert ha concluso che l'Olanda deve smettere di stare al seguito dell'Inghilterra e della Francia.

La futile politica della Lega nei giudizi americani

WASHINGTON, 13

I giornali commentano ampiamente le ultime discussioni di Ginevra. Il *Philadelphia Inquirer* afferma futile ed inutile la politica seguita dalla Lega, poichè il trionfo italiano è completo e la conquista deve essere riconosciuta. Il giornale riconosce che la posizione di coloro che vogliono difendere il prestigio della Lega è assai scossa, ma trova che non è il metodo oggi adottato quello che può salvare Ginevra. In un editoriale dei giornali della catena Scripps-Howard si sostiene la necessità di una riforma dell'istituto ginevrino in modo da renderlo un più giusto strumento di pace, e si conclude rilevando la necessità che la Lega affronti le fondamentali questioni della sovrapopolazione e delle materie prime. Il *Baltimore Sun* pubblica una corrispondenza in cui si rileva che il prestigio del Duce non è mai stato così forte come ora in Italia. Lo stesso giornale scrive che parecchie Nazioni sono stanche delle sanzioni e ne desiderano la fine. Continuare il boicottaggio dell'Italia quando la guerra è finita, aggiungere perdite a perdite commerciali è come spendere per un cavallo morto.

"Inutile ostinarsi„

BRUXELLES, 13

Un movimento contro le sanzioni applicate all'Italia si delinea in una parte della stampa belga. Il giornale cattolico *La Libre Belgique* scrive che l'esperienza fatta è fallita e che perciò è inutile ostinarsi a lungo, mentre l'*Echo de la Bourse*, dopo avere detto che molte più persone di quanto lo immaginino i sanzionisti belgi ritengono che le sanzioni siano durate abbastanza, aggiunge che per quanto riguarda il Belgio il danno è troppo grave perchè si prolunghi. L'organo liberale *L'Indipendence Belge* infine scrive:

«L'Italia resta impassibile, ed il risultato della politica ginevrina, come è attualmente praticata, è che, una volta ancora il Belgio, per la sua situazione geografica, sarà vittima delle competizioni europee.»

Nuove proteste a Praga

PRAGA, 13

Continuano le proteste e le accuse della stampa cecoslovacca per la assurda politica societaria. Il *Hospodarska Politica* dice che l'economia cecoslovacca ha subito forti perdite in vari rami della sua industria ed urge che il commercio con l'Italia sia praticamente ristabilito al più presto possibile. Il *Gablonz Tageblatt* da parte sua osserva:

«Quasi si stenta a credere che l'Inghilterra abbia potuto sbagliare. In questo modo sono sciupati più di sei mesi per misure che si riconoscevano inutili e ciò solo per sostenere l'apparenza di una azione collettiva. Frattanto Eden ha approfittato della disfatta subita dall'Inghilterra in seguito alle sanzioni per ottenere l'approvazione di nuove spese militari. Il vincitore è Mussolini. L'Inghilterra è danneggiata e la S. d. N. screditata. A tutto questo si aggiunge l'orchestra di 48 Stati danneggiati anche essi dalle sanzioni. In verità, conclude il giornale, il concerto ginevrino manca di armonia».

La "Compagnia esportatori formaggi„ costituita a Roma

ROMA, 13

Sotto gli auspici della Federazione dei commercianti di latte e derivati si è costituita la «Compagnia italiana esportatori formaggi» (C.I.E.F.) con sede in Roma. La compagnia, costituita in armonia con le direttive della politica economica nazionale, si propone come principale obiettivo di coordinare le forze commerciali dei soci al fine di agevolare ogni operazione attinente all'esportazione di formaggi

Valle visita a Napoli gli impianti aeronautici

NAPOLI, 13

Il Sottosegretario di Stato alla Aeronautica Generale Valle, giunto in volo da Roma, si è recato all'ospedale militare della Trinità per visitare gli aviatori feriti giunti lunedì dall'Africa Orientale con la nave ospedale «Cesarea».

Il Generale Valle ha visitato per primo il valoroso sergente motorista Giuseppe De Cristo, amputato della gamba sinistra in seguito a ferita di pallottola esplosiva. Il Sottosegretario nell'abbracciare questo giovane sottufficiale gli ha comunicato di aver ricevuto l'assicurazione da parte del Capo del Governo che egli continuerà, secondo il desiderio espresso, a servire la Patria nell'arma e presso i reparti di volo. Il Generale Valle si è soffermato quindi presso gli altri feriti dell'Esercito e della Milizia; si è diretto poi al reparto ufficiali ove si trovano ricoverati i piloti aviatori colonnello Liberati, capitano Falcone e il tenente Valli, gravemente feriti da proiettili esplosivi.

Lasciato l'ospedale l'on. Valle si è diretto in visita agli stabilimenti per la produzione di materiale aereo e poi ha passato in rivista le squadriglie di nuova formazione del campo di Capodichino. Il Generale Valle quindi si è recato ad ispezionare le maggiori industrie aviatorie di Napoli e dintorni, visitando minutamente i nuovi impianti. Passati in rivista i reparti di volo dell'aeroporto di Napoli, il Generale Valle ha poi ispezionato la scuola di pilotaggio della Regia Accademia aeronautica a Capua, reintrando quindi in volo alla capitale.

Raduno di combattenti per l'inaugurazione del monumento a Diaz

NAPOLI, 13

In occasione della solenne inaugurazione del monumento al Generale Diaz, Duca della Vittoria, avrà luogo nella nostra città nei giorni 28, 29 e 30 corr., una grandiosa adunata di tutti i combattenti d'Italia. E in tale ricorrenza, così altamente significativa, Napoli acclamerà con tutto il suo fervore patriottico gli artefici della Vittoria, convenuti in questo maggio di gloria nella città che dette i natali al trionfatore della grande guerra.

La Federazione dei combattenti ha già impartito le disposizioni opportune per la grandiosa adunata.

Le statue di Cesare e di Augusto donate dal Duce ad Aosta

AOSTA, 13

Il Duce, accogliendo il voto della cittadinanza aostana, ha offerto in dono alla città che vanta preziose e gloriosissime vestigia romane, le statue di Giulio Cesare e di Augusto. Il magnifico gesto ha particolare significato nel momento in cui l'Italia assurge alla nuova luce imperiale di Roma. Le autorità con vibranti messaggi si sono rese interpreti presso il Capo del Governo dell'esultanza e della gratitudine della cittadinanza.

Il nuovo Sindacato fascista impiegati delle industrie del legno

ROMA, 13

In seno alla Federazione nazionale fascista dei lavoratori dell'arredamento è stato costituito il Sindacato nazionale fascista degli impiegati tecnici e amministrativi delle industrie del legno e dell'arredamento e si è proceduto alla votazione per le elezioni delle cariche sociali. A segretario del Sindacato nazionale è stato eletto il camerata Vittorio Branchi e a membri del Direttorio i camerati Mazza, Paduna, Panerai, Panico, Piacentini, Pozzi, Ravazza, Salerni e Santoro.

La stazione di Bolzano
Scambio di telegrammi tra i dirigenti dell'«Eiar» e Marconi

ROMA, 13

In occasione della inaugurazione della nuova stazione radio di Bolzano il presidente e il direttore generale dell'«Eiar» hanno inviato a S. E. Guglielmo Marconi il seguente telegramma:

«Mentre una più potente voce da Bolzano italianissima entra a far parte del coro radiofonico nazionale, la famiglia dell'«Eiar», di cui interpretiamo il sentimento, rivolge a V. E., creatore delle radio-comunicazioni, un fervido deferente saluto: *Vallauri* presidente, *Chiodelli* direttore generale dell'«Eiar».

S. E. Marconi ha così risposto a S. E. Vallauri: «Porgo all'E. V. e al direttore generale ing. Chiodelli i miei più sentiti ringraziamenti per il gentile messaggio inviatomi in occasione della inaugurazione della nuova radiotrasmittente di Bolzano. *Guglielmo Marconi*».

CRONACA DELLA CITTÀ

Ispezione del Vicefederale ai Gruppi di S. Giovanni e Roiano

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica:

Ieri il Vicesegretario federale ha ispezionato i Gruppi rionali fascisti «Quis contra nos» di S. Giovanni e «Ivancich» di Roiano. Resosi conto delle necessità della sistemazione edilizia dei Gruppi, il Vicefederale ha quindi tenuto rapporto ai capisettore e capinucleo dei due Gruppi, oltre che alle fiduciarie rionali dei Fasci femminili e ai comandanti dei Fasci Giovanili di Combattimento. Ha infine portato ai camerati presenti il cordiale saluto del Segretario federale, volontario nell'Africa Orientale. I rapporti hanno avuto inizio e termine col saluto al Duce.

La divisa fascista

I fascisti sono tenuti ad essere in possesso della prescritta uniforme; i camerati che ne hanno la possibilità sono invitati ad ottemperare a questa disposizione entro il 15 giugno XIV.

La Colonia di Monfalcone in onore dei Caduti in Africa Orientale

Alla Casa del Fascio di Monfalcone si sono riuniti, presso il Commissario del Fascio, i rappresentanti dei lavoratori e dei datori di lavoro degli stabilimenti locali e il delegato di zona dei Sindacati fascisti dell'industria per prendere opportuni accordi relativi alla costituzione della Colonia feriale che sorgerà in onore dei Caduti in A. O., ad iniziativa dei lavoratori di Monfalcone.

Nei Fasci del Monfalconese

Il fascista dott. Luigi Puerari, componente il Direttorio federale, ha ispezionato il Fascio di combattimento di Fogliano e tenuto rapporto presso il Fascio di Combattimento di Pieris ai segretari della zona del Monfalconese.

Rapporto fiduciari rionali

I fiduciari dei Gruppi rionali fascisti sono convocati questa sera alla Casa del Fascio, alle 18.30.

Organizzazioni del Regime

M. V. S. N.

Comando 5.a Legione M. D. I. C. A. T. 36.o Gruppo C. A. *Gli appartenenti alle batterie 137.a e 142.a sono comandati di trovarsi, domenica 17, alle 8, al Poligono di Servola.*

40.a Centuria mitraglieri. *Gli appartenenti al 803.o Manipolo mitraglieri sono comandati, domenica 17, alle 8, al Poligono di Servola.*

Centro raccolta notizie. *Gli appartenenti alla I e II squadra del C. R. N. sono comandati di trovarsi, domenica 17, alle 8, in Caserma di via Donadoni.*

O. N. D.

Rapporto del Dopolavoro «Ilva». *L'ispettore superiore dell'O. N. D. ha inteso ieri a rapporto il presidente e il Consiglio direttivo del Dopolavoro aziendale «Ilva», segnando le direttive che dovranno essere seguite per l'attività da svolgere.*

FASCIO FEMMINILE

Gita a S. Giacomo in Colle. *Domenica 17, gita a S. Giacomo in Colle. Partenza dalla Stazione Campo Marzio alle ore 6.20. Ritrovo presso la stazione stessa alle ore 6. Ritorno alle 21 circa. Pranzo dal sacco. Le iscrizioni sono aperte fino a sabato alle ore 19.*

ASTERISCHI

Due pianiste concittadine premiate a Genova

Al recente concorso pianistico nazionale di Genova due dei dieci premi furono assegnati a delle pianiste concittadine, vivamente apprezzate nei nostri circoli musicali per il vigore dell'ingegno e la severità dell'educazione. Sono esse la signorina Ginevra Artusi e la signorina Dora Franco, entrambe ancora giovanissime.

Oggi, domani e dopodomani

una dimostrazione del famoso Istituto di bellezza Meryclaire sarà a disposizione delle signore presso l'Albergo Corso. Le dimostrazioni vengono fatte in collaborazione della spett. Profumeria E. Gentilli, telefono 45-22, che accetta appuntamenti.

Onorificenza

Su proposta di S. E. Cobolli-Gigli, Ministro dei Lavori Pubblici, l'ing. Carlo de Almerigotti, della direzione dell'Azienda Tranviaria, è stato insignito della Croce di cavaliere dell'Ordine della Corona d'Italia. Vivi rallegramenti.

Nozze

Lunedì 11 corr., la gentile signorina Lidia Limbelli ha dato la mano di sposa al dott. ing. Riccardo Predominato, sottotenente del Genio, richiamato in A. O.

Al G. R. F. «Trevisan», oggi avrà luogo un convegno coloniale. il dott. Angelo Filippuzzi, dell'Istituto Coloniale Fascista, parlerà su «L'Etiopia di ieri e di domani». Ricche e interessanti proiezioni. L'ingresso è libero.

Le celebrazioni della Vittoria

Al Tribunale penale

Continuano le manifestazioni di esultanza da parte dei magistrati che presiedono le varie sezioni civili e penali del nostro Tribunale.

Dopo la celebrazione svoltasi alla quinta sezione penale, ora è la volta della quarta e della terza, nelle cui aule si è voluto, con parole vibranti, ricordare il fatidico evento della fondazione dell'Impero e la grande, clamorosa vittoria delle nostre armi.

Alla terza sezione la patriottica manifestazione è stata presieduta dal cav. Oblach, il quale, con commosse parole, rievocate le gesta dei nostri soldati in terra d'Africa, ha elevato un devoto pensiero alla Maestà del Re, Imperatore d'Etiopia e al Duce fondatore dell'Impero. Alla manifestazione si sono uniti con calde espressioni di circostanza il P. M. cav. Battigi-Stabile e l'avv. Robba per il banco della difesa.

Alla quarta sezione la celebrazione della Vittoria e la costituzione dell'Impero è stata fatta dal presidente cav. Lamparelli, il quale, nel prendere la parola, ha rilevato come il grandioso avvenimento annunciato al mondo dal Duce amatissimo, abbia riempito di gioia e di orgoglio il cuore di ogni italiano. La vittoria ha arriso alle nostre armi brandite da giovani generosi e prodi facenti parte delle Forze Armate dell'Italia fascista.

Il presidente ha quindi così concluso: «La civiltà romana è giunta nella terra dei selvaggi ed il primo editto italiano che ha abolito la schiavitù millenaria è già stato pubblicato. Sia dunque gloria ai nostri fratelli che si sono immolati per la grandezza della Patria. Salute a quelli che continuano a compiere il loro dovere nella terra conquistata e redenta. Gloria ed onore ai magnifici artefici della Vittoria. Gloria e vita al Duce possente. Viva Roma reale e imperiale. Viva l'amatissimo Re. E nel suo nome, consacrato dalla legge ed acclamato a primo Imperatore di Etiopia italiana, ho la fortuna e l'onore di dichiarare aperta l'udienza».

A queste commosse e vibranti parole hanno fatto eco il P. M. cav. Zulmin ed il difensore avv. Robba.

Alla Pretura

Nell'aula della Pretura penale i giudici hanno incominciato a pronunciare le sentenze nel «nome di Vittorio Emanuele III Re d'Italia ed Imperatore di Etiopia», suscitando approvazioni unanimi.

Un "Te Deum„ alla Maddalena

Per celebrare la folgorante vittoria, che ha coronato la leggendaria impresa della nuova Italia, ieri si è cantato un solenne «Te Deum» di ringraziamento nella chiesa dell'Ospedale di S. M. Maddalena, alla presenza dell'intero corpo medico con a capo il direttore dott. Steindler. Intervennero alla cerimonia l'ispettore, il maestro di macchina, tutto il personale libero e tutti gli ammalati non obbligati a letto. Celebrava il parroco mons. Rodolfo Saverni, assistito dal cappellano della casa, mentre il direttore dei Salesiani accompagnava il canto all'armonium, per l'occasione fatto gentilmente trasportare dal suo Oratorio. La bella cerimonia, sentita come un intimo bisogno dell'animo, ha lasciato una gradita impressione in quanti vi presenziarono. Dopo la sacra funzione il direttore dell'Ospedale ringraziò vivamente mons. Saverni per l'iniziativa presa.

Promozione. Il cav. Edgardo Pallotta, ex combattente e fervido fascista pescarese della prima ora, è stato promosso Segretario principale e confermato nella qualità di dirigente di uno dei più importanti reparti dell'Ufficio personale compartimentale delle FF. SS. di Trieste, presso il quale da diversi anni egli esercitava funzioni superiori e corrispondenti a tale grado. Vivi rallegramenti.

Buddismo e Cristianesimo: questo l'argomento della Lezione che terrà P. Petazzi questa sera alle 21 nella sala di via del Ronco, E' un argomento di attualità, perchè lo studio delle Religioni comparate da una parte, e dall'altra il diffondersi delle dottrine teosofiche, hanno fatto sì che le teorie buddistiche siano oggi divenute di moda; nè manca chi le ammiri fino al punto di preferirle alle cristiane. Un breve esame dei capisaldi del Buddismo basterà perchè il pubblico intellettuale triestino abbia a formarsi un giusto concetto delle cose.

La lezione avrà molta importanza anche per le signore, perchè è un fatto che, specialmente tra le signore, si sono diffusi in Italia ed anche nella nostra città vari cenacoli di spiritualità teosofica e buddistica; perciò esse sono gentilmente invitate alla lezione che sarà tenuta per loro, sul medesimo, argomento, sabato alle 19.

Rancio dell'Associazione motociclistica. Domenica 17, alle 13, avrà luogo a Sesana, nel ristorante «Alle tre corone», l'annuale rancio sociale dell'Associaz. motociclistica di Trieste. Nel pomeriggio si svolgeranno incontri amichevoli di calcio, tamburello ed altri giuochi campestri. Le iscrizioni si chiuderanno irrevocabilmente oggi. Quota lire 8 per partecipante. Tutti coloro che intendono partecipare alla gita, e che sono sprovvisti di mezzo di trasporto, possono presentarsi fino a giovedì sera in sede sociale, ove, verso una minima spesa, la Direzione provvederà anche a tale servizio.

La conferenza Castiglioni rimandata. La conferenza del prof. Castiglioni, per impedimento dell'oratore, è rimandata alla settimana ventura.

GIUGNO TRIESTINO

Il fanciullo nell'arte

In occasione delle manifestazioni del prossimo Giugno Triestino, la nostra città ospiterà una Mostra originale e quanto mai interessante, dedicata al fanciullo nell'arte.

Si tratta di una felice iniziativa del Sindacato Belle Arti in unione con l'Associazione nazionale donne artiste e laureate, che raccoglierà la massima adesione e richiamerà un grande pubblico.

Non è ancora spenta l'eco della Mostra del Ritratto femminile, la quale ha destato il più vivo interesse, che questa nuova iniziativa dei nostri artisti e dei collezionisti sta per realizzarsi. In questa tipica esposizione, oltre ai lavori dei nostri migliori artisti, troverà ospitalità tutta la quadreria, ispirata al fanciullo, delle collezioni triestine.

STATO CIVILE DI TRIESTE 13 maggio 1936-XIV	
Nati vivi	16
maschi 11, femmine 5.	
Nati morti	—
Morti	13
Matrimoni	10

E certamente il pubblico sarà sorpreso di apprendere quante opere, di vero pregio, si trovano nella nostra città e che bisogna attendere una occasione come questa per poterle conoscere.

La Mostra verrà organizzata nel grande salone del palazzo della Borsa, da qualche tempo adibito ad ambiente di esposizione e che per la sua posizione centrica e per la vastità, ha incontrato la simpatia del pubblico. Con questa bella iniziativa, il Giugno Triestino offrirà una nuova attrattiva alle tante che si preparano per gli ospiti di Trieste e i cittadini.

Riunione del Rettorato provinciale

Il Rettorato della Provincia terrà domani, alle 10, una seduta col seguente ordine del giorno: 1) Comunicazioni. 2) Ratifica di deliberazioni relative al regolamento dei rapporti patrimoniali fra la Provincia ed il Comune ed alla compartecipazione dei due padiglioni dei cronici annessi all'Ospedale psichiatrico provinciale. 3) Ratifica di altre deliberazioni prese in via d'urgenza.

Al «Quis contra nos?», sabato, alle 20.30, il prof. Giovanni Peisino, astronomo nel R. Osservatorio di Trieste, parlerà sul tema «Un'escursione fra gli astri». La conferenza sarà illustrata da numerose, interessanti proiezioni. Ingresso libero. Domenica, dalle 18 in poi, nel vasto giardino del Gruppo, avrà luogo il primo trattenimento familiare per soci e simpatizzanti.

Riunione dell'U. N. P. A. presieduta da S. E. il Gen. Giannuzzi-Savelli

Nella Sala del Rettorato provinciale, sotto la presidenza di S. E. il Gen. Giannuzzi-Savelli, Presidente generale dell'«Unpa», assistito dal segretario col. Nardi, ebbe luogo una seduta straordinaria del Consiglio provinciale dell'Unione nazionale protezione antiaerea.

Il Presidente del Consiglio di Trieste, comm. dott. Chersi, rivolse a S. E. il Presidente generale i devoti saluti di omaggio del Consiglio ed espose quindi l'opera svolta dall'«Unpa» a Trieste con la propaganda a mezzo di conferenze, lezioni, pubblicità, distribuzione di opuscoli nei giornali, nelle scuole, nei cinematografi, nei contatti costanti con le autorità e con gli enti. Accennò all'organizzazione, in corso di svolgimento, delle squadre ausiliarie presso i circoli rionali e alla costituzione di nuclei di propaganda dell'«Unpa» presso ogni circolo rionale. Mise in rilievo la particolare posizione della nostra città nei confronti della difesa aerea, ed assicurò il Presidente generale dell'identità di criteri in materia di propaganda antiaerea fra Consiglio e autorità civili e militari, di cui elogiò l'alto spirito di comprensione e il cordiale aiuto alla opera dell'«Unpa».

S. E. il Presidente generale rispose compiacendosi col comm. Chersi per l'attività svolta dal Consiglio provinciale; illustrò nitidamente e commentò le funzioni dell'Unpa a lato di quelle dei Comitati tecnici di protezione antiaerea nella loro diversa sfera di attività, ed indicò i compiti della Unione in merito alla propaganda ed all'acquisizione di soci [illegible] il momento [illegible] raggiungere [illegible] lità di [illegible] dere a [illegible] mando [illegible] difesa antiaerea [illegible] vilo si [illegible] sul pr[illegible] zione [illegible] fondi [illegible] S. E. [illegible] scorso, [illegible] blemi [illegible] zativa [illegible] poggio [illegible] accord[illegible] le autorità [illegible] dell'U[illegible] questa [illegible] umani[illegible] posti. Il Presidente generale, ossequiato dal Presidente e dai membri del Consiglio, ha lasciato quindi il Palazzo della Provincia.

La grande scuola corale dell'O.N.D.

Una nuova iniziativa del Dopolavoro per la cultura musicale del popolo

Durante le ultime spettacolose adunate di popolo, che hanno segnato indistruttibilmente la nuova storia dell'Italia fascista, si è notato non solo l'amore e l'impeto della partecipazione popolare, ma anche il desiderio di esternare questo fiammante amor di Patria con il canto di quelle strofe che sono, in certi momenti, come il credo della folla. La mancanza di una preparazione corale — tranne che in quei gruppi dopolavoristici dove esiste una scuola vera e propria — ha tolto a certe canzoni non il calore ma il colore. La piazza cantava sì, la voce della folla era un osanna al Duce, ma le belle canzoni dell'Italia guerriera e fascista perdevano a volte il loro impeto, si frantumavano, si diluivano in cento rivoli perchè le note, le cadenze, i suoni mancavano di coesione e l'entusiasmo della folla soverchiava la solennità del canto.

Vivaio di coristi

Ecco perchè il Dopolavoro ha provveduto ad attuare, anche gettando le basi dell'organizzazione in pochi giorni, non un gruppo corale, ma una scuola popolare di canto, destinata ad essere vivaio di solisti e di coristi. Da questa scuola usciranno a diecine, pronti ad alimentare i cori rionali dei Dopolavoro, o ad amalgamarsi con altri gruppi nelle piazze, quando più il cuore batte per l'entusiasmo e vuol cantare. Era una necessità già sentita dai dopolavoristi. Parecchi suggerimenti su questa materia erano giunti alla segreteria provinciale, così che l'annuncio della costituzione del grande coro, troverà certo le più calorose accoglienze.

Il Dopolavoro di Trieste è ancora una volta alla testa nell'esecuzione di questa iniziativa, alla quale il successo più caloroso non potrà mancare, se si pensa alla tradizione che questa forma d'arte ha nel nostro popolo.

Quella per la quale si aprono le iscrizioni, sarà una vera palestra del canto. Il maestro — e il nostro Dopolavoro ha scelto uno degli artisti di più alta fama, in questo campo, Antonio Illersberg — modellerà e plasmerà elementi freschi che mai prima hanno partecipato a cori o a simili manifestazioni musicali. Sarà una nuova forza che nulla toglierà ai complessi corali già esistenti, ma distribuirà come un gran cuore il sangue nuovo a tutto il corpo del dopolavorismo, che è come dire alla folla delle città e dei paesi.

Tutti possono partecipare

Possono iscriversi alla scuola corale uomini e donne dai 18 ai 60 anni che non partecipino e non abbiano partecipato a scuole di canto o a complessi del genere. Naturalmente gli elementi saranno divisi in due sezioni, quella maschile e quella femminile. Il maestro, all'atto dell'iscrizione esaminerà le possibilità vocali e deciderà sulla assegnazione.

Sono già stati predisposti i locali per la scuola e in questi giorni sarà provvisto il materiale che verrà distribuito gratuitamente. Senza peccare di esagerazione, ma soltanto tenendo conto delle iscrizioni già pervenute, e dell'interessamento che l'annuncio ha destato nella massa dopolavoristica, si può dire che non meno di 300 allievi parteciperanno alle lezioni.

Queste sono le proporzioni che avrà la nuova scuola la quale, sotto la direzione di un innamorato competente come è il maestro Illersberg, non potrà che assurgere a una vera manifestazione di coltura popolare, a un'estrinsecazione di quel fervore che anima il nostro popolo il quale trova, nel canto aperto, l'affermazione più schietta dell'entusiasmo e dell'amore di Patria.

Il Dopolavoro di Trieste non ha, con questa iniziativa, offerto soltanto uno svago e una nuova forma di diletto ai dopolavoristi, ma crea, per la città, un centro di studi musicali la cui importanza non sarà trascurata e potrà essere una fucina di artisti e di maestri.

I nuovi frutti

Le iscrizioni alla scuoa corale si fanno direttamente al Dopolavoro provinciale, che fornirà anche tutte le indicazioni e le informazioni. Non appena i primi nuclei saranno formati, e ciò molto presto, il maestro inizierà le lezioni.

Tutto ciò, come si è detto, non porterà alcun spostamento nei numerosi cori già esistenti, non sposterà valori, nè cambierà il già fatto. Il dopolavorismo triestino, che conta nel campo delle manifestazioni corali, alte affermazioni come quella dei cori dell'«Acegat», del C.R.D.A., del «Dimm», dei poligrafici e del «Trevisan» — per non ricordare le tre scuole che agiscono a Monfalcone e i 13 complessi che cantano in provincia — stabilisce una nuova, feconda affermazione che darà alla città i suoi frutti più giocondi: quelli del canto, espressione schietta di anime e di cuori.

Notiziario artigiano

Alla VI Mostra-mercato di Firenze

Sabato scorso, organizzata dal Dopolavoro artigiano, ha avuto luogo la gita a Firenze degli artigiani triestini per visitare la VI Mostra mercato dell'artigianato.

Partiti al mattino da Trieste con vettura speciale, sulla quale erano stati affissi degli striscioni inneggianti alla Patria, al Re e al Duce, la comitiva, composta di 60 persone, arrivò alle ore 13 a Firenze. Nel pomeriggio alle ore 17, accompagnati dal segretario provinciale e dal presidente del Dopolavoro di Trieste, gli artigiani si recarono in visita alla Mostra soffermandosi lungamente nei vari padiglioni. Particolarmente ammirati furono quelli dell'ambientazione, della ceramica e quello bellissimo dei trofei sportivi.

Nella mattinata della domenica successiva, dopo una visita al «Sacrario dei Caduti fascisti» e ai principali monumenti artistici della città, gli artigiani si sono recati al Dopolavoro artigiano di Firenze, accolti cameratescamente dal presidente e dal Consiglio direttivo al completo.

Nel pomeriggio poi i gitanti riunitisi di nuovo alla Mostra, resero omaggio all'on. Buronzo, il quale rivolse ai presenti calorose parole di incitamento e di saluto. Dopo di ciò la comitiva si recò in torpedone a Fiesole, dove fu visitato il Teatro Romano e dove fu consumata una lieta merenda. Il mattino del lunedì alle ore 6 il gruppo ripartì alla volta di Trieste, dove arrivò alle ore 13.

Riunione dei maniscalchi

Il giorno 6 maggio ha avuto luogo presso la segreteria provinciale dell'artigianato a Trieste, sotto la presidenza del capo comunità sig. Gentilcore Bruno, l'assemblea degli appartenenti al mestiere dei carradori, onde predisporre il nuovo orario delle botteghe da carraio e maniscalco. All'assemblea assisteva pure il vicesegretario.

Il capocomunità fa presente gli inconvenienti che si verificano a causa della mancanza di una vera disciplina sugli orari di lavoro delle botteghe artigiane della categoria. Data l'attuale scarsità di lavoro egli ritiene inutile che le botteghe rimangano aperte anche alla domenica. Invita quindi i presenti ad astenersi, di comune accordo, dall'eseguire lavori in tale giornata; così anche gli artigiani, come i dipendenti, potranno godere del riposo settimanale. Nè un danno potrà da ciò derivare alla categoria, in quanto la domanda di prestazioni professionali da parte di terzi rimarrà certamente inalterata.

Parlano quindi gli artigiani Derecchi Augusto e Svetina Giovanni, i quali, anche a nome dei camerati presenti, si associano alla proposta del capocomunità, ma desiderano però che la segreteria provveda preventivamente ad inquadrare alcuni abusi, dei quali fanno note le generalità. Una volta eliminato il denunciato inconveniente l'assemblea avrebbe riesaminata la questione in parola. La proposta viene accolta all'unanimità.

Il vicesegretario riassume quindi la discussione e dopo aver assicurato l'immediato interessamento della segreteria in merito alla repressione del lavoro nero, passa ad esaminare la situazione organizzativa del mestiere adunato e ad illustrare l'attività assistenziale della Federazione artigiana.

Assemblea dei grafici

Il giorno 11 corrente alle 18.30 presso la segreteria provinciale ha avuto luogo l'assemblea della Comunità grafici. Il vicesegretario ha dettagliatamente illustrato ai presenti il contratto nazionale di lavoro entrato recentemente in vigore per i dipendenti delle aziende artigiane dei grafici.

Assistenza e organizzazione nelle risultanze statistiche del mese di aprile

Pratiche di assistenza legale iniziate nel mese: 21. Ricorsi e rettifiche contro accertamenti di imposte dirette: 2. Ricorsi e rettifiche contro accertamenti tributi locali: 6. Ricorsi e rettifiche contro accertamenti tasse: 24. Ricorsi per rimborsi di depositi cauzionali del commercio, rimborso di interessi, opposizione a richieste di integrazione delle cauzioni: 1. Pratiche di assistenza per il rilascio o rinnovazione di licenze di P. S., commercio, macinazione, ecc.: 16. Pratiche legali e tributarie varie: 9. Pratiche riguardanti le assicurazioni contro gl'infortuni: 2. Pratiche riguardanti le assicurazioni sociali: 15. Totale 86. Domande di prestito avanzate da Istituti diversi dalla Sezione «Enapi»: 12 per lire 4650.

Servizio recupero crediti

Pratiche per il ricupero di crediti di difficile riscossione iniziate nel mese: 36. Importo da ricuperare riferibile a dette pratiche: lire 12.178.95. Somma riscossa dalla segreteria nel mese predetto per tutte le pratiche in corso: lire 4891.80. Somma riscossa direttamente dagli artigiani, giusta segnalazioni fornite alla segreteria: lire 7282.55. Somma totale ricuperata nel mese: lire 11.674.35.

Attività organizzativa

Riunioni capi-mestiere e Consulte: 2. Visite in Provincia: 4. Recapito periodici: 10. Riunioni di categoria e dirigenti: 3. Assemblee generali: 2.

Esami del corso superiore di cultura coloniale

La Sezione provinciale dell'Istituto coloniale fascista comunica che gli esami finali del corso superiore di cultura coloniale s'inizieranno lunedì 18 alle 16, alla R. Università. In sede della Sezione (R. Università) da venerdì 15 sarà visibile il diario degli esami.

Corso nazionale per insegnanti elementari e maestre di metodo

Si avvertono gli interessati che lunedì 18, scade il termine per la presentazione della domanda di iscrizione al Corso nazionale per insegnanti elementari e maestre di metodo. I corsi si inizieranno a Roma, al Foro Mussolini e nelle moderne palestre della Capitale, nella prima quindicina di luglio. Possono parteciparvi le ispettrici, le direttrici, tutte coloro che sono in possesso del diploma di Scuola magistrale e normale e le maestre provenienti dalle scuole di metodo. Non sono iscrivibili al primo corso coloro che hanno compiuto il quarantacinquesimo anno di età al 31 agosto 1935. Per le ispettrici e le direttrici tale limite di età viene elevato a 50 anni.

La domanda d'iscrizione con allegato l'assegno comprovante l'effettivo versamento della quota di iscrizione di lire 300, dovrà essere presentata al Comitato provinciale, presso il quale si possono ritirare gli appositi moduli. Le domande devono pervenire al Comitato provinciale entro il 18 maggio, insieme a una fotografia formato tessera.

Le conferenze dell'Istituto fascista a Muggia. Domani alle 20.30 nella Casa del Fascio a Muggia il prof. Marino de Szombathely terrà una conferenza pubblica sul tema: «L'Italia in Africa Orientale».

Trasferimento. Il dott. cav. Carmelo Palermo, giudice presso la nostra Pretura, è stato, a sua domanda, trasferito a Pordenone, in qualità di dirigente di quell'importante ufficio giudiziario, ciò che costituisce un riconoscimento dei suoi meriti di magistrato. Auguri e rallegramenti.

NEI DOPOLAVORO

Ginnastica. Domenica gita autoturistica raduno dopolavoristico Monte Maggiore, Abbazia e Fiume. Quota lire 14. Rivolgersi in sede, via Ginnastica 47.

«Dimm» Sezione A. Domani sera si chiudono le iscrizioni per i posti ancora liberi nell'automezzo attrezzato che trasporterà i gitanti al raduno O. N. D. Monte Maggiore, Abbazia e Fiume di domenica. Informazioni alla segreteria sociale, via Trento 2. Quota trasporto lire 12.

«Dimm» Sezione alberghiera. Per raduno Monte Maggiore, iscrizioni segreteria, via Rossini 4.

«Dimm» Sezione C. Pochi posti ancora disponibili raduno O. N. D. Monte Maggiore, presso segreteria, via Trento n. 2. Questa sera continua torneo tressette. Dalle 19 prove coro.

Ferroviario. Per il raduno sul Monte Maggiore iscrizioni presso la segreteria fino ad esaurimento dei posti disponibili.

«Crda». Aperte iscrizioni raduno sul Monte Maggiore.

Escursionisti. Domenica partecipazione raduno Monte Maggiore automezzo attrezzato. Iscrizioni sede, via Coroneo 17. Quota lire 15. Questa sera seduta soci.

Olympia. Partecipazione raduno M. Maggiore domenica. Prenotazioni sede.

Artigiano. Domenica gita al Monte Maggiore, Abbazia e Fiume per il raduno del Dopolavoro provinciale. Prenotazioni segreteria, via S. Lazzaro 23, I, dalle 19 in poi.

Cooperative. Domenica partecipazione al convegno dopolavoristico sul Monte Maggiore, Fiume e Abbazia. Percorso in comodi automezzi. Quota lire 12. Biglietti in vendita in sede, via Tiziano Vecellio 4.

Mutua Impiegati. Iscrizioni raduno dopolavoristico Monte Maggiore, Abbazia, Fiume con automezzo, in sede. Sabato ballo in fine stagione dalle 21.

«G. Beltrame». Domenica gita Monte Maggiore, Abbazia e Fiume per il raduno del Dopolavoro. Iscrizioni e schiarimenti in ditta. Questa sera, dalle 20 alle 23, trattenimentoto.

«San Giusto». Corridori dilettanti e cicloturisti domenica alle 6.30 al monumento Rossetti per partecipare alla cicloturistica Trieste-Abbazia-Fiume in occasione del raduno dopolavoristico.

Pubblico Impiego. Componenti gruppo tamburello in sede domani sera, dalle 19.30 alle 20 per comunicazioni. Il Dopolavoro del Pubblico Impiego parteciperà con vari automezzi, autocorriere e camions attrezzati al grande raduno dopolavoristico di Monte Maggiore, Abbazia e Fiume. Per dare la possibilità ai soci e loro familiari di poter partecipare alla bella manifestazione con poca spesa, sono state fissate le seguenti quote: viaggio in autocorriera lire 12 per persona: viaggio in autocarro attrezzato lire 7 per persona. Le iscrizioni si effettuano in sede fino a tutto domani e saranno chiuse prima quando siano prenotati tutti i posti disponibili.

Postelegrafonico. Oggi alle 20.30 la sezione filodrammatica rappresenterà la commedia in tre atti di Fraccaroli: «Non amarmi così!».

«Vittorio Veneto». Oggi alle 20.30 trattenimento. Signorine ingresso libero. I soci che desiderano partecipare al convegno sul Monte Maggiore, Abbazia e Fiume sono invitati a trovarsi in sede, via Crispi n. 7, stasera alle 19.30. Quota di viaggio in automezzo lire 12.

Il pellegrinaggio al Santuario di Strugnano, organizzato dal Comitato per il soccorso ai poveri della parrocchia Madonna delle Grazie, via Rossetti 33, sospeso domenica 3 corrente causa il maltempo, avrà luogo domenica 17, partendo alle 6.30 dal Bacino S. Giusto (piazza dell'Unità) col piroscafo «Italia L.» della Muggesana. Il ritorno da Strugnano seguirà alle 17. I biglietti al costo di lire 4 per adulti e di lire 2.50 per fanciulli fino ai 12 anni, si possono acquistare nella sagrestia della parrocchia e nella chiesina di via Vasari.

Cronaca giudiziaria

I raggiri dell'uomo «onesto»

(Tribunale Penale) Padre Fortunato, parroco della chiesa della Beata Vergine fu molto sorpreso quando un giorno dello scorso gennaio, il proprietario di un negozio di materiale elettrico, gli chiese conto delle continue commissioni di lampadine, di fili e di altri oggetti che andava facendo senza preoccuparsi di liquidare le relative fatture. Ma se il negoziante, giustamente chiedeva informazioni, padre Fortunato, a sua volta, volle avere spiegazioni dettagliate in proposito, poichè non s'era mai sognato di illuminare le coscienze dei suoi parrocchiani con l'elettricità perchè, a tale nobile scopo, sono sufficienti le buone, persuasive parole che egli nel nome del Signore, va giornalmente elargendo ai fedeli. I chiarimenti vennero subito e furono strabiglianti. Da questi si appurò che un certo Giuseppe Acca, mediante la presentazione di biglietti recanti la firma falsificata di padre Fortunato ed il sigillo, pure falso, della parrocchia, s'era fatto consegnare, a più riprese, materiale elettrico, che poi rivendeva per proprio conto. [illegible]

... Presidente comm. [illegible]; giudici Nachich e Blando; P. M. Colotti; difesa avv. V. [illegible]; cancelliere rag. Lapi.

Una miniera di carbone

(Tribunale Penale) Nel [illegible]bre 1934, i titolari di un [illegible] di combustibili constatavano la sparizione di 132 sacchi di [illegible]ne del valore di 1600 lire. I sospetti si concentrarono su Giuseppe C., che quasi giornalmente transitava davanti al [illegible] di carbone.

Uno dei derubati volendo a ogni costo identificare il [illegible] eseguì degli appostamenti, [illegible]dendosi dietro le cataste di [illegible]. La fortuna lo assistette, p[illegible] bel giorno potè osservare il C. [illegible] possessarsi di un sacco di c[illegible].

Comparso davanti ai giudici della quarta sezione, il C. d[illegible] validamente appoggiato da [illegible]ni testi, che il titolare del [illegible]sito in contraccambio di [illegible] usatigli, lo aveva autorizzato a prendersi qualche sacco di c[illegible]. Il P. M. chiese la condanna del C. a 14 mesi di reclusione e [illegible]re di multa. L'avv. Robba, [illegible]mandosi alle risultanze di[illegible] ha chiesto invece l'assoluzione del suo difeso. Il Tribunale, [illegible] ha assolto il C. per insufficienza di prove.

Presidente cav. Lamparelli; giudici Ostoich e Blando; difesa Robba.

Via Carducci, Via Arcata o Corso Garibaldi?

Il pubblico sosta a curiosare davanti la lucida Casa Caccia di proprietà del Comune, ricoperta di marmi, rinnovata e abbellita anche nei suoi vasti locali di pianterreno, dove squadre di operai danno gli ultimi tocchi agli arredamenti interni, e si chiede: Sarà questa la prolungazione della via Carducci o, forse, sulla facciata sarà mantenuto il nome della via Arcata? O, più probabile ancora, prospetterà la Casa Caccia sulla nuova, modernissima arteria di Corso Garibaldi?

Lo si saprà positivamente fra qualche giorno.

Una cosa è però certa [illegible] e cioè che i magnifici locali [illegible]golo, dalla parte del merca[illegible] perto, ora in costruzione, [illegible] quelle vetrine ampie e fo[illegible]ranno occupati dal ben [illegible] **Calzaturificio Donda,** che [illegible]stirà un negozio pratico e [illegible]nissimo.

IL REGIME PER I RURALI

Casse malattia per i lavoratori agricoli

p.) Nella *Gazzetta Uffi-* 14 febbraio è stato pub- il contratto collettivo per tuzione di Casse mutue di per i lavoratori agricoli nell'ottobre 1935 a Roma presidenza del Segretario tito tra le due Confedera- ll'agricoltura.

ando quanto è enunciato chiarazioni XXVI e se- della Carta del Lavoro e rmente nella XXVIII le ndi organizzazioni sindaca- rappresentano i prestatori ed i datori di lavoro del- tura, hanno concluso que- o accordo, che viene a re il quadro dell'assisten- rore dei rurali.

residenza di S. E. Starace esenza del Sottosegretario rporazioni pongono la sti- e dell'accordo per le Casse n piano d'importanza nazio- ale in effetti essa ha per conseguenze benefiche che ono estendere alla categoria ratori agricoli, che rappre- con le loro famiglie la me- popolazione italiana.

icurazione obbligatoria dei rurali

tta, infatti, della costitu- trentacinque Casse mutue per i rurali di varie Pro- aliane dal Piemonte al Ve- lla Sicilia. Queste istituzio- urano obbligatoriamente lavoratori della terra sala- raccianti, compartecipanti ranze specializzate agrico- cniche e forestali, contro ttie; concedendo nel caso di ata degenza, assistenza sa- ospitaliera e farmaceutica, una indennità giornaliera ilirsi sul 50 per cento dei percepiti dagli assicurati. se Casse forniscono inoltre, caso, una assistenza medica stica, balneo-termale o te- ca e l'assistenza ostetrica e rnità. Per la morte dell'as- in seguito a malattia, vie- isto, a favore dei viventi a un assegno funerario.

ta complessa assistenza è dalle Casse malattia attra- propri sanitari, ambulatori, ecc. dislocati nei centri portanti del lavoro.

tre a favore degli operai del- ria e del commercio la isti- delle Casse mutue malat- già largamente diffusa nel non altrettanto poteva dir- a poco tempo fa per gli stes- che svolgono la loro atti- sistenziale tra i rurali. In- lo 9 Casse mutue esisteva- Italia prima dell'accordo di Littorio qui ricordato; co- nella grande maggioranza rovincie nessun provvedi- di favore era previsto per i ri dell'agricoltura colpiti ttia. Ora, mentre è nota ed nera la resistenza e la sa- lla nostra razza particolar- nella campagna, non deve rsi su questa affermazione rmentarsi facilmente su di nvinzione che in parte cor- alla realtà, ma non tiene d'altra parte, delle partico- ndizioni di vita e di lavoro, lto spesso espongono il ru- a patogenesi assai più di avveri per altri prestatori in differenti settori di pro-

rdo di Palazzo Littorio, ndo la costituzione di altre se mutue, ha quindi sanato parte questa deficenza e fa re, che in brevissimo tem- ndendosi la sua portata, tut- Provincie d'Italia e quindi nostri rurali senza eccezio- zona, potranno essere com- nei provvedimenti di previ- di assistenza contro le ma-

Piena comprensione

infatti, in molte Provincie, mprese tra le trentacinque cordo, le organizzazioni sin- dell'agricoltura si sono in- per costituire la propria mutua malattia, dimostran- in questa anticipazione un irito di collaborazione cor- e di comprensione delle dei lavoratori agricoli. ltre l'accordo interconfede- Palazzo Littorio, si sono te Casse mutue di malat- Modena, Reggio Emilia, Co- Reggio Calabria, Catanza- tanissetta, Trapani, Enna, ecc.

grande importanza segna- valido aiuto offerto dagli tori all'organizzazione di tut- ta intensa attività mutuali- Italia.

resi dell'interesse nazionale e che riveste l'assistenza le malattie a favore dei ru- gli agricoltori nel patto di Littorio si sono impegnati ta l'annata agraria corren- 36 ad erogare il versamento nario a totale loro carico ntributi mutualistici, i quali dovrebbero gravare per me- e sui lavoratori agricoli as- Questi pertanto pur non alcun contributo mutua- vedranno sorgere, nelle Pro- approvate per la corrente agraria, le loro Casse ma- dal prossimo anno i versa- saranno, invece, normalizza- agricoltori tratterranno a dei lavoratori assicurati, la contributo loro spettante. o contributo mutualistico è pari al 3 per cento sul- delle tariffe e dei salari osti dall'agricoltore. Ed è ta misura che verranno ef- i versamenti dei datori di nelle Provincie in cui è pre- nell'accordo la costituzione ssa mutua. Nelle Provincie prevista nell'accordo la co- ne, ovvero in quelle dove prevista dall'accordo dell'ot- la costituzione delle Casse, il buto straordinario mutuali- a carico totale degli agricol- stabilito nella misura del- per cento delle tariffe e dei corrisposti; mentre nulla do- versare i lavoratori.

Il problema a Trieste

Dove poi, pur non essendo prevista la costituzione della Cassa mutua dall'accordo dell'ottobre 1935, le organizzazioni sindacali dell'agricoltura, come ho sopra ricordato, si sono incontrate per l'istituzione dell'ente, questo — per la corrente annata agraria — funzionerà col solo importo dell'1.50 per cento a carico dei datori di lavoro, senza pertanto modificare gli accordi intercorsi riguardanti appunto la erogazione del contributo straordinario. In realtà poi, la gestione delle Casse anche in queste Provincie aggiunte verrà a godere di un contributo del 3 per cento, dato che, essendo già l'annata avanzata, ci si potrà giovare dell'accumulo dei primi 6 mesi di erogazione all'1.50 per cento, prima dell'inizio in funzione delle Casse che richiede sempre un certo tempo per procedere e definizioni.

Trieste non è compresa tra le Provincie elencate dall'accordo di Palazzo Littorio, nelle quali devono sorgere quest'anno le Casse mutue malattia. Per noi quindi, la costituzione di questo istituto è per ora rimandata, ma siamo certi che non per molto tempo. Com'è noto, infatti, gli operai ... (già circondariale) che per legge assicura obbligatoriamente tutti i lavoratori dell'industria e del commercio — i quali rappresentano la grande maggioranza della nostra popolazione operaia — escludendo invece i soli lavoratori agricoli, i quali, se è vero che costituiscono una minoranza, non è per ciò meno vero che vengono trascurati in questo ramo di assistenza e debbano trovarsi anche qui in condizioni di inferiorità nei confronti dei lavoratori che operano in altri settori dell'economia.

Già l'industria a causa dei suoi salari in genere più alti di quelli dell'agricoltura, e per la retribuzione immediata ed in moneta del lavoro, attrae i nostri rurali dal loro duro lavoro delle magre terre del Carso alle officine e ai cantieri dei grandi centri della nostra Provincia, fatalmente portando a quell'urbanesimo che contrasta con il ritorno alla terra voluto dal Regime. Se per le condizioni dell'economia agraria generale non possiamo arginare questa diserzione con aumenti di salari, i nostri sforzi debbono almeno tendere a portare su di un piano di parità, in ogni altro settore dell'organizzazione e dell'assistenza del lavoro, i nostri rurali. La costituzione di una Cassa mutua malattie per i lavoratori agricoli quindi è da auspicarsi ed a breve scadenza.

Questa necessità, che già da tempo è sentita, più viva e imperiosa si fa ora, ormai dovere di riconoscenza verso i lavoratori della terra, che costituiscono la spina dorsale della nostra Italia proletaria, e che rappresentano la grande maggioranza, volontari, regolari, operai, dei combattenti in Africa Orientale.

Avvenimenti della vita teatrale cittadina

"Bohème,, di Puccini
Vivo successo al Politeama

Se il numero e il calore degli applausi sono i segni oggettivi e accreditati per significare la misura e l'intensità del successo, l'esecuzione della pucciniana «Bohème», data ieri sera alla presenza di un foltissimo pubblico, può essere annoverata tra le più liete e festose per le fervide accoglienze avute e per il meritato caloroso, crescente successo che ha coronato la bella organizzazione artistica e scenica di questo spettacolo. Al finale del primo atto, gl'interpreti e il direttore d'orchestra ebbero sei applausi ai quali vanno aggiunti i due calorosi rivolti al tenore Oneto e alla soprano De Ferrari dopo il racconto; dopo il secondo atto si ebbero cinque applausi che divennero sette in chiusa del terzo e altri sette alla fine dell'opera. Certo, la «Bohème» possiede elementi emotivi che agiscono facilmente sulla sensibilità, ma la popolarità dell'opera determina anche da parte del pubblico un giudizio critico esperto e meditato, e un controllo sull'esecuzione al quale altre opere possono talora più facilmente sfuggire. Così, s'è visto ieri sera fin dalle prime battute, aumentare l'atmosfera di simpatia e di consentimento per il direttore Edoardo de Guarnieri che ha impostato con sicurezza, precisione e appassionata sensibilità la concertazione dello spartito. Anche nella «Bohème» come nella «Carmen» il direttore Guarnieri ha fatto emergere con nitidezza di suoni, con vigore di colorazioni e chiarezza di disegno, certi particolari strumentali, certi impasti orchestrali che solitamente sfuggono o sono trascurati. Questo giovane musicista, pieno di dignità e di responsabilità artistica, si è fatto molto apprezzare per l'elegante equilibrio, la calda e talora vibrante effusione della sua bacchetta, la profondità espressiva con cui ha diretto particolarmente il terzo e l'ultimo atto.

Sulla scena, tutti gl'interpreti, nella diversità dei loro valori e delle parti, corrisposero alle intenzioni del direttore. In prima linea la soprano Rina De Ferrari, artista di singolare intelligenza e di non comuni doti vocali. Or è qualche anno, la signorina De Ferrari apparve al Verdi in una parte arguta, gioviale e maliziosa di servetta goldoniana ne «La vedova scaltra» del maestro Wolff-Ferrari. Dalla comicità della commedia musicale, la signorina De Ferrari è passata, con sicura ed esperta maturità scenica, all'effusione dell'opera lirica e la sua voce, educata e raffinata alla espressione del fraseggio, del declamato, s'è rivelata ieri sera con pienezza di volume, agilità e prontezza nel raggiungimento degli acuti, sentimento caldo e vibrato negli accenti drammatici e patetici del terzo e quarto atto. Una «Mimì» talvolta commossa e commovente, sensibile nel valorizzare la parola, scenicamente accorta negli atteggiamenti e non priva di naturale grazia. Non poteva mancare alla De Ferrari il successo singolarmente caloroso e vivo che il pubblico le ha decretato con schiettezza di giudizio.

Anche per il tenore Aldo Oneto la cronaca è molto lieta. Artista vocalmente sicuro, dalla voce ben timbrata e gradevole, facile nella espansione e sufficentemente educata, egli ha trovato nel racconto al primo atto, e nelle dichiarazioni dolenti al terzo, accenti di bella espressione. Con robustezza di mezzi vocali e intelligenza di caratterizzazione scenica, il baritono Marcello Venturini ha composto la parte di «Marcello» pittore, e la bizzosa, civettuola «Musetta» ha avuto nella soprano Nerina Ferrari una interprete che ha saputo con notevoli risorse inquadrarsi nella scapigliata e romantica vicenda della «Bohème». Il basso Dario Caselli ha conferito al filosofo «Colline» gravità di gesti e con ottima voce e commossa effusione ha cantato l'addio alla vecchia zimarra. Bene il Boschi e Melchiorre Luise. Il coro s'è disimpegnato con la consueta bravura al secondo e al terzo atto anche per le buone prestazioni del maestro Ruffo.

Scenicamente senza grandi esigenze, la «Bohème» offre tuttavia al regista possibilità di realizzare movimenti di folla festante al secondo atto e di creare una particolare atmosfera di raccoglimento nel quarto e di patetica dolcezza al primo. Con questo intento ha lavorato ed è bene riuscito Livio Luzzatto, un regista che sa sfruttare con gusto pittorico, ricchezza di fantasia e sensibilità di musicista, tutte le possibilità, davvero non ricche, che gli offrono i nostri palcoscenici. Anche la luce ieri sera ha trovato efficace impiego per la esperienza tecnica e la buona preparazione del Sembianti. Così lo spettacolo si è svolto con equilibrio, snellezza e caratteri bene definiti in ogni parte.

L'ultima di "Carmen,,
stasera al Rossetti

Con la direzione del maestro de Guarnieri, si darà stasera, alle 21, la terza e ultima rappresentazione di «Carmen» che nella interpretazione della mezzo soprano Campigna e degli altri eccellenti esecutori, ha conseguito così caloroso successo. Anche per questo spettacolo, realizzato con decoro scenico e di cantanti di riconosciuto valore, vi è molto interessamento.

Conferenza musicale

Il chiaro musicista Silvio Calay terrà sabato alle 19 una conferenza, nella sala maggiore dell'Ateneo musicale, dietro incarico dello stesso Istituto. L'oratore, che è altresì un pregiato violinista, allievo di Isaye, parlerà della condotta dell'arco in relazione alle leggi della meccanica e dell'anatomia. All'interessante conferenza sono invitati gli allievi dei corsi d'istrumenti ad arco e in genere tutti coloro che si interessano dell'argomento.

Il violoncellista Sigon all'"Acegat,,

Lunedì 18, alle 21, avrà luogo al Dopolavoro dell'Acegat, via Battisti n. 10, il VI concerto del ciclo concerti organizzati dal Dopolavoro provinciale, sostenuto dal violoncellista prof. Ettore Sigon, col seguente programma:

1. a) Corelli: Adagio; b) Valentini: Largo e allegro. 2. Ciaicovski: Opera 33 «Variazioni su un tema rococò», tema: moderato semplice, var. I tempo del tema, var. II tempo del tema, var. III andante sostenuto, var. IV andante grazioso, var. V allegro moderato (cadenza di Ugo Becker), var. VI adagio quasi elegia, var. VII coda (allegro vivo). 3. a) Tartini: Grave ed espressivo; b) Popper: Fiore d'autunno; c) Popper: La farfalla.

Siederà al piano il maestro Alessandro Constantinides.

Concerto al Dopolavoro Ferroviario

Come annunciato, sabato alle 20.45 avrà luogo, nella sala massima della sede di piazza Vittorio Veneto del Dopolavoro Ferroviario un concerto di musica da camera sostenuto dal piccolo violinista Franchetto Gulli, col concorso del Trio del Dopolavoro Ferroviario e di una orchestra d'archi, diretta dal maestro cav. Franco Gulli. Ecco l'interessante programma:

1. Beethoven: Trio op. 1 n. 3 - allegro con brio, andante cantabile con variazioni, minuetto, finale (Mercede Gulli, Luigi Montini-Zimolo, Gino Zorzini). 2. Vivaldi: Concerto in sol min., per violino principale con accompagnamento d'archi - allegro, adagio, allegro. 3. Bazzini: Elegia. 4. a) Beethoven-Kreisler: Rondino; b) Kreisler: Valzer viennese; c) Barison: Mazurca (Franchetto Gulli). 5. a) Veracini: Largo; b) Wieniawski: «Kuyawiak» (Franchetto Gulli). 6. Manfredini: X sinfonia, per orchestra d'archi - adagio, allegro, adagio, giga.

Concerto all'Oratorio Francescano

Domenica alle 20.30 grande concerto vocale a favore della «Schola Cantorum» dell'Oratorio, diretto dal maestro Carmelo Castagnino.

Parte I: 1. Broggi: «Lucciole» (sig.a A. Galvani); 2. Denza: «Se...» (sig. A. Turk); 3. Godard: «Berceuse» (sig.a G. Cuppo con la cooperazione del violinista sig. N. Cuppo); 4. Ponchielli: «Gioconda» (sig.a R. Garbin); 5. Verdi: «Ballo in maschera» (sig. P. Croci); 6. Donizetti: «Lucia» (sig.a N. Coccetti con la cooperazione del flautista sig. E. Poluzzi); 7. Verdi: «Trovatore» (sig.a Olga Castagnino); 8. Mozart: «Don Giovanni» (sig.a Cuppo e sig. Croci).

Parte II (folclore): 9. Tagliaferri: «Mandolinata a Napule...»; 10. Tagliaferri: «Piscatore è pusilleco...»; 11. Tosti: «'A Vucchella»; 12. Tagliaferri: «Napule canta» (esecutori signori O. Cerovaz e R. Alzetta); 13. Castagnino: «Jota» (Gruppo Mandolinistico S. Lucia); 14. Nardella: «'A luna malata»; 15. Tagliaferri: «Serenata a mmare...»; 16. Falvo: «Dicitencello vuie!»; 17. De Curtis: «Canta pe' me»; 18. Cottrau: «Santa Lucia» (esecutori signori O. Cerovaz e R. Alzetta).

Violinista prof. N. Cuppo, flautista prof. E. Poluzzi. Le canzoni napoletane saranno accompagnate dal gruppo mandolinistico «Santa Lucia». Costumi e scena per la parte folcloristica ideata dal maestro Carmelo Castagnino.

Saggio all'Ateneo musicale

All'Ateneo musicale s'iniziò ieri sera la serie dei saggi dei corsi medi con larghissima partecipazione di pubblico e numeroso concorso di alunni all'esecuzione del programma felicemente variato. Fu una bella serata, durante la quale l'ascoltatore ebbe più volte la grata sorpresa di trovare quel che solitamente a una manifestazione scolastica non si cerca, la sensibilità musicale cioè rigogliosa e non costretta a piegare sotto il gravame di un'istruzione troppo zelante e impettita. Ciascun allievo, pur dimostrandosi rigorosamente preparato nei riguardi tecnico-musicali, ha così più o meno lasciato trapelare un tantino della sua personalità in abbozzo.

E tutti sono stati calorosamente applauditi. Eccoli: Licia Bonivento (scuola Pissek Vidali), Liliana Dronigi, Giosanna Gabersi (scuola Pozzetto), Bruno Bruni (scuola Pavovich), Augusta Giorgi, Maura Baroncelli (scuola Stular), Rina Pellegrini (scuola Delfino), Eleonora Colussi, Anna Luci (scuola Battisti de Filippi), Minerva Medin (scuola Costantinides), Nereo Niero (scuola Sigon), Silvana Zuccoli (scuola Russi), Jolanda Fioretti (scuola Nora Simini).

La replica della «Maestrina» all'Acegat. Sabato alle 20.30 avrà luogo la replica, dietro richiesta dei dopolavoristi, della bella commedia di Dario Niccodemi «La maestrina», protagonista l'attrice Lina Fragiacomo. I biglietti si prelevano in sede.

Cinematografo al Dopolavoro Ferroviario. Oggi alle 18.30 e 20.30 spettacoli cinematografici alla sede «Vittorio Veneto» del Dopolavoro Ferroviario col film «Temporale all'alba», con Kay Francis e Nils Asther.

Varietà e Cinema

Cinema Italia. Oggi première della deliziosa commedia musicale «Rapsodia d'amore», su motivi di Franz Liszt, con Karin Hardt, Sybille Schmitz e Paul Hörbiger.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatri:

Rossetti. Stagione lirica. 21: «Carmen» di G. Bizet.

Cinematografi:

Nazionale. 16: «Contessa X», con Fay Wray. Segue: «Colonna Starace a Gondar e lago Tana». Sabato: «Desiderio», con M. Dietrich, G. Cooper.
Excelsior. 17: II settimana Metro: «Io vivo la mia vita», con Joan Crawford. Segue: «Con la colonna Starace a Gondar e al lago Tana». Prezzi: L. 1, 2, 3.
Supercinema Principe. 16: Ultima di «Fuggiasca», capolavoro di Sylvia Sidney. Segue: S. E. Starace alla conquista di Gondar e del lago Tana». Domani: «Quel diavolo d'uomo», con Gustav Fröhlich.
Fenice. 17: Comp. riviste «Imperiale» nella novità: «Il passaporto rosa». Film: «Marinai a terra».
Italia. 16: «Rapsodia d'amore», deliziosissimo, musiche di Franz Liszt, con Karin Hardt, S. Schmitz, Paul Hörbiger.
Regina. 16: Compagnia «La Risata»: «E' stata una bellissima festa», dall'operetta «Principessa della Csarda». Film «Shanghai», con Loretta Young, Charles Boyer e W. Oland.
Impero. 16: «Codice segreto», con William Powell. Ultimo giorno.
Reale. 16: «L'uomo che sbancò Montecarlo», con Ronald Colman e Joan Bennett. Film eccezionale.
Garibaldi. 15.30: «Capitan Blood», il film del più eroico amore. Warner.
Novo Cine. 15: «Pattuglia all'armi!», con Mae Murray. Lire 1.
Massimo. 15.30: «L'adescatrice», grandioso dramma passionale. L. 1.
Moderno. 16: «Ero una spia», dramma. Varietà nuova rivista.
Armonia. 15.30: «Principe Woronzeff». B. Helm. Nuovo Varietà De Rosè.
Odeon. 15.30: «Zou Zou, la Venere nera» con Josephine Baker. Grandioso.
Savoia. 15.30: «Rumba», con George Raft, C. Lombard, E. Margo.
Adua. 15.30: «Il segreto delle piramidi» colosso Fox, con Warner Oland e Pat Paterson.
Azzurro. 16: «Il milionario», supercomico, con Buster Keaton.
Vittoria (Settefontane 56). 16: «L'agente n. 13», con Gary Cooper e Marion Davies, spia eroica e donna innamorata. Topolino.
Belvedere. 16: «Il segno dei 4» emozionante avventura del celebre Sherlock Holmes. Topolino.
Venezia. 15.30: «Hanno rubato un uomo», con Lili Damita, Henry Garat. Grandioso. Topolino.
Argentina. Ramon Novarro in «Il gatto e il violino», con Jeannette MacDonald, nonchè «Il levriero del mare», due colossi Metro.
Popolo. 15.30: «Volga Volga», capolavoro russo con Schlettow. Topolino.

NOTIZIARIO SPORTIVO

Un viaggio a Budapest
per l'incontro degli azzurri patrocinato dalla C. C. italoungherese

In occasione dell'incontro di calcio Ungheria-Italia, che si disputerà domenica 31 maggio a Budapest, verrà effettuato, sotto il patrocinio della Camera di Commercio ungherese-italiana, un treno speciale per Budapest con trattamento di lusso di prima e seconda grado. La partenza da Trieste è fissata per venerdì 29 maggio alle ore 21, con ritorno a Trieste giovedì 4 giugno verso le ore 10.30. I gitanti avranno l'occasione di soffermarsi 5 giornate intere nella capitale ungherese ed importanti festeggiamenti sono stati già predisposti per rendere il soggiorno vieppiù gradevole.

Nelle quote di partecipazione fissate in lire 245 per la terza classe, lire 315 per la seconda classe e lire 425 per la prima classe, sono comprese 5 giornate di pensione completa a Budapest, la prima colazione in vettura-ristorante nel viaggio di andata, due visite della città con torpedone e guida, l'ingresso per assistere alla partita di calcio, un'escursione notturna sul Danubio e la partecipazione ai festeggiamenti indicati nel programma, che potrà essere richiesto in via Imbriani n. 11, tel. 89-55.

Le categorie ammesse
alle prossime gare di tiro

Le prossime gare di tiro a segno organizzate dalla Sezione triestina del T. S. N. saranno riservate agli appartenenti alle seguenti categorie: soci, Forze Armate, ufficiali in congedo, Associazioni d'Arma, G. U. F., F. G. C., Avanguardisti e Dopolavoro che parteciperanno alle seguenti gare: tiro collettivo e individuale di guerra e di esattezza, tiro accademico, gara valore e fortuna, flobert. La dotazione dei premi comprende oltre ai diplomi, oggetti artistici.

In vista delle prossime competizioni le esercitazioni al Poligono di Villa Opicina saranno tenute oltre alla domenica, durante il sabato fascista dalle 13.30 alle 18.

Campionato velico del Golfo

Il R. Y. C. I., Gruppo Adriaco, organizza per domenica prossima la sesta giornata del Campionato velico del golfo, che segnerà la mèta del lungo cammino annuale. La giornata riveste uno speciale interesse in quanto comporta l'ultima uscita ufficiale degli armi giuliani chiamati alle preolimpioniche palermitane. Le gare però non vivranno esclusivamente sull'esibizione dei probabili azzurri, poichè il gruppo giuliano è in grado di far scendere in acqua vari timonieri capaci d'impegnarli abbastanza seriamente.

Eliminatoria di zona
del «Gran Premio dei Giovani»

Il Comando federale dei Fasci Giovanili di Combattimento di Trieste, in collaborazione col Direttorio della V zona della «Fidal», organizza per domenica 17 corr. l'eliminatoria di zona del «Gran premio dei giovani».

Parteciperanno a questa eliminatoria le squadre rappresentative dei Comandi federali dei F. G. C. di Fiume, Gorizia, Pola, Trieste e Udine. Le gare in programma sono: corse piane: m. 50, 300, 600, 2000; corsa ostacoli m. 80; lanci: disco, peso, giavellotto; salti: lungo, alto, asta; staffetta m. 100 per 4. La manifestazione avrà luogo allo Stadio del Littorio, col seguente orario: ore 9: adunata concorrenti; 9.30: batterie m. 600; salto con l'asta; lancio del disco; 10: batterie m. 50; 10.30: salto in lungo; 10.45: batterie m. 300, getto del peso; 11.30: batterie ostacoli m. 80; 14.30: adunata concorrenti; 15: semifinali ostacoli m. 80, lancio del giavellotto; 15.15: semifinali m. 50; 15.30: semifinali m. 300, salto in alto; 15.45: finale m. 600; 16: finale ostacoli m. 80; 16.15: finale m. 50; 16.30: finale m. 300; 16.45: finale m. 2000; 17.15: finale staffetta m. 100 per 4.

La squadra rappresentativa provinciale che parteciperà all'eliminatoria di zona del «Gran premio dei giovani» è stata così formata: m. 50 (corsa piana): Sulenti Enea, Bossi Rodolfo, Lenardon Bruno, Giacchelli Mario, Donnini Gastone, Bradassi Livio, Mestron Ferruccio. Corsa piana m. 300: Umari Egidio, Cassano Ezio, Lenardon Bruno, Capitanio Sergio, Orlandini Carlo, Valcich Giovanni. Corsa piana m. 600: Cassano Ezio, Benci Pietro, Sinigaglia Ettore, Cibic Smilian, Baroni Paolo, Taucer Ernesto. Corsa piana m. 2000: Taucer Ernesto, Croatto Lucio, Zandarich Pietro, Anghessa Alberto, Furlan Alfonso, Bittesnik Augusto. Corsa ostacoli m. 80: Valcic Giovanni, Della Antonia Giovanni, Filippini Aldo, Persi Albano, Cibic Smilian. Salto in lungo: Giacchelli Mario, Capitanio Sergio, Reis Mariotti, Donnini Pietro, Cech Mario, Pellaschiar Spartaco. Salto in alto: Umari Egidio, Della Antonia Giovanni, Accerboni Rodolfo, Pellaschiar Spartaco, Pacor Antonio, Reis Mariotti. Salto con l'asta: Della Antonia Giovanni, Cuschie Bruno, De Boni Riccardo, Grillo Luciano, Cech Mario, Quass Umberto. Disco: Cibic Smilian, Ponga Filippo, Sanzin Isidoro, Vecchiet Oliviero, Giovannini Umberto. Giavellotto: Baroni Paolo, Sanzin Isidoro, Quass Umberto, Maricchio Giacomo, Pacor Antonio, Umari Egidio. Peso: Accerboni Rodolfo, Vecchiet Oliviero, Sanzin Isidoro, Maricchio Giacomo, Olivotti Pietro. I sopra citati giovani sono comandati a trovarsi domenica 17 corr., alle 9 precise, allo Stadio Littorio, muniti di calzoncini neri e scarpette.

Eliminatoria del G. P. dei Giovani. L'Ufficio sportivo del Comando federale comunica che i seguenti giovani sono comandati di trovarsi venerdì 15 corr., alle 18.30, allo Stadio del Littorio per procedere alla formazione della squadra rappresentativa del Comando federale dei F. G. C. di Trieste, che parteciperà domenica 17 corr., alla gara staffetta m. 100x4 nell'eliminatoria di zona del «Gran Premio dei Giovani»: Bradassi Livio, Mestron Ferruccio, Sulenti Enea, Lenardon Bruno, Bossi Rodolfo, Giacchelli Mario.

Pallovale per Giovani Fascisti. I seguenti Giovani Fascisti, facenti parte della squadra rappresentativa di questo Comando federale, sono comandati per oggi alle 16.45 in via Silvio Pellico per recarsi allo Stadio: Bison Guido, Stefanelli Livio, Maizan Augusto e Giovanni, Goglia Guido, Pohl Giuseppe, Macovez Augusto, Ninchi Gualtiero, Ferluga Guerrino, Gregorutti Giuseppe, Bernardini Bruno, Zollia Giuliano, Giacchelli Mario, Popazzi Dario, Pacori Aldo, Brandolin Lino, Severi Valdemaro, Steinboch Carlo.

Investito da un ciclista
muore per frattura del cranio

Ieri mattina, verso le 7, un ciclista che da Rozzol scendeva in velocità, giunto al capolinea del tram n. 11, investiva ed atterrava un vecchio, Giovanni Bradar, di 68 anni, il quale, cadendo, batteva violentemente la testa contro la massicciata stradale. Trasportato dalla Guardia medica all'ospedale Regina Elena, il disgraziato moriva un'ora dopo in seguito alla frattura della base del cranio ed altre lesioni.

La disgrazia automobilistica di Bretto
Anche le altre tre vittime ricuperate

Abbiamo da Gorizia:

Le ricerche delle tre vittime della disgrazia automobilistica avvenuta domenica sera si sono concluse nel pomeriggio di ieri con il ritrovamento delle salme delle tre ragazze. I funerali del Duriava e delle tre ragazze seguiranno nella giornata di oggi a Plezzo.

Disgrazia motociclistica in via dell'Istria
Un bambino gravemente ferito

Una grave disgrazia è avvenuta ieri sera, verso le 19, in via dell'Istria ove, nei pressi dell'Oratorio Salesiano, una motocicletta proveniente da S. Anna ha investito in pieno il bambino di 6 anni Pietro Palmalungo, abitante al n. 57 della suddetta via. Scaraventato violentemente a terra, il piccino, che in quel punto voleva attraversare la strada, è rimasto gravemente ferito alla fronte ed al vertice del capo. Il motociclista invece, ha potuto continuare la sua corsa.

Trasportato con una vettura all'ospedale Regina Elena, il ferito è stato accolto nel reparto chirurgico di turno del pio luogo, avendogli i medici riscontrata la frattura della volta cranica. Le condizioni del piccino sono pertanto gravi. I medici lo hanno giudicato con prognosi strettamente riservata.

Investito e investitore feriti
Una gamba fratturata

Un altro investimento è avvenuto ieri sera in via del Molin a Vapore, ove il diciottenne Francesco Calzi, abitante a Padriciano, scendendo in bicicletta da S. Giacomo, ha travolto il meccanico Giuseppe Zupanech, di 42 anni, abitante in via S. Giacomo in Monte 4, cadendogli sopra. Il primo ha riportato qualche semplice contusione escoriante alle braccia ed alle gambe; l'altro, invece, ha avuto disgraziatamente fratturata la gamba destra e contuso il ginocchio sinistro. Ambidue sono stati medicati all'ospedale Regina Elena, ove lo Zupanech è stato accolto nel reparto chirurgico di turno. Secondo i medici, dovrà rimanere a letto per 6-8 settimane.

Ruoli esposti ad ispezione pubblica. Dal 13 al 27 maggio, dalle 8 alle 12, sono esposti i Ruoli principali dei «contributi» dovuti per l'anno 1935 dagli allievi maestri e lavoratori dipendenti dalle botteghe artigiane (categorie: abbigliamento, arredamento, carta e stampa, industria edilizia, eccetera).

RADIO GRUPPO NORD
Programma del 14 maggio 1936-XIV:

7.45: Ginnastica da camera. — 8: Bollettino presagi - Lista delle vivande. — 11.30: Orchestra da camera Malatesta. — 12.15: Dischi. — 13.10: Orchestra italiana Di Piramo. — 16.35: La camerata dei Balilla e delle Piccole Italiane: «Prima visita» (La Zia dei perchè). — 17.15: Concerto vocale col concorso del soprano Carla Pierro e del basso Giannetto Zini: — 19.45: Musica varia. — 20.35: **Programma dell'Istituto fascista di cultura** col concorso del soprano Rita De Vincenzi, del pianista Sandro Fuga e del violinista Enrico Pierangeli. Parole del Segretario federale di Torino e di un operaio fascista di Torino. — 21.30: **«Cavalleria rusticana»**, opera in un atto di Pietro Mascagni. — 22.30 (circa): Musica da ballo.

Orario studi fotografici. A richiesta della Segreteria provinciale di Trieste della Federazione nazionale fascista degli artigiani, col parere favorevole dell'Unione provinciale fascista dei lavoratori dell'industria di Trieste, S. E. il Prefetto ha autorizzato i fotografi di tenere aperti i propri studi durante le domeniche comprese nel periodo delle Cresime e cioè fino a tutto 31 luglio p. v. I dipendenti avranno la facoltà di aderire o meno all'invito di prestazione di lavoro straordinario nelle predette giornate. Ai dipendenti che presteranno lavoro straordinario saranno corrisposte le maggiorazioni di paga previste dall'art. 20 del vigente Contratto collettivo di lavoro.

Tombola sul colle di Montuzza. Domenica 17, alle 18.30, si terrà la grande tombola pro pane dei poveri, organizzato dai RR. Padri Capuccini. I premi assomano a lire 2000: quaterna lire 200, cinquina lire 300, I tombola lire 1200 e II tombola lire 300. Le cartelle sono già in vendita al prezzo di lire una. Suonerà la banda dell'Oratorio.

BORSE DI TRIESTE

[illegible]

CAMBI: [illegible]

Mercato calmo, attività scarsa.

Congressi, feste, convegni

[illegible]

DALL'UFFICIO DELLO STATO CIVILE

[illegible]

CORRISPONDENZA APERTA

[illegible]

RINO ALESSI, direttore resp.
Società Editrice Italiana Roma-Trieste

AVVISI COLLETTIVI

Offerte personale di servizio

[illegible]

Richieste personale di servizio

[illegible]

Richieste d'impiego e di lavoro

[illegible]

Lavoro a domicilio

[illegible]

PERMANENTI morbide naturali, nuovissimo apparecchio «Wireless», senza elettricità, unico Trieste, risultati splendidi. Ondulazioni acqua, ferro, manicure, tinture, prezzi miti. Salone Germek, piazza Borsa, ingresso portone. 68663 CC

PITTORE eseguisce stanze, appartamenti, perfezione, prezzi concorrenza. Ginnastica 3, portineria. 17353 CC

SARTA giornata lavori semplici e bambini. Prezzi miti. 17352 CC

SARTA bravissima confeziona subito mantelli ultimi modelli 40; elegantissimi vestiti, massimo buon gusto, 25. Zovenzoni 5, Steindler. 17371 CC

TAPPETI qualsiasi, calze smagliate riparansi. Invece Artisti 7, accanto, tappezziere Zeller. 37851 CC

TAPPEZZIERE lavoro garantito, prezzi bassi, via Roma 12, presso orologiaio. 68658 CC

Offerte d'impiego e di lavoro
cent. 30 la parola. Min. L. 3.— D

ASSUMONSI principianti (violino), orchestra facilissima; prestansi violini. Vidali 12, Scuola. 8059 D

BARISTA, cameriera fine giovanissima, bella presenza, ottima retribuzione, presentarsi subito Torrebianca 24.

GARZONA calzoni cercasi. S. Lazzaro 11, porta 4. 69633 D

GARZONA sarta donna cercasi. Salita Promontorio 23-II, sinistra. 37891 D

GARZONA per negozio cercasi. Commerciale 44-I, sinistra. 17336 D

GARZONA sarta uomo cercasi. Unione Militare, via Mazzini 27. 37866 D

LAVORANTE e mezzo cerca sartoria uomo. Udine 32, pianoterra. 17347 D

MEZZI lavoranti fabbri cercansi. Via Fabbri 4. 5369 D

PARRUCCHIERA capacissima ondulazioni ferro, trova pronta occupazione via Settefontane 36. 17396 D

RAGAZZETTA per oreficeria cercasi. Presentarsi accompagnata. Via Giulia n. 25. 37846 D

RAGAZZO pratico barba cercasi. Via Commerciale 29. 37826 D

RAGAZZO per drogheria cercasi. Presentarsi dopo le 9. Corso Garibaldi 31, porta 11. 68651 D

SIGNORA signorina non oltre 30-enne bellissima presenza, fine, educata, possibilmente pratica vendita, parola convincente, eventualmente conoscenza tedesco, per affidargli gerenza negozio abbigliamento. Cercasi pure commessa. Buon stipendio. Scrivere indicando età, eventuali posti occupati, referenze, presso Cassetta 17237 D, Unione Pubblicità. 17237 D

SIGNORINA pratica ufficio cercasi. Offerte scritte Cassetta 17346 D, Unione Pubblicità. 17346 D

Richieste di camere mobiliate e pensioni private
cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 E

CAMERA oppure cameretta mobiliata, I piano, ingresso libero, cerca tedesca. Giulia 19, portinaia. 68631 E

CAMERA o cameretta vuota cerca giovane presso distinta famiglia. Offerte prezzo. Cassetta 17313 E, Unione Pubblicità. 17313 E

CUCINA, camera, mobiliate, possibilmente vicino centro, cercansi. Cassetta 17157 E, Unione Pubblicità. 17157 E

VUOTA cercasi, nuova costruzione, signorile, paraggi possibilmente Fiera campionaria. Indirizzare: Rismondo 11, Zanetti. 37848 E

Offerte di camere mobiliate e pensioni private
cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 F

A. A. CAMERA mobiliata affittasi due amici. Slataper 20-III. 68655 F

A. A. MOBILIATA acqua corrente, volendo vitto, affittasi prezzo mitissimo. Timeus 1-II, destra. 37845 F

A. A. MOBILIATA bella, indipendente, affittasi. Coroneo 17-III, sinistra. 17391 F

A. A. PENSIONE camera ingresso libero. Corso Vitt. Em. 21-II. 17335 F

A. A. STANZA bellissima semilibera, mobiliata, affittasi. Rossetti 11, pianoterra. 68664 F

A. CAMERA mobiliata centrale, affittasi distinto. Ginnastica 30-II, destra. 37852 F

A. ELEGANTISSIMA tipo salotto, anche breve soggiorno, affittasi. Regina Elena 11, destra. 68613 F

A. MATRIMONIALE, comodo cucina, affittasi. L. Ricci 6-I, destra. 68615 F

A. MOBILIATA elegante presso persona sola affittasi. Gatteri 29-II. 68529 F

A. STANZETTA comodità moderne, prezzo conveniente, affittasi. S. Nicolò 36, portiere. 17357 F

BELLISSIMA soleggiata, ripostiglio, indipendente, uso cucina, affittasi signora distinta. Villa Donda, via Porta 10. 37863 F

BELLISSIMA mobiliata, bagno, pressi giardino, tram, affittasi. Ireneo 4, porta 5. 69660 F

CAMERA ingresso libero affittasi prontamente distinto signore. Ireneo 5, 13. 68638 F

CAMERA pulitissima o camerino affittasi. Escluso uomini. Foscolo 4-V. 68639 F

CAMERA vitto ottimo famigliare 220 mensili, affittasi. Venezian 26-II. 5368 F

CAMERA vuota eventualmente comodo cucina affittasi. Risorta 1 porta 12. 68642 F

CAMERA vuota grande affittasi. Maiolica 17, porta 5. 37834 F

CAMERA affittasi, volendo vitto, 60 settimanali. Pondares 3, rivolgersi portinaio. 17353 F

CAMERA vuota, bella, stufa, affittasi (escluso cucina). Via Fontana 4, porta 5 (dietro il Tribunale, Fabio Severo). 17390 F

CAMERETTA soleggiata, centro, 50, eventualmente vitto, a distinto. Indirizzo Piccolo. 17368 F

CAMERETTA pulita, altra vuota affittansi. Via Milano 25 porta 11. 68659 F

CAMERINO luce 10 settimanali. Salita Promontorio 5, trattoria. 37862 F

CAMERINO affittasi a pensionato. Via delle Settefontane 30-I. 37839 F

ELEGANTE mobiliata affittasi presso persone sola. Milano 25 porta 5. 17395 F

MATRIMONIALE, camera pranzo, comodo cucina, affittasi coniugi distinti presso sola. Rossetti 25-II, sinistra. 68655 F

MATRIMONIALE pranzo cucina affittansi coniugi distinti. Giulia 15, porta 6. 68657 F

MOBILIATA affittasi, buone condizioni. Via Crispi 41-II. 37721 F

MOBILIATA a persona sola affittasi. Giulia 27-II, destra 17390 F

STANZA, telefono, affittasi prontamente, volendo vitto, presso distinta sola. XX Settembre 21-II. 17350 F

STANZA mobiliata ingresso scale affittasi. Via Zonta 3-IV, destra. 17388 F

STANZA 2 letti affittasi. Via Rittmeyer 15-I, sinistra. 37833 F

STANZA arieggiata soleggiata prezzo conveniente. S. Francesco 53, porta 19.

VUOTA indipendente grande, adatta ufficio o abitazione, affittasi. Via Roma 23, terzo, porta 5. 37803 F

Istruzione
cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 G

A. BALLARE imparerete prestissimo rivolgendovi notissima Scuola Pertot Imbriani 14. 37731 G

COLLEGIO «Cavour», via S. Michele 14, telefono 69-51. Doposcuola in tutte le materie. Corsi accelerati qualsiasi tipo scuola media. 141 G

DATTILOGRAFIA autorizzata, lire 1.20 lezione. Stenografia, unica specializzata, Gatteri 12. 27832 G

RAGIONERIA computisteria tecnica, professore dà lezioni private. Preparazione esami. Telefono 6623. 37876 G

UNIVERSITARIO impartisce accurate lezioni latino. Miti pretese. Via Enrico Toti 4, piano I. 37589 G

Oggetti rinvenuti o smarriti
cent. 30 la parola. Min. L. 3.— H

GATTA nera Angora smarrita. Generosa mancia riportandola negozio in Corso Vitt. Em. 8. 67697 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 I

A.A.A.A.A.A. ALL'AMMINISTRAZIONE POILLUCCI rivolgersi per case, appartamenti, uffici, negozi, magazzini, ecc. Orario: 16-18. Via Mazzini 15, telefono 77-17. 243 I

A. A. APPARTAMENTI soleggiati 3 camere, bagno, cucina, 240 mensili, affittansi, Salita Trenovia 4. 68556 I

A. APPARTAMENTI signorili 5, 4 stanze, ricchi accessori, riscaldamento, ascensore, affittansi luglio. Salita Montanelli 3 (piazza Hortis). Informazioni Clementi, telefono 65-01. 16954 I

A. APPARTAMENTI signorili 4 stanze grandissime, bagno installato, stanzino, cucina, poggiuolo, Torquato Tasso 3. Informazioni Clementi, tel. 65-01. 16953 I

A. APPARTAMENTI nuovi 1-2 stanze, stanzino, bagno, cucina, riscaldamento, poggiuoli, splendida vista, affittansi luglio, Bernini 10 (sopra II galleria). Informazioni Clementi, Battisti 7. 16956 I

A. APPARTAMENTO soleggiato 3 stanze, accessori, 220 mensili. Valussi 1, villa (angolo Buonarroti). 37877 I

A. QUARTIERI centralissimi, soleggiati, 3-4 stanze, accessori, affittansi. Largo Santorio 5 e Imbriani 3. 68526 I

ABITAZIONE soleggiata 3 camere, bagno, poggiuolo, conforto, 180, Lamarmora 32. 37831 I

ALCUNI appartamenti ancora disponibili, 2 camere, camerino, conforto moderno, posizione splendida. Via Fortunio 6. 37871 I

ALLOGGETTI 1-2 camere, giardino, affittansi casa nuova. Passeggio S. Andrea 102 (tram 2). 37390 I

APPARTAMENTI 5-3 stanze accessori, terrazza, affittansi Raffineria 2 angolo piazza Garibaldi. 16955 I

APPARTAMENTI signorili 4 stanze, accessori, calefazione centrale, ascensore, paraggi Regina Elena, per pronto o luglio. Telefono 86-98, dalle 15-17. 37472 I

APPARTAMENTI signorili 4 stanze, accessori, con e senza termosifone, terrazze logge giardinetto, per pronto o luglio, paraggi Stazione Centrale. Telefonare 86-98, dalle 15-17. 37469 I

APPARTAMENTI signorili due stanze, calefazione autonoma, ascensore, via Giulia, posizione soleggiata. Informazioni Amministrazione Spitzer, fra le 15-17, telefono 86-98. 37470 I

APPARTAMENTI 3-4 stanze, confort, Revere 2, Cappello 3, Zamboni 1, Giulia 31, Bellinzona 4, Mirti 8, Severo 56 affitta Amministrazione Finzi, Paduina 9. 17134 I

APPARTAMENTI 4 o 5 stanze, accessori, termosifone, anche uso ufficio, affittansi, piazza S. Giovanni 4, rivolgersi: Giachin, Battisti 8, telefono 52-58. 68532 I

APPARTAMENTI 2, 3 stanze, affittansi 1.o luglio. Indirizzo Piccolo. 37456 I

APPARTAMENTI 2 camere, accessori, affittansi prontamente e 1.o luglio, via Conti 30. Informazioni Amministrazione Petelli, via Udine 2. 37862 I

APPARTAMENTI 4, 5, 6 stanze, accessori, affittansi, Udine 3. Informazioni Amministrazione Petelli, tel. 58-27. 37861 I

APPARTAMENTI 3 camere, accessori, giardino, posizione salubre, affittansi 1.o luglio. Vignola 6. Informazioni Amministrazione Petelli, via Udine 2. 37860 I

APPARTAMENTI 2, 3, 5 stanze, stabili di nuova moderna costruzione, affittansi prontamente e 1.o luglio. Rivolgersi Amministrazione de Puppi, via Carducci 27, dalle 15 alle 18. 37241 I

APPARTAMENTI soleggiati 3, 4 stanze, accessori, affittansi. Rivolgersi: Carducci 10, negozio mobili. 69510 I

APPARTAMENTI camera camerino o cucina, 120 mensili, affittansi. Apiari n. 18. 69577 I

APPARTAMENTI centro soleggiati, casa signorile, 4 camere, camerino, cucina, ascensore, affittansi. Torrebianca n. 20. 68570 I

APPARTAMENTI signorili 4-5 stanze, camerino, bagno, cucina, ascensore, affittansi. Piccolomini 3. 68675 I

APPARTAMENTI case nuove, 3, 4 stanze, vista mare, ogni conforto, Ascoli 5, prontamente; Piazza Carlo Alberto 1, per luglio. 68433 I

APPARTAMENTI bellissimi 2 stanze, stanzetta, bagno e 4 stanze stanzetta bagno, prezzi convenienti, appigionansi. Via Carli 8. 68597 I

APPARTAMENTI 4-5 stanze, camerino, bagno, cucina, appigionansi prontamente. Battisti 26. 68601 I

APPARTAMENTI 2 stanze, camerino, cucina, affittansi prontamente. Giulia 65, stabile nuovo. 68606 I

APPARTAMENTI bellissimi 2 stanze, stanzetta, cucina, appigionansi anche prontamente. Scoglio 1, stabile nuovo. 68604 I

APPARTAMENTI da 2 stanze accessori in più, diverse ubicazioni, affittansi. Informazioni: Irneri, tel. 37-79. 68611 I

APPARTAMENTI 3 e 4 stanze, accessori, affittansi presso Posta Centrale. Irneri, tel. 3779. 68612 I

APPARTAMENTO 3 camere, camerino, cucina, closet, affittasi 1.o luglio. Ruggero Manna 18. 36957 I

APPARTAMENTO 4 stanze, accessori, eventualmente anche sala, affittasi. Farneto 4. 68358 I

APPARTAMENTO bellissimo 4 stanze, accessori, calefazione autonoma, affittasi luglio, piazza Carlo Alberto. Telefonare 86-98, dalle 15-17. 37475 I

APPARTAMENTO 3 stanze, camerino, paraggi Rossetti, per pronto, prezzo mite. Telefonare 86-93, dalle 15-17. 37473 I

APPARTAMENTO signorile 5 stanze, accessori, calefazione centrale, paraggi Carlo Alberto, affittasi luglio. Telefonare 86-93, dalle 15-17. 37471 I

APPARTAMENTO bellissimo 3 stanze, 2 camerini, bagno, posizione soleggiata, paraggi Istituto, affittasi luglio. Telefonare 86-98, dalle 15-17. 37468 I

APPARTAMENTO soleggiato, splendida vista mare, balcone, 4 stanze, accessori, riscaldamento, ascensore, Guido Reni 6 (filovia). Informazioni Clementi, telefono 65-01. 16952 I

APPARTAMENTO 4 stanze, bagno, cucina, stanzino, prezzo modicissimo, affittasi Galatti 16, I. Informazioni Clementi, Battisti 7. 16946 I

APPARTAMENTO 3 stanze, stanzino, cucina, soleggiato, 240 mensili, affittasi. Boccaccio 9, I. 16946 I

APPARTAMENTO bellissimo, vista, stabile nuovo, 3 stanze, bagno, stanzino, cucina, 240 mensili. Molinovento 31. Informazioni Clementi, tel. 65-01. 16941 I

APPARTAMENTO moderno 3 stanze, bagno, stanzino, cucina, 250 mensili, viale XX Settembre 86. Informazioni Clementi, telefono 65-01. 16950 I

APPARTAMENTO soleggiato 3 stanze, bagno, stanzino, cucina. Ginnastica n. 36. 16949 I

APPARTAMENTO signorile, senza vis-a-vis, 5 stanze, accessori, prezzo conveniente, affittasi Crispi 65. Informazioni Clementi, telefono 65-01. 16948 I

APPARTAMENTO tre stanze, cucina, pronto, affittasi 176 mensili. Indirizzo Piccolo. 37457 I

APPARTAMENTO mobiliato modernamente, conforto, vista mare, affittasi causa partenza. Occasionissima sposi. Indirizzo Piccolo. 37717 I

APPARTAMENTO 3 stanze, bagno, termosifone, soleggiato, affittasi. Vicolo Edera 2. 17343 I

APPARTAMENTO 4 stanze, camerino, bagno, cucina; riscaldamento centrale compreso, via Palestrina 6 (Tarabochia), affitta 1.o luglio Amministrazione Cehovin, Gatteri 23. 17361 I

APPARTAMENTO 5 stanze, stanzino, cucina; altro 3 stanze, cucina, viale XX Settembre 61, affitta 1.o luglio Amministrazione Cehovin, Gatteri 23. 17362 I

APPARTAMENTO soleggiato, 3 stanze, bagno installato, giardinetto, casa nuova, splendida vista al mare. Telefonare 74-79. 37258 I

APPARTAMENTO affittasi prontamente, 3 stanze, poggiuolo, accessori; altro 2 stanze, poggiuolo, accessori, col 1.o luglio. Viale XX Settembre 60-II. 37827 I

APPARTAMENTO tipo villa, 6 stanze, accessori, giardino, paraggi Università, affittasi. Telefono 86-98, dalle 15-17. 37847 I

APPARTAMENTO signorile 3 camere, camerini, poggiuolo, accessori, affittasi. Piazza tra i Rivi 9, Roiano. 37844 I

APPARTAMENTO signorile 4 stanze, bagno, conforto, affittasi. Via Giulia n. 37. 37842 I

APPARTAMENTO in villa, soleggiato, 5 camere, bagno, cucina e soffitta, terrazza e giardino, affittasi. Via Romagna 48. 37828 I

APPARTAMENTO 3 stanze, stanzetta, cucina, bagno, affittasi. Villa Donda, via Porta 10. Visitare 11-17. 37867 I

APPARTAMENTO soleggiato 2 stanze, stanzino, cucina, affittasi. Via Scoglio 17. 68672 I

APPARTAMENTO 2 stanze, accessori, affittasi 1.o luglio, Via Aleardi 6. 69671 I

APPARTAMENTO 4 stanze, accessori, affittasi prontamente. Via Carducci 8. 68673 I

APPARTAMENTO centro rimesso nuovo, 4 stanze, bagno, ripostiglio, cucina, affittasi. S. Nicolò 27. 68676 I

APPARTAMENTO 3 stanze, cucina, casa signorile, 195 mensili, affittasi. XX Settembre 58-IV. 68679 I

APPARTAMENTO centro, casa signorile, 2 camere, bagno, cucina, affittasi. Slataper 10-I. 68678 I

APPARTAMENTO 3 stanze, anticamera, camerino, cucina, affittasi. Canova 13, primo. 68631 I

APPARTAMENTO 3 camere, camerino, cucina, sul Corso Garibaldi, affittasi. Toti 2. 68674 I

APPARTAMENTO soleggiato 5 stanze, bagno, camerino, cucina, affittasi. Viale XX Settembre 54. 100555 I

APPARTAMENTO bellissimo, soleggiato, 3 camere, bagno, camerino, affittasi, prezzo modico. Via Istituto 44. 68627 I

APPARTAMENTO 4 stanze, bagno installato, camerino, terrazze al sole, riscaldamento autonomo, ascensore, affittasi prontamente. Via Ronco 8. 68645 I

APPARTAMENTO 3 stanze, bagno installato, camerino, terrazze al sole, riscaldamento autonomo, ascensore, affittasi prontamente. Via S. Francesco n. 65. 68647 I

APPARTAMENTO 3 stanze, camerino grande, poggiuolo al sole, affittasi. Via Pilone 4, angolo via Giulia. 68644 I

APPARTAMENTO al sole 3 stanze, camerino, cucina, pigione 220, affittasi. Via Galileo 1. 68645 I

APPARTAMENTO 3 stanze, cucina, annue 2400, appigionasi prontamente. Corso Vitt. Em. 45-V. 68598 I

APPARTAMENTO 4 stanze, camerino, cucina, appigionasi prontamente. San Francesco 34. 68603 I

APPARTAMENTO bellissimo 6 stanze, accessori, appigionasi. Machiavelli 17. 68600 I

APPARTAMENTO 2 stanze, cucina, a prezzo conveniente, appigionasi prontamente. Guerrazzi 15. 68599 I

APPARTAMENTO 6 stanze, accessori, ascensore, appigionasi anche prontamente. S. Lazzaro 3. 68602 I

APPARTAMENTO tutto nuovo, 4 vani, 180 mensili, affittasi prontamente. Tor San Piero 4. 68606 I

APPARTAMENTO 3 stanze, stanzino, soleggiato, affittasi prontamente. Via Tiziano 8. 68616 I

APPARTAMENTO 5 stanze, camerino, ripostiglio, cucina, affittasi. Paduina 9 portiere. 68626 I

APPARTAMENTO 4 stanze, bagno, accessori affittasi. Via Aleardi 8-II. 37909 I

APPARTAMENTO 4 stanze, accessori, affittasi. Via Udine 31-I. 37908 I

APPARTAMENTO 4 stanze, stanzino, bagno, cucina, affittasi, via Lazzaretto vecchio 9. 37907 I

APPARTAMENTO 4 stanze, accessori, affittasi. Via Palladio 3. 37906 I

APPARTAMENTO 4 stanze, accessori, vista giardino, affittasi. Via Molingrande 34. 37905 I

APPARTAMENTO 3 stanze, stanzino, bagno, cucina, affittasi. Via XXX Ottobre 3. 37904 I

APPARTAMENTO 3 stanze, accessori, stabile nuovo, affittasi. Via Scoglio 3. 37903 I

APPARTAMENTO 3 stanze, bagno, cucina, affittasi, via Ghirlandaio 15. 37902 I

APPARTAMENTO 6 stanze, accessori, vista mare, affittasi. Via Lazzaretto Vecchio 9, secondo. 37901 I

APPARTAMENTO 7 stanze, accessori, affittasi. Via Palestrina 4-I. 37900 I

APPARTAMENTO 3 stanze, accessori, soleggiato, affittasi. Via Cigotti 3-II, telefono 75-20. 37898 I

CAMERA con focolaio, acqua luce, affittasi signora sola. Petronio 10. 37843 I

CASETTA 3 stanze, cucina, conforto, prezzo mite, affittasi Castagneto 11, Molingrande prolungata. 37829 I

LOCALE adatto modisteria, od altro, affittasi decorribile giugno. Tor San Piero 2, rivolgersi proprietario, mezzanino ivi. 37789 I

LOCALI (due) uso negozi frutta-erbaggi, drogheria, fotografo, ecc., vicinanze Caserme Montebello, affittansi Revoltella 543. Informazioni Clementi, telefono 65-01. 16945 I

MAGAZZINETTO interno chiarissimo, affittasi. Via Fontana 4, Irneri, telefono 3779. 68614 I

MAGAZZINO vastissimo posizione centrale, uso ufficio, deposito. Brunner 10. Informazioni Clementi, tel. 65-01. 16942 I

MAGAZZINO vasto, chiaro, asciutto, affittasi. Piazza Venezia 6. 37899 I

MAGAZZINO due fori, 130 mq., posizione centrale, uso deposito, ufficio. Donizetti 3. Informazioni Clementi, tel. 65.01. 16944 I

MAGAZZINO vasto, rimesso nuovo, affittasi prezzo conveniente, Lazzaretto Vecchio. Rivolgersi Boscolo Barbieri. Rossini 8. 37857 I

OPICINA Appartamenti nuovi, 4 stanze, ricchi accessori, bagno installato, riscaldamento, cucina gas, doccia, lisciaia, giardino affittansi, via Nazionale 38. Informazioni Clementi, tel. 65-01. 16943 I

QUARTIERE 4 stanze, accessori, soleggiato, affittasi per luglio, affitto 207 mensili. SS. Martiri 8, tel. 46-27. 68366 I

QUARTIERE grande 5 camere, con 2 cucine e proprio giardino, adatto per due famiglie, affittasi prontamente 320 mensili. Altro quartiere 3 camere, camerino, cucina, con proprio giardino, affittasi prontamente, 230 mensili. Visitare dalle 15 alle 16, via Romagna 36. 37812 I

QUARTIERE 2 stanze, camerino, cucina, affittasi 1.o luglio, 150 mensili. Via Leo 7, Biondi. 68683 I

QUARTIERE 2-3 stanze, ripostiglio, bagno, cucina, riscaldamento, prezzo mite, affittasi. Via Ananian 9, angolo Piccardi. 37833 I

QUARTIERE 2 stanze, spazioso corridoio, cucina, riscaldamento autonomo, giardino, bella vista, affittasi. Rivolgersi via Angelo Emo 20-II. 37834 I

QUARTIERE soleggiato 2 stanze, bagno, cucina, poggiuolo, V piano, costruzione recente, Conti 44 (Piazza Perugino) L. 197, 1.o luglio. Visita 15-18. Rivolgersi II piano. 37874 I

QUARTIERE soleggiato 2 stanze, cucina, affittasi, Via S. Cilino 23. 37879 I

QUARTIERE bellissimo via Galleria 8, primo, 3 stanze, bagno, cucina, giardino, affittasi luglio. Rivolgersi portinaia. 37896 I

QUARTIERE bellissimo via Ferriera 7, primo, 2 stanze, camerino, cucina, affittasi luglio, Rivolgersi portinaia. 37895 I

QUARTIERE in villa signorile con giardino, 3 stanze, accessori, affittasi. Gretta di sopdra 347. 37880 I

QUARTIERE 2 stanze, 2 stanzette, accessori, affittasi. S. Michele 33-II. 68609 I

QUARTIERE 2 stanze, accessori, affittasi. Scalinata 12. 68608 I

QUARTIERE 4 stanze, accessori, rimesso nuovo, soleggiato, affittasi prontamente. Leo 9-I. 68610 I

QUARTIERE 4 stanze, accessori, rimesso nuovo, soleggiato, affittasi prontamente, Piccolomini 8-II, angolo viale XX Settembre. 68607 I

QUARTIERI affittansi, da 4 e 3 stanze, bagno, riscaldamento centrale, ascensore, via Commerciale 44 A, ed altri. Amministrazione D. A. Trevisan, via Rossini 10. 67946 I

QUARTIERI camera, cucina, ripostiglio, acqua luce gas, closet. Vicolo Rose 452 (Roiano). 68643 I

QUARTIERI soleggiati, 2 camere, camerino, cucina, ripostiglio, poggiuolo, affittansi prontamente e luglio. Piccardi 10. 17376 I

QUARTIERINI piccolissimi, medi, tutti prezzi, disponibili subito. Crispi 3-I. 17384 I

QUARTIERINO 3 stanze, camerino, affittasi paraggi Giulia, per luglio. Prezzo mite. Telefonare 86-98 dalle 15-17. 37474 I

QUARTIERINO 2 stanze, cucinetta, o stanze sole, villino, subaffittasi. Rione del Re 365. 37863 I

STANZE due uso ufficio presso Posta Centrale affittansi. Irneri, tel. 37-79. 68613 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 L

QUARTIERE 2 camere, camerino (o ripostiglio), bagno, cucina, calefazione autonoma, non eccessivamente eccentrico, cercano sposi soli. Offerte con prezzo Cassetta 17163 L, Unione Pubblicità. 17163 L

Vendite d'occasione
cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 M

A. FRANCOBOLLI collezione Europa, vendonsi, eventualmente scambiansi. Sat, Gatteri 9. 17351 M

A. TUBI, lamiere cantonali, travate acci, pompe motori, serbatoi, pulegge, ringhiere ed altro materiale di occasione, vendonsi nel magazzino Campo Marzio 6. 68371 M

ASCENSORE Stigler tre persone nuovo, completissimo, funzionante, vendesi occasione. Cassetta 17370 M, Unione Pubblicità. 17370 M

BANCO con marmo, cassetti, adatto commestibili, erbaggi, vendesi. Negozio via Concordia 25. 17381 M

CARAMBOLA Zaiffer 11 stecche stecchiera vendesi occasione. Ireneo 4, magazzino. 17392 M

FRIGORIFERO automatico adatto piccoli esercizi, funzionante, vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 37836 M

GRAMMOFONO valigia, dischi, vendonsi qualunque prezzo. Settefontane 4-II, sinistra. 17378 M

GRAMMOFONO a valigia con dischi, L. 60. Dischi singoli L. 1 in poi, vendo. S. Lazzaro 17. 17377 M

LENZUOLA lino grandi, tovaglioli, stoffa per tappezzeria, arazzo cinese, quadri, bicchieri, orologi antichi, vestiti vendonsi. Battisti 20, Ruzzante. 68621 M

MACCHINA cucire perfetta vendesi lire 120. Mazzini 22-I, destra. 68684 M

MACCHINA cucire Singer buonissima vendesi prezzo mitissimo. Giulia 12, portineria. 17394 M

MACCHINA Singer 150, altra spola rotonda, rientrante, vendonsi. Beccherie 12, libreria. 17383 M

MACCHINE cucire Necchi le più moderne, robuste, silenziose, eleganti, rate L. 1 al giorno; altre Singer 150. Natale, Battisti 12. 17360 M

MATERASSO crine animale, vendesi occasione. Via Tagliapietra 4, II, sinistra. 68652 M

MOTORE elettrico 27 cavalli, frantoio 30 cm. compressore. [illegible] mo stato, vendonsi [illegible] 17317 M, Unione Pubblicità [illegible]

RACCHETTA «Spa[illegible]» gio grande, piccola [illegible] vimini, letto ferro, [illegible] co 15, primo. [illegible]

SCALDABAGNO, c[illegible] antico, lampadari, [illegible] maiolica. Indirizzo [illegible]

SCIALLE bellissimo [illegible] seta nera, vendesi. [illegible]

SERBATOIO ferro, [illegible] tali, qualunque liq[illegible] Indirizzo Piccolo. [illegible]

SINGER perfettiss[illegible] desi. Via Gatteri 5[illegible]

TAILLEUR vestiti [illegible] nuzzolo vendonsi. M[illegible]

TAPPETO 3 per 4 [illegible] vero 12-I, sinistra. [illegible]

VASI tavolino cine[illegible] si nuovo, diversi fr[illegible] vendonsi. Indirizzo [illegible]

VASI giapponesi [illegible] finissimo, baule, v[illegible] saire, binoccoli, d[illegible] Weber. [illegible]

VESTITO nuovo uomo vendesi occasione. Via Trento 9-II, destra. 68682 M

VESTITO uomo estivo finissimo vendesi. Lavatoio 4-I, destra. 37850 M

Acquisti d'occasione
cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 N

BAGNO completo automatico ricercasi d'occasione. Offerte prezzo Cassetta 17342 N, Unione Pubblicità. 17342 N

BAROMETRO mercurio occasionissima acquisto. Ciamician 15, piano III, telefono 25987. 37893 N

BILANCIA 10 ql., pompa a mano, tappatrice capsulatrice cercansi per deposito vini. Offerte Cassetta 17319 N, Unione Pubblicità. 17319 N

CANE taglia molto grossa acquistasi. Referenze, prezzo, scrivere Cassetta 17314 N, Unione Pubblicità. 17314 N

Acquisti, vendite mobili, pianoforti
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

A. APPROFITTATE: ribassi incredibili mobili garantiti. Türk, Battisti 12. 17372 NN

ARMADIO, letto con susta, vendo. Via De Amicis 5 porta 9. 37855 NN

ATTACCAPANNI, matrimoniale, pranzo 550, lavamani, comodini, singoli vendonsi. Campo Belvedere 2, magazzino. 17354 NN

CAMERA un letto, armadione, lampada elettrica, cortinaggi, coperte, vendonsi per trasloco dalle 10 in poi. Morterra, via Giulia 12. 68667 NN

CUCINA seminuova vendo giornata, partendo. Occasionissima. Esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 12345 NN

DIVANI moderni 95, suste imbottite 70, assumo ordinazioni, riparazioni, a prezzi bassi. Bosco 22. 17382 NN

LAVANDINO con brocche, catini, lavabo rame, due guardaroba, scrivania francese, mobilio diverso, vendonsi. Battisti 20, Ruzzante. 68622 NN

LETTO rete due materassi lana, crine, sgabello vendonsi. Machiavelli 9-I, destra. 68634 NN

MATRIMONIALE bellissima, cucina, fornitura coltrinaggi, vendonsi motivo partenza. Indirizzo Piccolo. 68617 NN

MATRIMONIALE massiccia vera occasione vendesi. Ferriera 29 porta 30. 68624 NN

MATRIMONIALE suste bellissima 950, vendo. Udine 2-III, porta 15. 17379 NN

MATRIMONIALE bella forte vendesi occasione sposi. Rivolgersi Tiziano 11, portinaia. 17364 NN

MATRIMONIALI 930! Porte piene 1500! 1600! 1700! Sala lussuosa 1800! Salotto 550! «Tergeste», Crispi 39. Confrontate! 68453 NN

PIANINI, pianoforti, armonium, ottime occasioni, vendonsi con garanzia. S. Francesco 22. 37889 NN

PIANINO Roesler vendesi occasione. Boccaccio 19, porta 13, dalle 14 alle 16. 37881 NN

PIANOFORTE ottimo viennese, 250 vendesi. Piazza Perugino 5, Cesari. 68661 NN

SALOTTINO prezzo occasione vendesi. Fortunio 6, fianco chiesa S. Vincenzo. 17397 NN

SALOTTO stile seminuovo vendesi occasione, conveniente, causa trasloco. Telefono 32688. 37884 NN

STANZA pranzo massiccia vendesi. Indirizzo Piccolo. 68690 NN

STANZA pranzo vende privato. Indirizzo Piccolo. 68636 NN

STANZE cucine salotti lettini carrozzine: Madalosso, XXX Ottobre-Torrebianca. 17194 NN

STUDIO Rinascimento finissimo, perfetto, vendesi occasione. Tiziano 9, mezzanino, destra. 17393 NN

Avvisi d'indole commerciale
cent. 60 la parola. Min. L. 6.— O

A. A. A. A. A. ORO, argento, brillanti, orologi vecchi, oro compero, pagando prezzi massimi. Via Mazzini 46, Oreficeria Polvi. 113 O

A. A. A. A. ORO, argento, brillanti, dentiere compero pagando prezzi massimi. Disimpegno polizze Monte. Via Mazzini 40, Oreficeria Stermin. 63 O

A. ACQUISTO argento, oro, disimpegno polizze. Signoretto, corso Vitt. Em. 2. 68552 O

ACQUISTA, scambia oro, argento, gioielli, disimpegna polizze Borsatti corso Vittorio Emanuele 47. 156 O

BOTTIGLIE, casseforti, compransi, vendonsi. Damigiane, fiaschi. Coen, via Pane, telefono. 678 O

Rappresentanti, piazzisti, viagg.
cent. 50 la parola. Min. L. 5.— P

DIMONELLA siciliana, estratto di limone. Cercansi esclusivisti rappresentanti zone libere. Dott. Simone Toscano, Catania. 5255 P

QUINDICI giornalmente guadagneranno tutti dedicandosi ore libere proprio domicilio, nostra industria. Opuscolo gratis. Manis, Roma. Desiderando campione lavoro rimetterci lire 2. 5045 P

Automobili, biciclette, accessori Autorimesse - Sport vari
cent. 60 la parola. Min. L. 6.— Q

AUTO utilitaria, perfetta efficienza, marciante nafta, vendesi lire 600. Indirizzo Piccolo. 68669 Q

AUTORIMESSA «Trieste», via S. Francesco 58, telefono 5958, aperto nuovo salone per posteggio vetture massima sicurezza serietà, prezzi convenienti. 17356 Q

BALILLA come nuova, vera occasione, vendesi. Fabio Severo 21. 68637 Q

BALILLA aerodinamica occasione, escluso mediatori, cerco. Tel. 9707. 17373 Q

BICICLETTA ragazzo 6 anni, ottimo stato, cercasi. Ind. Piccolo. 37709 Q

B. M. W. insuperabili, Taurus eleganti, veloci, diverse moto occasione, riparazioni garantite. Tonini, Vasari 2. 17359 Q

La nostra adorata mamma

Lucia ved. Art[illegible]

non è più.

Le desolate famiglie A[illegible] DALL'OGLIO, LUZZATTO [illegible] MAN ne dànno partecipazio[illegible] mulazione avvenuta.

Vada un grazie speciale al [illegible] curante dott. Amedeo Mayer [illegible] buona infermiera Mery Zecch[illegible] tanto si prodigarono a lenire [illegible] ferenze della cara Estinta.

Trieste, 13 maggio 1936-XI[illegible]

VALENTINO MICHE[illegible]

decedeva questa mane, lasci[illegible] più profondo dolore, i figli [illegible] NIA LEPRE (assente), GIULIA [illegible] MARIA ZORZI, ALBERTO [illegible] NELLA, che unitamente ai nip[illegible] telli, cognati e congiunti tutti [illegible] no il triste annuncio.

I funerali seguiranno giove[illegible] rente, alle ore 16.45, partend[illegible] casa N. 26 di via P. Revoltella.

Trieste, 13 maggio 1936.

Prem. Nuova Impr., via della [illegible]

Capitali - Società - Cess. [illegible]
cent. 60 la parola. Min. L. [illegible]

AFRICA Orientale, importante aprendo filiale nuova Colonia, socio, collaboratore, capitalis[illegible] pacità, moralità assolute. Offer[illegible] setta 17160 R, Unione Pubblicità. [illegible]

A persona pratica, disponente [illegible] ne, affiderei piccolo bar, redd[illegible] ro. Indirizzo Piccolo.

ASSESTAMENTO aziende [illegible] concordati, moratorie, finan[illegible] Sistemazioni contabili. Rag. [illegible] Rossetti 6.

BOTTEGA barbiere 50 abbonati [illegible] si prezzo occasione causa [illegible] Università 14, Lippolis.

CINE teatro provincia di Gori[illegible] desi. Offerte Cassetta 17264 R, [illegible] Pubblicità.

ESPERTO ramo spiriti (alcool, [illegible] rato, fabbricazione liquori), [illegible] noscenza clientela città, [illegible] assumerebbe rappresentanza [illegible] sito e fabbrica, o unirebbesi [illegible] tore per iniziare lavoro. Cass[illegible] R, Unione Pubblicità.

INVESTIREI cinquantamila [illegible] serio, garantito. Cassetta 1737[illegible] nione Pubblicità.

NEGOZIO manifatture vende[illegible] zione centrissima, occasione. [illegible] Piccolo.

NEGOZIO parrucchiere vendesi [illegible] tasi o socio con cauzione. [illegible] Piccolo.

RIVENDITA tabacchi [illegible] prenderei in consegna, oppu[illegible] azienda lucrosa. Cassetta 173[illegible] nione Pubblicità.

SALONE barbiere parrucchiere [illegible] lissimo, vendesi. Indirizzo Pic[illegible]

TRATTORIA vendesi o affittasi [illegible] partenza, con magazzino [illegible] sita via Fabio Severo 1, telef[illegible] 8000 cercansi, restituibili 800 [illegible] verso cambiali, garantite pegno [illegible] te Cassetta 17345 R, Unione Pu[illegible]

Acquisti e vend. case e [illegible]
cent. 60 la parola. Min. L. [illegible]

APPEZZAMENTI terreno per [illegible] zioni ville, vicinanze giardino [illegible] co, vendonsi. Rivolgersi Scoro[illegible] roneo 748.

CASA 2 quartieri, conforto, li[illegible] viaria, vendesi. Per informaz[illegible] ministrazione stabili Arturo [illegible] Mazzini 18.

CASETTA e campagna vendonsi [illegible] tative con proprietario. Indiri[illegible] colo.

CASETTA grande, giardino 8 [illegible] to conforto, con annessa [illegible] esente tasse, vendesi occasione [illegible] Caffè Tommaso.

STABILE 19 anni esenzione [illegible] rende 45.000; saldo prezzo [illegible] timo impiego capitale, vende[illegible] ta 17316 S, Unione Pubblicità.

STUDIO avvocatile assume [illegible] strazioni stabili; acquista [illegible] ferte Cassetta 17320 S, Unione [illegible] blicità.

VILLA esente tasse, giardino [illegible] to, vicino tram, vendesi. Indiri[illegible] colo.

VILLA esente tasse, 2 quartieri, [illegible] razze, giardino, orto, conforto, [illegible] tram, vende proprietario. Offerte [illegible] setta 17341 S, Unione Pubblicità.

VILLETTA presso Tarcento, [illegible] affittasi, prezzo modico. Rivolg[illegible] dine, via Aquileia 12.

Alberghi e stazioni clima[illegible]
cent. 70 la parola. Min. L. [illegible]

CAMERE completamente moderne [illegible] d'affittare, annesse del Grand [illegible] Laurana, da lire 120 in poi, [illegible]

DOLOMITI Primiero. Villeggiatura [illegible] cantevole, alberghi, ville, appart[illegible] ti. Rivolg. Concorso Forestieri [illegible]

Diversi
cent. 70 la parola. Min. L. [illegible]

BRILLANTI montature moderne [illegible] bracciali, orologi marca, ribassi [illegible] per cento. Oreficeria Buda, [illegible] ribaldi 35.

Sabaitù, fiore del Tigrai

30 — di Roberto Mandel

[illegible]

mente per soddisfare un richiamo dei sensi. Quando mi regalavano un pugno di monete, non sapevano se retribuivano un servizio o facevano un'elemosina. Indovinavo che, andandosene in fretta, senza volgersi [illegible]

«Nostalgico della sua Venezia, Alvise Correr veniva a trovarmi [illegible]

[illegible]

cato preferibile per lui lo sbarco ed il ricovero all'ospedale.

«Convalescente dopo qualche settimana di degenza, Alvise attendeva il piroscafo destinato a ricondurlo in patria. Sapevo ch'egli sa[illegible]

[illegible]

francese che mi portò e m'abbandonò a Gibuti. Di là, un commerciante facoltoso mi condusse ad Addis Abeba.

«L'amore, il solo amore della mia vita di menzogna e di vizio, il so[illegible]

[illegible]

— Sì, ve l'assicuro.

Ripresa la lampada, la visitatrice notturna [illegible] gione squallida, [illegible] chiusa, col frusci[illegible] veste bianca, con [illegible]

[illegible]

XVII.

Tamassà

[illegible]